



LO SCARPONE

Notiziario
mensile
10/2001

PUBBLICAZIONI

**Il nuovo
dépliant
illustrativo**

ARGOMENTI

**Migliorare
la sicurezza
sui sentieri**

LETTURE

**La speleologia
scapigliata
di Gobetti**

STATUTO

**Al traguardo
le riforme
di 1° livello**

RASSEGNE

**Quindicesimo
"Sondrio
festival"**

MONTE BIANCO

**Pro o contro
i TIR
nel traforo?**

CIRCOLARI

**Quote in Euro
e procedure
da seguire**

Insegnare alpinismo oggi

***Come si diventa istruttori?
Nel dossier al centro del
giornale il presidente della
Commissione nazionale
scuole Luciano Bosso
ripercorre un anno di attività
nel segno della cultura
alpinistica e della sicurezza***

**L'addio del CAI
a Casimiro
Ferrari**

Un bell'applauso

Mi trovavo con un gruppo di amici sulla cima del Corno Stella (Orobie), dove era stata programmata l'escursione di due sezioni CAI oltre la nostra. Al nostro arrivo un gruppo di persone schiamazzanti applaudeva ogni volta che un amico arrivava in vetta. Lascio immaginare il caos. Vorrei raccomandare a tutti coloro che organizzano e/o partecipano a gite sociali un comportamento più rispettoso nei riguardi del prossimo, che va in montagna anche in cerca di tranquillità.

Giuseppe Colnago
(Presidente Sottosezione CAI di Agrate
Brianza, MI)

Al vaglio dei lettori

Molti, moltissimi soci hanno risposto al mini-sondaggio "Cosa ne dite dello Scarpone?" proposto dalla redazione. E non si sono limitati a rispondere alle domande: molti di loro hanno formulato proposte e osservazioni, sempre molto costruttive, concludendo le graditissime lettere con un cordiale "buon lavoro". Lo spoglio delle schede è tuttora in corso e un resoconto statistico non potrà essere pubblicato che nel prossimo numero del Notiziario, in novembre, nell'ambito delle pagine speciali in preparazione per i settant'anni della gloriosa testata. A quanti ci hanno scritto e ci scrivono un grazie di cuore.

Guida Monte Rosa

Mi viene gentilmente segnalato che è opportuno modificare nel volume dedicato al Monte Rosa della Guida Monti d'Italia la relazione della discesa relativa alla Q.3080 della Rocca di Verra. A pag. 163, dopo la salita per l'it. 7i; dove si dice "traversare in leggera discesa a sinistra per 50 m..." si deve invece leggere: "Traversare in leggera salita a sinistra per 50 m...". Ringrazio l'alpinista Stefano Longhin che mi ha inviato questa precisazione.

Gino Buscaini

Königspitze

Da buon pignolo, vorrei far rilevare una piccola imprecisione apparsa in "Filo diretto" (LS 7/2001), ove si parla della "meringa" di ghiaccio recentemente staccatasi dalla cima del Gran Zebù. Citando la parete nord lungo la quale la massa di ghiaccio è precipitata, si parla di Königspitze confondendo una parte con il tutto. Il suo vero nome in effetti è Königspitze Nordwand, mentre la Königspitze è l'intera montagna.

Gabriele Barabino, Tortona

Elicotteromania

Giovanni Corti di Mariano Comense deplora che non ci si limiti a usare l'elicottero per l'eliski, ma che se ne abusi

anche per arrivare agevolmente all'attacco degli itinerari alpinistici evitando la seccatura di dormire in rifugio. Invita perciò il CAI a prendere posizione con grande fermezza.

Senso civico

Monica Valgoi di Milano segnala un increscioso episodio il 22 luglio sulle pareti del Cimon della Bagozza, in Val di Scalve (BG). Una cordata che ha con ogni probabilità causato una scarica di sassi ferendo una coppia di amici alpinisti, si è volatilizzata, senza neanche informarsi sulle condizioni degli infortunati che sono stati recuperati con un'eliambulanza. Dov'è finito il senso civico?

Zapparoli

Giuseppe Mosca, socio dal '49 del CAI Milano, ricorda Ettore Zapparoli nel cinquantesimo anniversario della scomparsa sull'immane parete est del Monte Rosa, dove l'alpinista mantovano compì straordinarie imprese solitarie, e che ne custodisce ancor oggi il corpo. Lo ringraziamo per la preziosa testimonianza che comprende anche bellissimi versi.

Grigne, un rebus

Per l'IMG (tavoletta al 25.000 Pasturo) e per il Touring Club Italiano, la Grigna Meridionale è alta 2177 m. Per la Carta Tecnica Regionale della Regione Lombardia (Sezione B4d2 Le Grigne) al 10.000, la quota è di 2183 m, ben 4 metri in più. Differenti sono anche le quote della Grigna Settentrionale nelle due carte: 2409 m per l'IGM, 2407 m per la Carta Regionale. La segnalazione ci viene cortesemente inviata dal socio Casati di Monza. Scontato (e condivisibile) il suo commento: "Sembrano questioni puramente accademiche, ma se si impiegano risorse non indifferenti per andare a scoprire che il K2 si è abbassato di circa 2 metri, forse sarebbe il caso di prendere in considerazione anche montagne più vicine".

Bartali dimenticato

Un cortese socio di Torino lamenta che non sia stato citato Gino Bartali nella breve cronaca sullo sci di fondo al Col dell'Isoard, in Francia, pubblicata lo scorso inverno. E' vero, "Ginettaccio" fece meraviglie su quelle impervie stra-

de, ma è toccato a Fausto Coppi e a Louis Bobet il privilegio di essere immortalati sul colle con le loro effigi in bronzo. Ora che Bartali non è più tra noi, forse sarebbe il caso di riservare uno spazio anche a Ginettaccio (e magari qualcuno già sta provvedendo).

"Cattiverie"

Profondamente colpito da una trasmissione televisiva in cui Adriano Celentano ha preso di mira quanti accusano il prossimo di portare sfortuna, il socio F.C. di Brescia sottolinea che "quest'abitudine criminale è diffusa anche negli ambienti alpinistici". Non si stenta a credergli, anche se è incontestabile - cattiverie a parte - che la montagna rappresenti una "scuola di vita" ben più dell'effimero ambiente della canzone.

Inglesismi

Macché "past-presidente"! Chiamatelo "ex-presidente" o più familiarmente "vecchio presidente". Cosa sono tutti 'sti inglesismi da venditori di prodotti finanziari o di schede telefoniche? Altrimenti abbiate il coraggio di proporre il cambiamento del nome della nostra associazione da Club Alpino Italiano (la parola "Club" ha almeno una sua ragione storica) a I.A.C., Italian Alpine Club e quello di questa rivista da "Lo Scarpone" a "The boot" o "The big shoe". Non vi piace?

Pier Luigi Milani (Sez. Cedegolo-Valle
Camonica)

Cassin

Di ritorno dalle vacanze ho trovato, sempre graditissimo, Lo Scarpone n 7/2001. Sono rimasto però un po' scioccato nel leggere a pag. 8 l'articolo "Il giorno più lungo del comandante Cassin". Il mio disappunto nasce dal fatto che Lo Scarpone dovrebbe trattare solo argomenti concernenti la montagna. Trovo pertanto, a mio personale avviso, fuori luogo rimembrare simili episodi. Penso che il "grande Cassin" possa essere citato per ben altre imprese.

Gino Barzon
CAI di Padova - Sez. Veterani

Risulta piuttosto difficile - il gentile socio veterano ce ne dia atto - disgiungere la vita "alpinistica" di Riccardo Cassin dalle vicende pubbliche e private che lo riguardano. Il titolo del suo ultimo libro autobiografico, "Capocordata", vuole probabilmente essere anche una metafora della sua vita fatta di scelte coraggiose, dettate da grande senso di responsabilità e di dignità. E non solo quando, in parete, era in gioco la sua sopravvivenza o quella dei suoi compagni di cordata, ma anche quando si trattava di combattere per riconquistare la libertà (R.S.) □

Piccoli annunci

Ancora una volta il postino dello Scarpone è costretto a fare gli straordinari. La rubrica "Piccoli annunci" al servizio dei lettori è stata perciò sloggiata da questa pagina e si trova all'interno del giornale.

Anno 71 n. 10 - Ottobre 2001

Direttore responsabile: Terasio Valassola

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

In redazione: Giulia Marini (assistente di amministrazione)

e-mail: redazione@cai.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini,

Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 10001 - 20110 Milano

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su internet: www.cai.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L.20.000; soci giovani:

L.10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L.20.000; non soci Italia: L.65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L.35.000. Fascicoli sciolti;

compresse spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L.10.000,

non soci L.15.000; mensile (mesi dispari): soci L.3.500, non soci L.6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico Sarr Marmolo di Pierpaolo Bergonzani & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.426707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b

legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,

foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini. La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici (floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Ottavio Gorret

Consiglieri centrali

Valeriano Bistolotti, Franco Bo, Lucio Calderone, Silvio Calvi,

Elio Ceola, Francesco Carrer,

Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Roberto Frasca, Walter Frigo,

Giovanni Leva, Gianfranco Lucchese, Ruggero Montesal, Enrico Petucchi,

Paolo Ricciardullo, Annibale Rota,

Albino Scarinzi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vacca,

Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Vigilio Iachellini, Oraste Malatesta, Roberto Paoletti, Giovanni Polloniatto,

Enrico Felice Porazzi, Antonio Zinelli, Giuseppe Franco Zunino

Provvisori

Carlo Ancona, Luigi Annaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Pella

S.T.R.A.T.E.G.I.E

Il Club alpino nell'Anno delle montagne

Proposta per un'iniziativa culturale

Senza voler certo interferire con quelle che saranno le manifestazioni indette dal Comitato italiano per il 2002 Anno delle montagne, è naturale che il CAI, che da quasi 140 anni si occupa unicamente della montagna e di tutti i fenomeni ad essa inerenti, svolga indipendentemente un'attività atta a festeggiare degnamente quest'importante iniziativa: rivendicando innanzitutto quanto è stato fatto e organizzato in questo senso dal Club, e portando al centro dell'attenzione generale l'importanza e la validità della propria azione.

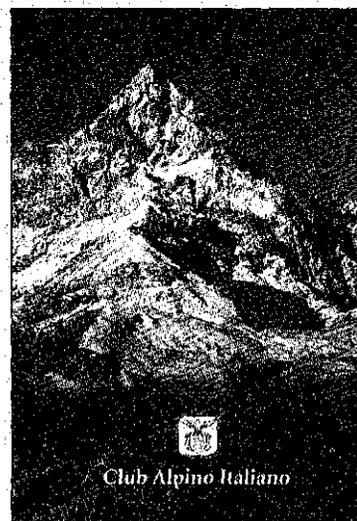
In questo senso va evidenziata l'opera dell'intero sodalizio, coinvolgendo anche gli organi periferici, le sezioni, che per numero e dislocazione hanno il potere di estendere l'azione dalle Alpi alla Sicilia e insieme di avallare quella che, appunto, non è semplicemente l'opera di un singolo gruppo o società, ma l'espressione del sentimento di amore e di interesse per la montagna di tutto il territorio nazionale. Con valenza così insieme singola e totale. Una manifestazione per intendersi nello stile di quel Camminaitalia che tanto successo ha colto e ottenuto. Una manifestazione che sotto la sigla "2002 Anno delle Montagne" sia denominata "Il CAI per la montagna". Si dovrebbero cioè invitare le singole sezioni, sia per mezzo della stampa sociale, sia tramite opera di convincimento personale (molto importante!) ad allestire un convegno (nazionale, provinciale, locale) o anche una semplice conferenza in sede sociale, sul tema proposto e cioè su quanto ogni singola sezione ha fatto per la montagna (grandi ascensioni, spedizioni, difesa dell'ambiente, stampa sociale, speleologia, manifestazioni culturali, pubblicazioni ecc). Le singole sezioni dovrebbero poi inviare copia della relazione sull'evento organizzato alla sede centrale che, alla fine dell'anno curerebbe la edizione dei riassunti in una pubblicazione intitolata appunto "Il CAI per la montagna": cui sarebbe quanto mai opportuno aggiungere una prima parte dedicata a quanto a sua volta l'Organizzazione centrale ha fatto per la montagna. Questa manifestazione ha il vantaggio di coinvolgere non solo il centro, ma tutta la periferia dando visibilità all'opera fattiva del sodalizio in tutto il territorio. In pratica, non richiede particolari sforzi finanziari ed esborsi da parte delle sezioni (se parliamo della forma più semplice, una conferenza in sede da parte di un consocio). Inoltre questa riproposta da varie parti dello stesso titolo ("Il CAI per la montagna") non può che richiamare l'attenzione anche dei non soci e rivelarsi un ottimo sistema di propaganda per l'acquisizione di nuovi consociati.

Spiro Dalla Porta-Xydias

Consigliere centrale del Club Alpino Italiano

Un dépliant per conoscerci meglio

Chi legge queste pagine è al corrente del grande sforzo che il Club Alpino Italiano sta facendo per migliorare la propria immagine e per fornire ai soci e a coloro che desiderano diventarlo un'informazione semplice e accattivante. In quest'opera di modernizzazione si inserisce uno strumento che permette, soprattutto a coloro che conoscono poco il Club, di apprezzare i suoi vari settori di attività e le molteplici possibilità che vengono offerte agli associati: un dépliant illustrativo moderno e giovane. A partire dal mese di ottobre la pubblicazione verrà distribuita gratuitamente alle sezioni in numero pari a circa il 10% dei soci iscritti l'anno scorso. Ulteriori copie possono essere richieste alla Sede centrale al prezzo di 300 lire, iva compresa, ciascuno. Una certezza: l'iniziativa sarà senz'altro apprezzata e permetterà alle sezioni di fare meglio conoscere il CAI. Qui accanto, la copertina.



Club Alpino Italiano

Omaggio al re della Patagonia

Casimiro Ferrari, l'uomo del Cerro Torre, entra nella leggenda

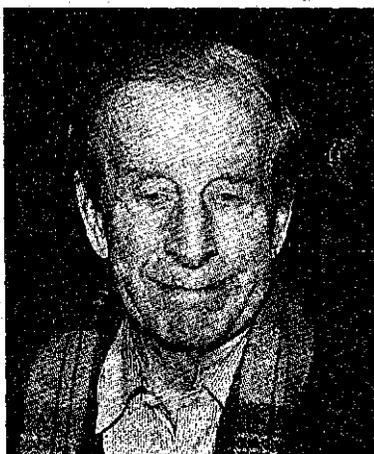
Una perdita incalcolabile per l'alpinismo e per il Club Alpino Italiano: si è spento a Lecco il 2 settembre Casimiro Ferrari che ha legato il suo nome alla vittoriosa spedizione dei Ragni al Cerro Torre, in Patagonia, nell'inverno 1973-74, impresa raccontata in un libro ormai introvabile, "Cerro Torre, parete Ovest" (Dall'Oglio, 1975). Era nato a Ballabio il 18 giugno 1940. A 18 anni è entrato nei Ragni, a 21 nel gruppo accademico del CAI. Cavaliere della Repubblica dal 1977 per meriti alpinistici, "Miro" detto anche "El Patagonico" o "El condor italiano", è probabilmente quello che più di ogni altro ha segnato la storia dell'andinismo patagonico dopo avere bivaccato su quelle pareti per 182 giorni e 182 notti. L'ultima sua impresa, la scalata del Cerro Mermoz, un satellite del Fitz Roy, la raccontò allo Scarpone che gli dedicò la copertina nel marzo 1994 e che quest'anno, in luglio, ha anche pubblicato una delle sue ultime immagini: il sorridente incontro al Meeting alpinistico di Lecco, il 27 maggio, con il giudice di Vicenza Cecilia Carreri che ha ripetuto nelle Ande una sua celebre via sull'Alpamayo.



“Ciao Casimiro, a nome di tutti i Ragni ti dò l'ultimo saluto”. Così Riccardo Cassin, gli occhi lucidi, le spalle schiacciate da un peso che neppure mille zaini possono eguagliare, ha reso onore al suo allievo prediletto Casimiro Ferrari che si è spento all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco, dove era ricoverato da circa un mese. Ha dovuto arrendersi “Miro”, lui che nella vita non ha mai conosciuto il significato di questa parola, al male che da anni aveva minato il suo fisico. Era rientrato a Lecco alla fine di luglio per riprendersi da una broncopolmonite che lo aveva colpito in Patagonia dove aveva voluto tornare alla fine di maggio. Allora, per raggiungere la sua “estancia” aveva camminato per tre giorni nella neve, al gelo, e lo avevano soccorso ormai stremato e febbricitante. Immediatamente era stato ricoverato all'ospedale di Rio Gallegos, dove sembrava essersi ripreso al punto da affrontare il lungo viaggio di rientro a Lecco. Ma pochi giorni dopo il suo arrivo, il riacutizzarsi del male che da anni si portava dentro, lo ha costretto all'ennesimo ricovero: una ricaduta dalla quale non si è più ripreso. “Ragno” da una vita, legatissimo al gruppo di rocciatori lecchesi all'interno del quale ha sempre e comunque rappresentato una presenza critica, Casimiro ha ricevuto l'ultimo saluto dai “maglioni rossi” nella camera ardente allestita alla sede del CAI. Sulla bara il distintivo di Accademico, uno dei riconoscimenti più ambiti, e il maglione rosso che Miro vestiva con orgoglio. “Ci siamo incontrati, io e Casimiro”, racconta Cassin, “domenica, poche ore prima che morisse. Abbiamo parlato come sempre di montagna, di alpinismo, non avrei certo immaginato di non rivederlo più. Siamo cresciuti insieme, lui era molto più giova-

Una vita dedicata allo studio della valanghe e alla divulgazione dei criteri di sicurezza per affrontare la montagna invernale quella dello svizzero Fritz Gansser, alpinista accademico, che la malattia si è portata via a Lugano, dove abitava e dove si sono celebrati il 9 settembre i funerali. Gansser era nato a Milano nel 1912. Esperto del Servizio Valanghe Italiano del CAI, alla cui nascita ha offerto la sua determinante collaborazione, ha donato al Club alpino (che lo ha ricompensato nel 1982 con una medaglia d'oro) il grande contributo della sua capacità d'insegnare e di divulgare, vissuta quasi come una vocazione. Alla moglie Delia, ai figli Wanda, Reto e Franco le più sentite condoglianze del CAI. Il ricordo che pubblichiamo è stato scritto da uno dei suoi allievi prediletti, Angelo Brambilla, segretario generale del CAI, a suo tempo presidente della Commissione delle scuole di scialpinismo e tra i suoi successori alla direzione della “Righini”.

Gansser, una vita dedicata



Nel 1969, quando m'iscrissi alla Scuola nazionale di scialpinismo “Mario Righini” diretta da Paolo Re, capii subito che il capo carismatico era Fritz. Tre anni prima, assieme a un gruppo di amici, aveva fondato la scuola per insegnare la sicurezza di questo splendido sport e per ricordare il suo amico Righini, morto sotto una valanga. Contemporaneamente, utilizzando le sue conoscenze all'Istituto per lo studio delle valanghe a Davos, aveva iniziato a farsi mandare dalla Svizzera i dati nivometeorologici che, integrati da una scarsa rete d'informatori in Italia, gli permettevano di elaborare dei bollettini sul pericolo delle valanghe destinati agli scialpinisti, e soprattutto alle poche scuole di quel tempo. L'iniziativa s'inseriva nel nascente Servizio Valanghe Italiano che, con l'aiuto e l'appoggio del CAI, Gansser, insieme con Nangeroni e Romanini, curò e sviluppò con competenza e precisione svizzera, ma anche con trepidazione mediterranea; in quel periodo rappresentò anche l'Italia alla Commissione internazionale per il soccorso alpino CISA-IKAR e presso l'UIAA, tenendo i contatti con i più importanti studiosi delle valanghe dell'epoca. Ricordo le nostre lunghe conversazioni: per lui era importante che il servizio funzionasse bene e non capiva né sopportava gli interessi e le gelosie personali che talvolta si intrecciavano e contrastavano con le sue visioni schematiche e rigorose.

ne di me, ma con Carlo Mauri è stato il mio allievo prediletto. Ha lasciato un grande vuoto", continua Cassin, "nel mondo dell'alpinismo lecchese e mondiale. Per Casimiro, così come per ognuno di noi, essere un Ragno veniva prima di tutto. Certo, non le mandava a dire a nessuno. Qualcuno dice che era scorbutico: no, era soprattutto leale, schietto, non fingeva mai".

"E' una dolorosissima perdita per noi, gente di montagna", gli fa eco Walter Bonatti, legato al Miro da una grande e profonda amicizia e da una stima reciproca che nel corso degli anni è andata sempre più consolidandosi. "Casimiro è stato sicuramente il più grande alpinista che abbia mai avuto la Patagonia. La nostra era una gran bella amicizia".

Lo apprezzava per le sue scelte di vita il grande Bonatti e proprio a quelle scelte ha fatto riferimento il prevosto di Lecco, monsignor Roberto Busti, che non è solo un amico degli uomini di montagna, ma un "maglione rosso" con tutti i crismi, nell'omelia funebre celebrata nella chiesa di san Lorenzo a Ballabio, paese di origine di Casimiro.

Centinaia di persone hanno partecipato al rito funebre e la bara è stata condotta a spalla dai Ragni. A ricordare Casimiro c'era l'antologia vivente dell'alpinismo mondiale, da Cassin a Bonatti, e moltissimi uomini che hanno scritto la storia della montagna: Cesarino Fava, Armando Aste, Vasco Taldo, Nando Nusdeo, Tino Albani, Aldo Anghileri, Daniele e Roberto Chiappa, Gigi Alippi, Carlo Aldé, Romano Perego, Erich Abram, Franco Solina, Josve Aiuzzi, Luigino Aioldi. E naturalmente molti rappresentanti del Club Alpino Italiano, tutti stretti e commossi attorno alla moglie Serena, ai figli Ugo e Laura e alle sorelle e alla compagna Ana.

Il presidente dei Ragni Alberto Pirovano nel suo messaggio ha espresso l'augurio di poter trovare altri leader che come Casimiro abbiano la capacità di aggregare le promesse dell'alpinismo e di trasformare l'entusiasmo in esperienza. A loro va il testamento morale di Miro che ai giovani ha sempre guardato con severità, ma anche tanto affetto.

Laura Achler

Così lo ricordano

"Casimiro è stato la punta di diamante di una generazione di alpinisti che ha scritto alcune delle più belle pagine della storia dell'alpinismo italiano ed extraeuropeo", ha detto Alberto Pirovano, presidente del Gruppo Ragni della Grignetta. "L'apice fu raggiunto nel 1974 con la vittoriosa salita della parete ovest del Cerro Torre, considerata all'epoca una montagna impossibile da salire con i mezzi tradizionali. Grazie a Miro tantissimi giovani hanno varcato i confini nazionali alla volta delle più importanti aree alpinistiche mondiali". A nome del Gruppo Gamma, Renato Frigerio ha a sua volta ribadito, in un messaggio agli amici del Gruppo Ragni, la grandissima ammirazione per Casimiro "uomo rude, dai modi risoluti, ma anche coinvolgente, che sapeva attirare la simpatia di tutti". "Ho sempre pensato che non fosse un uomo ma un'appendice della montagna", ha detto Daniele Chiappa, il carissimo "Cia-pin", che è stato il più giovane della spedizione al Cerro Torre. "Aveva un caratteraccio, ma poi ti chiedeva subito scusa. In fondo era un buono" è il ricordo di Fabio Lenti che fu con lui nel 1984 al Cerro Murallon. "Ha fatto molto nella sua vita e, forse, ha raccolto meno di altri, più abili a vendere la propria immagine" è infine il pensiero che gli dedica Paolo Boghi, presidente del CAI di Lecco.

Sint
ROC

Strutture artificiali
per arrampicata



SINT ROC s.n.c.

Via Fornaci, 27/b

38062 Arco (TN)

Tel. 0464.518427

Fax 0464.519650

e-mail: sintroc@sintroc.com

VENDITA PRESE ARTIFICIALI
PER CORRISPONDENZA



Richiedete il catalogo o
visitate il negozio virtuale
www.sintroc.com

Allo studio delle valanghe

Allo scialpinismo Fritz unì un'intensa attività alpinistica ad alto livello, di frequente con accademici del calibro di Vallepiana, Negri, Osio, Bramani, Gallotti, Contini, Romanini, e nel 1962 fu nominato lui stesso accademico. Il CAI utilizzò questa sua grande esperienza tecnica e la sua naturale propensione per la didattica affidandogli per quattro anni la direzione della Scuola centrale di scialpinismo, di cui ha fatto parte da sempre contribuendo alla formazione di centinaia di istruttori nazionali.

Nel 1982 ci legò un'avventura meravigliosa e faticosissima: l'organizzazione di "Scialpinismo senza frontiere", una traversata delle Alpi con gruppi internazionali che facevano staffetta dandosi il cambio ogni 4-5 giorni. I gruppi, partiti contemporaneamente da Montecarlo e da Trieste si ritrovarono dopo 34 giorni di cammino al Gottardo, riaffermando ideali di comunione e fratellanza nella montagna. E ancora una volta non potei che ammirare la sua profonda conoscenza della montagna e le sue capacità organizzative.

Gli fu d'aiuto anche la sua grande esperienza accumulata come ufficiale dell'esercito svizzero che lo portò a percorrere, in servizio di pattuglia invernale, i più importanti gruppi montuosi al confine con l'Italia. In quel periodo costruì con i suoi uomini il rifugetto "I camosci" vicino alla cima del Cristallina, un episodio che ricorda nel suo diario fitto di schizzi eseguiti con

mano felice e d'importanti notazioni storiche e tecniche. Ebbe sempre l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle montagne e il piacere di percorrerle d'inverno e in primavera con la massima sicurezza. Per questo scelse e descrisse brevemente 300 itinerari alpinistici su montagne che si potessero raggiungere entro 250 chilometri da Milano e ciclostilò il lavoro per gli amici. Curò poi nel 1983 il volume "Scialpinismo in Svizzera", recentemente ripubblicato, scegliendo gli itinerari sulle guide svizzere in lingua tedesca e francese e coordinando le traduzioni fatte da un gruppo di amici da lui amichevolmente schiavizzati.

Uno dei riconoscimenti più ambiti, suggello del suo amore per la montagna, resta probabilmente il premio Gilardoni-Della Torre istituito dalla Commissione nazionale scuole. Venne insignito nel 1998 a Torino in occasione del 5° Congresso nazionale degli istruttori. Quel giorno di dicembre Fritz seppe nascondere la commozione, ma un'ombra nello sguardo lasciò intuire che la salute non lo sorreggeva più come ai tempi in cui guidava da par suo le più ardue traversate. "Questo riconoscimento", era scritto nella pergamena, "è accompagnato dalla riconoscenza e dall'affetto di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di averlo come Maestro e compagno in montagna".

Angelo Brambilla

In occasione dell'assemblea annuale che si tiene in ottobre a Salisburgo, l'Unione Internazionale delle Associazioni alpinistiche (UIAA) porrà certamente sul tappeto il controverso tema delle competizioni in montagna. Competizioni che dall'importante organismo internazionale sono non soltanto ammesse, ma addirittura incentivate avendo l'UIAA aderito al Comitato Olimpico Internazionale di cui fa parte configurandosi come "federazione di alpinismo e arrampicata". Naturalmente l'argomento continua a essere dibattuto anche all'interno del CAI. Che non si è certo fatto prendere in contropiede. Nel '95 all'assemblea di Merano è stata infatti votata una mozione (Lo Scarpone n. 6/1995, pag. 5) che accetta le competizioni organizzate in ambiente sezionale riconoscendole quali attività istituzionali e invitando le componenti del Club alpino a "svolgere un ruolo di vigilanza e di garanzia per la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza".

Nel terzo millennio si può o si deve ancora parlare di antitesi tra il mondo dello sport e quello dell'alpinismo classico? Paola Gigliotti, delegata del CAI presso l'UIAA, medico, alpinista ed ex campionessa di ginnastica, ha su questo argomento le idee chiare. "Nessuna antitesi può esserci e lo dimostra un fatto incontestabile: proprio in ambito UIAA un recente accordo è stato raggiunto tra le rappresentanze del CAI e della Federazione italiana dell'arrampicata sportiva. Resta invece aperto il problema dell'alpinismo di competizione. La mia opinione? Sono più che mai convinta di una cosa: le varie componenti che contribuiscono allo sviluppo della gioventù, sport compreso, vanno appoggiate e valorizzate. E' un dovere di tutti. Demonizzare a priori le competizioni? Mi sembra una scelta sbagliata. Prendiamo il caso dell'alpinismo. Con l'avvento dell'arrampicata sportiva il terreno di gioco che prima sembrava

Sport, ma nel rispetto della nostra identità

Paola Gigliotti e le strategie dell'UIAA



Paola Gigliotti, no alle demonizzazioni: sport e alpinismo possono convivere.

riservato in esclusiva agli alpinisti si è indubbiamente allargato. Ma questo che cosa cambia? L'alpinismo è oggi più che mai vivo e vitale".

Il problema probabilmente è che dietro certe demonizzazioni spuntano gli sponsor, la cui presenza non è sempre in sintonia con gli ideali alpinistici. E se si parla di sport si finisce per evocare lo spettro del doping. "Tutto vero. Ma le sponsorizzazioni", osserva Paola, "sono una costante dell'alpinismo, alla pari con qualunque altro sport, e quanto al doping non penso che esistano isole felici. Il mio

parere è che i club alpini si debbano interessare della cultura della montagna senza disconoscere i valori degli altri. Mi sono convinta in tanti anni di dibattiti all'interno del CAI e dell'UIAA che nessun club abbia il diritto di autoassegnarsi patenti di purezza semplicemente tirandosi fuori dalle competizioni. Perché le competizioni sono ormai una costante negli sport in montagna: una realtà con cui è meglio misurarsi".

Niente contraddizioni, allora. Si può, secondo Paola Gigliotti, essere sportivi e competitivi fino al midollo e al tempo stesso fare propri i canoni dell'alpinismo. Non è stato forse un caso che lei, nata nella montuosa Calabria, sia "fatalmente" approdata all'alpinismo dopo una militanza nella ginnastica artistica. "Dal punto di vista della bionergetica e della biomeccanica, posso assicurare che arrampicata e ginnastica artistica sono due facce della stessa medaglia. Il ginnasta può dunque vantaggiosamente trasferire i suoi metodi di allenamento nel campo dell'alpinismo. Invece, quando passai all'alpinismo scoprii che molti non si allenavano affatto, legati com'erano a vecchi schemi che si riflettevano anche nell'abbigliamento, nei pesanti scarponi".

C'è infine il problema dei giovani la cui vocazione alpinistica sembra in effetti appannarsi negli ultimi tempi. "Come medico dello sport, definirei certi giovani come atleti sedentari. Ma è proprio a questi giovani che non si privano della macchina neanche per recarsi ai piedi della palestra di arrampicata che ora occorre rivolgersi. E qui entra in gioco la capacità di convincimento e di fascinazione delle associazioni alpinistiche. Del resto, se le chiese si svuotano non è forse compito della Chiesa trovare il modo di recuperare i lontani, di riavvicinarli alla religione? Le vie da percorrere sono parecchie. Se anche queste vie dovessero passare per il momento ludico dell'arrampicata, non vedo che cosa possa esserci di sconvolgente. Conosco persone che sono passate dall'arrampicata sportiva all'alpinismo e che poi hanno scoperto un piacere ancora più grande, quello di camminare. Il rapporto con la montagna è fatto di mille sfumature e di atteggiamenti che meritano comunque rispetto".

Stenghel per i bimbi che soffrono

Istruttore nazionale di Alpinismo (INA), scrittore, Giuliano Stenghel di Villa Lagarina (TN) si prodiga da tempo, attraverso l'Associazione Serenella senza scopo di lucro (no-profit), per le famiglie e i bambini che in paesi come India, Egitto, Brasile, Madagascar, Sudan, Kenia, Guinea Bissau, Etiopia, Ecuador, Mozambico, Congo e tanti altri si trovano in condizioni di grande povertà. L'associazione, a quanto precisa Giuliano, promuove iniziative culturali e di cooperazione per una sensibilizzazione sui problemi della giustizia, dello sviluppo e della pace organizzando anche l'adozione a distanza di bambini indigenti nei paesi del terzo mondo. Stenghel è disponibile per serate dove presentare il suo alpinismo e sensibilizzare gli animi attorno ai progetti dell'associazione (è possibile visitarla al sito www.serenella.org che si aggiunge a www.serenella.freeweb.org). L'indirizzo di Giuliano Stenghel per chi è interessato ai suoi progetti è il seguente: via Solaro 14, 38060 Villa Lagarina, TN, tel 0464.414384.

Con "Adotto un sentiero" la Sezione CAI di Pesaro, già esemplare organizzatrice dell'importante Congresso CAI del 1997, ritorna alla ribalta per una iniziativa nel mondo della scuola che merita di essere conosciuta da tutti i soci del CAI per i contenuti e gli stimoli che offre. "Adotto un sentiero" era già da tempo una proposta rivolta dalla Sezione di Pesaro ai propri soci per invitarli a collaborare nella segnaletica e manutenzione dei numerosi sentieri delle montagne dell'entroterra, e diversi soci già avevano fatto propria questa richiesta di aiuto e di impegno consentendo la manutenzione di decine di chilometri di sentieri.

Un anno fa prende corpo l'idea di proporre alla Scuola Media Statale "A. Gandiglio" di Fano l'adozione di un sentiero, con il duplice scopo di promuovere l'interesse dei ragazzi per la segnaletica dei sentieri e la conoscenza del territorio e delle montagne, invisibili dalla città costiera. L'iniziativa è stata fatta propria dalla presidente G. Cecchini e accolta, assieme ad altri temi importanti come la diversità etno-linguistica-religiosa e il rispetto delle persone, da alcuni insegnanti della 2B coordinati dalla prof.ssa M.V. Pandolfi.

Il progetto è stato realizzato nell'anno scolastico dagli insegnanti e dagli operatori del CAI di Pesaro M. G. Bontempi, Sandro Selandari e Franco Turbitosi in qualità di esperti. Dopo un primo incontro in settembre, dedicato alla proiezione di diapositive sull'ambiente e alla spiegazione del lavoro, in ottobre si è svolta una

Che successo, i ragazzi adottano un sentiero

Una proposta della Sezione di Pesaro



Lezioni di segnaletica in classe.

prima uscita sul sentiero del Rio Vitoschio sul Monte Nerone, a oltre 50 km da Fano, nei comuni di Piobbico e Apecchio, dove i ragazzi hanno preso appunti sullo stato del sentiero e su dati ambientali e storici della zona, hanno scattato foto e preparato un primo cartellone con tutte le informazioni raccolte. A novembre sono stati pre-

parati in aula una cartografia e un diagramma del sentiero e un elenco dei materiali necessari per completare la segnaletica. In gennaio gli operatori del CAI hanno svolto due lezioni per insegnare l'uso corretto del materiale per la segnaletica. In aprile, finalmente, i ragazzi guidati dagli operatori CAI hanno effettuato gli interventi previsti e controllato la corretta esecuzione della segnaletica secondo la normativa CAI. Al ritorno in aula hanno poi discusso sull'attività svolta riportando impressioni e riflessioni. Il 26 maggio infine la presentazione ufficiale del lavoro a genitori, insegnanti, preside e responsabili CAI, tra cui il presidente della sezione R. Annibalini.

La metodologia e la traccia che descrive le varie fasi del lavoro sono a disposizione di quanti volessero ripercorrere una analoga esperienza, basta contattare gli amici dell'Alpinismo giovanile di Pesaro M.G. Bontempi (0721.800874) e F. Turbitosi (0721.802989).

Tarcisio Deflorian
Vicepresidente Commissione centrale per l'Escursionismo

Escursioni sicure: prevenzione degli incidenti in Lombardia

La "campagna" di sensibilizzazione "Sicuri sul sentiero" con il patrocinio del Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo nell'ambito del progetto "Sicuri in montagna" è entrata nel vivo con la distribuzione di un esauriente opuscolo sulla prevenzione degli incidenti, spesso causati da impreparazione. Una serie di vignette invita a valutare le proprie forze, a prepararsi con cura ogni escursione, a osservare ogni cambiamento meteorologico, ad attrezzarsi in modo adeguato e naturalmente a partecipare alle attività formative del CAI. Di fondamentale importanza in caso d'incidenti è conoscere le modalità per chiamare il soccorso alpino, con o senza cellulare (che rimane comunque un elemento primario per il successo della chiamata). La campagna "Sicuri sul sentiero" si concluderà alla fine di ottobre e prevede la raccolta di numerosi dati. Come sempre a tutte le Sezioni lombarde viene fornita una nota informativa; molti saranno i rifugi alpini interessati dall'attività che sarà gestita dagli accompagnatori d'escursionismo e d'alpinismo giovanile e dai gruppi Età d'Oro, con la collaborazione di autorevoli guide alpine. Per informazioni rivolgersi alla sede del CNSAS Lombardo a Lecco, v. Buozzi 36 località Bione tel. 0341.353755, nei seguenti orari: 9 - 12 e 14 - 18.30. Entro il 27 ottobre i dati raccolti dovranno essere consegnati direttamente a Walter Brambilla (Pres. Comm. Lom. Alpinismo Giovanile) e Fabio Bellasio (Pres. Comm. Lom. Escursionismo) o spediti a SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO LOMBARDO c/a ELIO GUASTALLI (Prog. "SICURI IN MONTAGNA"), V. BUOZZI 36 22053 LECCO.



Ci calavamo nell'abisso tra **gorgheggi** e ululati

La speleologia scapigliata di Andrea Gobetti



Il campo era stato programmato di un mese; quindici giorni sul Mongioie e quindici sul Marguareis. Giorgio si era opposto a questo programma e allora Paulin, Alberto e io l'avevamo buttato fuori dal GSP. Era stata una specie di Sfida all'Okay Corral, quando in sette andammo di notte sotto casa sua e gli smontammo quasi la Cinquecento. Gli allievi ribelli ribaltano il maestro. Mai mi pentirò di averlo fatto, perché dopo di allora mutarono profondamente i rapporti tra me e Giorgio, prima annegati in reverenziale timore, e nacque lì la nostra amicizia.

Paulin si prese il soprannome di Daniel Boone, io quello di Jim Bowie e Bonelli diventò Crazy Horse. Cavalcammo insieme e con noi c'erano anche Alberto (giudice A. Roy Beam, la legge a ovest del Marguareis), Beppe Dematteis, Marziano, Mario, Danilo Coral e altri, e fischiando Red River ci accampammo ai piedi del massiccio calcareo del Mongioie dopo aver valicato il Rio Bravo. Eravamo esattamente dove un anno prima si era vissuta una grande avventura e creato "Il mucchio selvaggio". Furono quindici giorni eccezionali. Non trovammo nessun abisso sino all'ultimo, quando Danilo si imbatté in quello, chiamato poi dei Gruppetti, che diventerà profondo 211 metri. Vagammo per quelle lande deserte (non vedemmo un solo estraneo in quindici giorni) sotto il sole, nudi nature e scarponi; la sera era il fuoco dei rododendri e le scorte di vino portato su da Viozene a cominciare da giugno che ci ispiravano nella costruzione del nostro territorio libero. Inventammo leggende, riti e misteriose entità. Vivemmo secondo regole estremamente diverse da quelle di un campo di boy scout. Molti corni e ululati risuonarono tra il Mongioie e l'invitto spigolo delle Saline e speleologicamente non fu fatto nulla di eccezionale; furono però catastate e rilevate un sacco di piccole grotte e di pozzetti senza sbocco. Il 15 calammo su Viozene con l'orda di Attila e laggiù c'era un'altra ventina di selvaggi ad aspettarci, tra cui John Toninelli (capitano Acab) Achille Casale e mio padre. C'era pure Giorgetto e disputammo una partita di rugby speleologico sugli stretti prati terrazzati che rimarrà negli annali della violenza; gli abitanti di Viozene avevano chiuso in casa i bambini e i villeggianti si tenevano a un rispettoso chilometro di distanza. Quando partimmo nel tardo pomeriggio per il Colle dei Signori, si udì un solo grande sospiro di sollievo che percorreva l'alta Val Tanaro; e intanto gli osti contavano felici il denaro che avevano barattato con varie damigiane di dolcetto.

Solito itinerario, solita sosta sulla curva del Ferà, soliti preparativi nel tramonto: il programma era di attaccare di brutto l'abisso Volante (F. 3) profondo 326 metri che poteva continuare. Il fondo di questo abisso era stato toccato nel 1963 da Giulio Gecchele e da Willy Fassio, ma si trattava di una frana vastissima che andava riguardata meglio. Di noi John aveva partecipato alla "punta" (squadra d'esplorazione) del 1963 e Paulin e Ruggero avevano fatto una discesa lampo sino a -200 l'autunno precedente per rifare gli attacchi delle scale in previsione di questa spedizione. Quella notte al campo

E' un gradito ritorno sugli scaffali delle librerie quello di Andrea Gobetti (foto), discendente del celebre studioso antifascista della "Rivoluzione liberale", alpinista e speleologo illustre, saggista e scrittore di grande temperamento. Perché "Una frontiera da immaginare", il suo libro uscito nel 1976 per i tipi di Dall'Oglio e ora recuperato da Mirella Tenderini nella collana "Le tracce" (Centro Documentazione Alpina), ci riporta agli anni della contestazione, alle grandi utopie del '68 che si riflettono in questa "speleologia di demenza", ironicamente contrapposta da Gobetti all'"alpinismo di ricerca" di Alessandro Gogna. Il brano, che per gentile concessione dell'editore viene qui riproposto, è tratto dal capitolo dedicato al "Mucchio selvaggio", un gruppo di giovani scapigliati del Gruppo Speleologico Piemontese (GSP- CAI UGET), ed è datato 1971. Due anni dopo l'uscita sugli schermi, nel '69, gli eroi straccioni dell'omonimo film-culto di Sam Peckinpah rappresentavano evidentemente per Gobetti & C un modello di rude moralità che sembra ispirare i raid dal campo base del Mongioie. Buona lettura.

c'era pure Willy Fassio e per ringraziarci gli spiriti prendemmo una sbornia colossale: molto tardi nella notte Alberto cercava di distinguere una vasca dalla stella polare, Willy voleva pescare con la lenza le balene fossili del Marguareis ed io brucavo ortiche per non pungermi le mani.

Si entrò in grotta alle 9 del mattino (una squadra era già entrata alle 7 guidata da Ruggero per portare tutti i materiali a -100 sopra la serie di pozzi). Ho bevuto molto e ho dormito poco, sono con John, Achille, Paulin e mio padre: pozzo iniziale di 30 metri, usiamo tutti il discensore. Segue un lungo meandro con alcuni salti, di cui il più profondo è di 15 metri che porta a -100; ce la prendiamo comoda.

Achille è appena tornato dalla Arena di Verona e ci perseguita con varie parti della Aida, John canticchia la Madama Butterfly e mio padre gli appoggia le parti salienti: eccoci sui pozzi. Il mio è da 40 metri "corre voce che il barbaro etiope...", il secondo da 30 "E un bel dì vedremo levarsi un fil di fumo...", due pozzi sui 25 metri l'uno. Gorgheggi e ululati continuano, i sacchi scendono veloci; a me stanno passando i fumi dell'alcool e sono meglio disposto verso i cantanti: in fondo bisogna sfatare questa storia che in grotta e in montagna si cantino solo cose che parlano di testicoli, di mogli traditore, di puzza di piedi e altre finesse del genere. È l'ora del monologo dell'Amleto, cui fanno seguito sull'ultimo pozzo pregevoli parti del Macbeth, "domani e domani e domani...". John ci dà un saggio sulla pittura di Vincent Van Gogh, mentre Paulin si sofferma sugli usi e costumi dei pastori Kirghisi. Siamo arrivati in punta al pozzo da 52 sotto cui si chiude l'abisso. La missione può considerarsi compiuta.

Andrea Gobetti

**Gli scanzonati
sessantottini del
"Mucchio selvaggio"
nelle pagine del libro
Una frontiera da
immaginare che ora
torna sugli scaffali**

L'Etna risparmia il rifugio Sapienza

Esultano i soci di Catania

La Sezione di Catania (tel 095.7153515) comunica che il Rifugio Sapienza si è salvato dal pressante attacco subito dall'eruzione del 17 luglio e seguenti. Gli interventi operativi di contenimento delle colate realizzati dal Commissario governativo per l'emergenza Etna, il socio deputato europeo Nello Musumeci (studiati in sintonia con il Comitato tecnico scientifico del Parco dell'Etna al cui interno è stata trainante l'azione del socio Giorgio Pace in rappresentanza del CAI) hanno determinato quella piccola azione di rallentamento che ha permesso di resistere fino alla fine dell'eruzione. La stampa locale e nazionale e le autorità hanno sottolineato il coraggio, tutto siciliano e alpinistico, con cui i dirigenti, i tecnici e le maestranze del CAI di Catania continuavano con aumentato accanimento gli ultimi lavori di ristrutturazione, mentre attorno al Sapienza tutti evacuavano e smontavano. Il 31 luglio la bandiera tricolore veniva innalzata sul piazzale. Ora la sezione dell'Etna ringrazia i dirigenti nazionali, le sezioni e i numerosissimi soci che con attenzione e affetto hanno telefonato la loro solidarietà.

Congresso INA, IAL, IA della Lombardia

Sabato 27 ottobre si terrà presso l'auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, in via Silvio Pellico 3 a Carate B. (MI), con inizio alle ore 9, l'annuale congresso regionale lombardo, ospitato dalla scuola "Mario Dell'Oro". Il tema sarà: "Il CAI grande con il volontariato: e con il professionismo?". Interverranno come relatori: Luciano Bosso (INA, pres. CNSASA), Alberto Re (GA, pres. Guide alpine), Mario Bertolaccini (INA, Università della montagna), Carlo Barbolini (INA, dir. Scuola centrale).

Il CAI a "Parcoproduce"

Si svolgerà ad Ancona dal 22 al 25/11 presso il quartiere Fieristico, la 6a edizione di "Parcoproduce", importante appuntamento nazionale per Parchi, Enti Locali ed Associazioni ambientaliste. La manifestazione (orario continuato dalle 9 alle 19) ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione non solo sui prodotti tipici, ma anche su qualsiasi attività finalizzata alla diffusione della cultura, dell'educazione ambientale e del rispetto verso i territori montani e le loro tradizioni. Ancora una volta sarà presente il CAI che quest'anno, a cura della Delegazione Marche con il sostegno logistico della efficientissima Sezione di Ancona, punterà i riflettori sul Soccorso alpino e speleologico e l'Alpinismo giovanile. Parcoproduce 2001 ospiterà il Salone di Educazione Ambientale e organizzerà alcuni convegni a carattere nazionale.

CAI, i prezzi dell'Annuario

È in distribuzione l'Annuario CAI 2000. Buletto del CAI N. 102 (comparsa a colori, 112 pagine con numerose illustrazioni in bianco e nero e a colori). Coloro che fossero interessati all'acquisto, senza attendere i tempi lunghi della distribuzione tramite le sezioni, si possono rivolgere alla Redazione dell'Annuario c/o Giovanni Rossi, via Baraglia 43, 21100 Varese, tel/fax 0332.222838, email: rossigiov@tin.it. I prezzi della pubblicazione sono: azioni L. 14.000 (7,25 euro), soci L. 17.000 (8,80 euro) non soci L. 30.000 (15,50 euro).

Grotte, che passione!

- **Modena.** Presso la sede del CAI di Modena in via 4 Novembre 40/c si tiene il 6 ottobre l'assemblea dei Gruppi Grotte CAI. All'ordine del giorno anche la presentazione delle iniziative per l'Anno delle Montagne 2002 (Giornata nazionale della Speleologia). Informazioni, Gianluigi Mesini, tel 3470849295, Marcello Borsari tel 3389900536.
- **Novara.** Il Gruppo Grotte Novara (Vicolo S. Spirito, 4 - 28100 Novara - tel. 0321.625775) organizza un corso di speleologia diviso in due parti, indipendenti tra di loro. La prima, di introduzione, prevede un inquadramento generale (lezioni di geologia, fotografia, cavità artificiali, archeologia, sicurezza) e semplici uscite in grotta. Si svolge dal 7 al 30 ottobre, costa 25.000 lire. La seconda, che si svolge dal 6 novembre al 13 gennaio, è di natura più specialistica: prevede lezioni di tecnica di progressione su corda, biospeleologia, idrologia, meteorologia, arrampicata e topografia. Costa 170.000 lire. Domenica 7 ottobre è prevista una scampagnata in grotta, con spaghettonata, aperta a tutti i simpatizzanti. Per informazioni G.D.Cella, tel 0321.699604.
- **L'Aquila.** In occasione della presentazione (presso la sede CAI

Una precisazione del Convegno VFG

Il comunicato predisposto dal Comitato elettorale del CAI per l'Assemblea dei Delegati di Torino del 12 maggio 2001 non mette in giusta luce la posizione del Convegno VFG riguardo alle candidature del Presidente generale Bianchi e del Vicepresidente generale Salsa. Nella precedente assemblea di Convegno, tenuta a Trieste il 25 marzo, non era stato possibile esprimere alcun nominativo poiché i Convegni interessati (quello Lombardo per la candidatura del Presidente generale e quello LPV per la candidatura del V. Presidente generale), non avevano ancora indetto le rispettive assemblee di Convegno per deliberare l'intenzione di riconfermare i loro candidati; un'anticipazione del Convegno VFG poteva risultare un'iniziativa non corretta e una prevaricazione delle legittime competenze.

Tuttavia i delegati del Convegno VFG nell'Assemblea di Trieste, pur relegati a una posizione d'attesa, una decisione l'avevano presa: avrebbero appoggiato i candidati in predicato una volta che i rispettivi Convegni si fossero pronunciati. Tale decisione risulta assunta con chiarezza sia nel verbale dell'Assemblea di Trieste sia nel testo della comunicazione inoltrata dalla Segreteria del Convegno VFG alla Sede centrale in data 28 marzo.

Si ritiene pertanto che questa volontà, pienamente confermata poi dagli esiti della votazione di Torino, non sia stata completamente interpretata nel momento in cui il Comitato elettorale nella riunione del 21 aprile ha predisposto il Comunicato per le votazioni dell'Assemblea Generale; nel testo risulta infatti che "il Convegno VFG non ha espresso alcuna designazione". Tale definizione mortifica le reali intenzioni dei delegati del Convegno VFG e trasforma quella che in origine era semplicemente una forma di attenzione alle prerogative dei due Convegni competenti in una sorta di astensione o di riserva nei confronti dei due candidati.

La precisazione, sia pure tardiva, era quindi dovuta per chiarire la posizione del Convegno VFG e per riaffermare quello spirito di rispettosa correttezza che da sempre ha ispirato le scelte e le procedure all'interno del Club Alpino Italiano.

Luigi Brusadin
(presidente del Comitato)

► dell'Aquila) della XXI edizione della tendopoli di San Gabriele, si è tenuta in agosto una suggestiva cerimonia all'interno di grotta a Male sul versante aquilano del gruppo del Gran Sasso, curata dal Gruppo Grotte e speleosub. Una croce di marmo creata dall'IS Sergio Gilioli è stata benedetta dall'Arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari, a 10 metri circa di profondità dopo una traversata svoltasi in notturna che ha toccato la vetta occidentale del Corno Grande (dove è stato preso un sasso a simboleggiare la madre terra) fino al Santuario di San Gabriele.

Valmasino: giornata di educazione ambientale
Organizzazione a cura della Commissione Regionale TAM Lombardia, si terrà il 1° dicembre a Filorera, in Valmasino (SO), presso il Centro Polifunzionale della Montagna, una giornata di studio e conoscenza dell'ambiente dedicata agli istruttori e agli operatori delle Scuole CAI. Saranno proiettati dei filmati e analizzati degli esempi di lavori svolti. Uno zoologo illustrerà le occasioni di disturbo che, andando in montagna, si possono crea-

I nostri rifugi

• La Sezione di Desio segnala la **NON AGIBILITÀ** del Rifugio DESIO, in Val Torreggio (Sondrio). Per prudenza, consiglia di non transitare nei pressi del rifugio.
• La famiglia Pombacher comunica che il nuovo numero telefonico del Rifugio Fonda Savio è il seguente: 0435.39036

re alla fauna selvatica in alcune stagioni dell'anno. Il programma dettagliato sarà pubblicato sullo Scarpone di novembre. Per informazioni: Nicoletta Del Vecchio 0342.217251, MariaGrazia Cicardi 0342.214938 - 339.3284642 - mg.sga@novanet.it, Centro Polifunzionale della Montagna 0342.640004.

Scuole: il premio Gilardoni-Della Torre

La Commissione nazionale scuole di alpinismo del CAI ha istituito un premio triennale dedicato alla memoria degli IN Pietro Gilardoni e Guido della Torre. Il premio consiste in un oggetto simbolico e viene assegnato a quell'istruttore nazionale di alpinismo o scuola di alpinismo o alpinista che: a) abbiano svolto attività di assoluto rilievo nell'insegnamento dell'alpinismo e nella prevenzione degli incidenti in montagna; b) abbiano apportato innovazioni tecniche di rilevanza fondamentale nelle metodiche di arrampicamento e nel campo dei materiali alpinistici; c) abbiano svolto un'attività di particolare rilievo a favore della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo e di Scuole di alpinismo del CAI; d) si siano resi meritevoli, attraverso scritti ed opere nel campo della cultura alpinistica, con particolare riferimento ai problemi relativi alla pedagogia e alla didattica dell'alpinismo. I nominativi dei candidati dovranno essere presentati da istruttori nazionali di alpinismo o da direttori di scuole di alpinismo o da presidenti di sezioni del CAI. La commissione esaminatrice sarà composta da: presidente della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo; 1 membro del Comitato di presidenza del Club Alpino Italiano; 1 membro di carica della CNSASA (designato dalla medesima); 2 istruttori nazionali non membri della CNSASA designati a sorte. L'assegnazione è fatta a maggioranza di giudizi della Commissione valutatrice.

Lombardia: quattordici nuovi IA

Si è felicemente concluso in luglio il 14° corso per IA lombardi iniziato nel mese di settembre del 2000. Ne dà cortese comunicazione il direttore Gabriele Affaticati. Dopo la selezione dei candidati presso il rifugio Porro, gli allievi ammessi hanno frequentato in autunno un weekend di formazione roccia e ghiaccio nella zona di St.Moritz, quindi sono stati invitati a partecipare ad alcune serate didattiche su allenamento, alimentazione, materiali. La formazione è poi continuata con un incontro presso un'azienda di materiali alpinistici dove, con personale specializzato, gli allievi hanno potuto prendere visione delle tecniche di produzione e assistere a

Serate, dove e quando

Lombardia. La Commissione regionale lombarda Scuole di Alpinismo organizza un ciclo di serate dedicate ad alpinisti e frequentatori della montagna. Ecco le prossime:

4/10: Università di Castellanza, piazza Soldini a Castellanza (VA), "Geomorfologia" con G. Casartelli. 25/10: al Museo di Scienze Naturali, via Ozanam a Brescia, l'avvocato F.Gorreta parlerà di "Responsabilità dell'Istruttore". 5/11 presso la Società operaia, via Valverde a Trezzo d'Adda (BG), Claudio Malanchini tratterà di "Tutela dell'ambiente montano". Tutte le serate avranno inizio alle ore 21. Informazioni: CRLSA, email cai.crisa@libero.it

Chivasso (TO). La Sezione di Chivasso per il nono anno consecutivo organizza nella sala della nuova sede della Croce Rossa (via Gerbido 7) la rassegna "Immaginando", quattro incontri con la Montagna attraverso le esperienze di personaggi famosi o semplici appassionati che si sono dedicati o si dedicano all'ambiente montano. Sono in programma il 12/10 Silvia Metzeltin e Gino Buscaini (Patagonia), il 20/10 Erik Svab (alpinismo di punta), il 26/10 Roberto Tibaldi (immagini in multivisione per "viaggiare seduti in poltrona..."), il 3/11 Emiliano Olivero (a spasso nel Sikkim).

Ferrara. La Commissione per le Attività culturali della Sezione di Ferrara (tel e fax 0532.247236) organizza in ottobre una serie di "Appuntamenti con la montagna" presso l'aula magna della Sezione di Botanica - Dip. Di Biologia dell'Università, corso Porta Mare 2. In programma Antonio Guerreschi, "Otzi, un alpinista di 5000 anni fa" il 3/10, Antonella Fornari: "Cuore di Cristallo" il 10/10, Nives Meroni: il versante nord del Gasherbrum il 17/10, Alberto Peruffo: Chiantar 2000 il 24/10, Mauro Girardi e Paolo Tassi: gli alpinisti del telemark il 31/10.

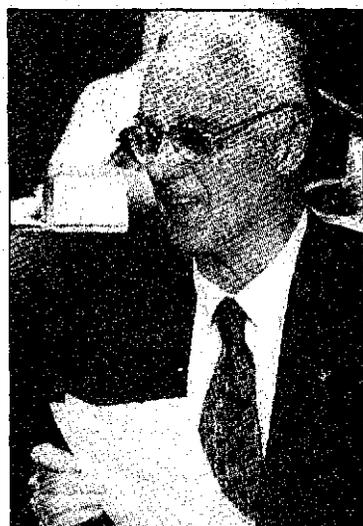
Bolzaneto (GE). Martedì 30 ottobre, con inizio alle ore 20.45, nei locali della Sottosezione del CAI in via C. Rera, 16 R a Genova Bolzaneto, la guida naturalistica Monica Saettoni e Stefano Calvillo, responsabile dei Servizi di fruizione turistica e scolastica dei Parchi naturali regionali Aveto, Beigua e Portofino, terranno una conferenza con proiezione di diapositive sul tema "Il Parco del Beigua dall'educazione ambientale al laboratorio culturale per lo sviluppo sostenibile". La serata è organizzata in collaborazione con il Servizio Scuola della Sottosezione essendo particolarmente indirizzata non solo agli accompagnatori del CAI, ma anche agli insegnanti. Info: tel. e fax 010.740.6104 (giovedì sera), mailto: cai.bolzaneto@libero.it, facendo riferimento a Piero Bordo o Nadia Benzi, <http://digilander.iol.it/caibolzaneto>

Sampierdarena. La Sottosezione di Sampierdarena "Cesare Battisti" del Club Alpino Italiano Sez. Ligure, con il patrocinio del Consiglio di Circoscrizione di Sampierdarena, organizza il 22/11 alle ore 20.30, presso il Centro Civico Burallo con ingresso gratuito, la proiezione del film "La grande cordée", durata 52 min, con il quale il famoso alpinista nizzardo Patrik Berhault presenterà la sua traversata delle Alpi. L'impresa è stata compiuta in 167 giorni, partendo il 27/8/00 dal monte Triglav (Alpi Giulie) per giungere il 29/11 alla cima del Margareis (Alpi Marittime), affrontando le cime e le salite più significative dell'arco alpino. Nel corso della serata verrà consegnata all'alpinista la tessera di socio CAI da parte della Sottosezione di Sampierdarena, per i rapporti di stima e profonda amicizia che lo legano alla sottosezione ed in modo particolare ai corpo istruttori del Corso di Escursionismo.

prove di resistenza dei vari attrezzi. Un'altra giornata è stata dedicata alle prove di tenuta precedute da lezioni sui materiali e regolamenti. Sono quindi cominciate le verifiche culturali e pratiche. La sede del CAI di Pavia ha ospitato il gruppo di lavoro per le prove culturali, il rifugio Branca in alta Valfurva è stato scelto per le verifiche su ghiaccio e il rifugio Gianetti in Val Masino per le prove su roccia. Un grazie sentito viene rivolto dalla commissione a tutti quelli che hanno permesso il buon esito finale di questo lavoro. Questi i nomi dei quattordici neo eletti IA: M. Andreotti, G. Bressanin, D. Broggi, G. Bulgheroni, G. Cason, C. De Donati, C. Metallì, M. Pantani, P. Pirota, M. Redaelli, N. Stucchi, M. Tamburini, G. Valgattari, C. Zanesi.

Salvi e i giorni grandi del CAI

Ormai approdato "in quella parte della vita ove ciascuno dovrebbe calare le vele", Antonio Salvi si è congedato dal Consiglio centrale al termine del suo mandato con una toccante testimonianza, assai applaudita, che è stata anche una cavalca-



ta nel "grande CAI" dell'ultimo mezzo secolo. Salvi è stato testimone della "severa e austera" presidenza di Spagnoli. E sempre a proposito di presidenti del CAI, ricorda con piacere la bonomia e la giovialità di Priotto "sempre pronto a sdrammatizzare", il rigore di Bramanti "fedelissimo interprete dei regolamenti", nonché "il grosso spessore culturale" di De Martin. Ma non manca di riservare una bonaria battuta all'attuale presidente Bianchi, "uomo che viene dalla gavetta, fatto in casa, ricco di umanità, fortemente voluto e amato dalla base". Nella galleria di Salvi - al quale va, sia

detto per inciso, la simpatia e la gratitudine dello Scarpone per lo spirito di collaborazione riservato al lavoro della redazione - un consistente spazio è riservato ai 16 vicepresidenti generali con i quali ha operato: dal poliedrico Ferrante Massa a Vittorio Badini Confalonieri che fu direttore di queste pagine, "uomo dall'intelligenza vivace, di grande cultura, perfetto equilibrio e smisurata saggezza". Salvi ne ha la certezza: i 25 anni trascorsi in più riprese nel Consiglio centrale e il mezzo secolo di "militanza" nella Sezione di Bergamo (di cui è stato a lungo presidente) lo hanno arricchito di amicizie profonde che sono oggi un patrimonio ineguagliabile di valori.

Trento, il VI Congresso degli Istruttori

Come preannunciato sullo Scarpone di settembre (pag. 26) si svolgerà a Trento il 24 e 25/11 il 6° Congresso Istruttori Nazionali di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera. Il simposio avrà sede presso la Sala congressi della Federazione Trentina Cooperative in via Segantini. Il programma prevede, con inizio alle ore 9, una relazione di Luciano Bosso, presidente della CNSASA, (vengono anticipati ampi stralci nel dossier pubblicato al centro del giornale, in questo numero dello Scarpone). La sistemazione alberghiera è curata dall'agenzia TM Hotel di Trento, tel e fax 0461.235646. Segreteria organizzativa: SAT Trento, tel 0461.981871, fax 0461.986462, email: limamike@ftcoop.it

Sentieri, la nuova Commissione veneta

Nella riunione tenutasi ad Asiago il 30 giugno la Commissione veneta Sentieri ha nominato il Comitato di presidenza che risulta così formato: presidente Bruno Zannantonio, vice Vittorio

Cambi di sede

• La sede della Sezione di Siracusa si trova ora in Via Maestranza, 38, tel. 0931.60431. Il nuovo indirizzo annulla ovviamente il precedente di via Po, 10 e relativi numeri telefonici (0931.64751 e 0931.64496).
• Causa stratto la Sezione di Venezia si è trasferita provvisoriamente al seguente indirizzo: Venezia Cannaregio - S. Alvise 3161 - tel. 041.716522.

Corà e Roberto Tabacchi, componente sez. veronesi Adriano Rancan, componente Sez. trevigiane Mariano Meneghin, segretario Edo Sacchet.

Il primo bollino lo offre la sezione

Il presidente della Sezione CAI-SAT di Civezzano (293 soci, 80 dei quali nel settore giovanile) ci fa cortesemente sapere che è consuetudine da alcuni anni, per disposizione del direttivo, iscrivere sin dalla nascita i figli dei soci. Il primo bollino viene dunque offerto dalla sezione. "Un'occasione, durante il ritrovo settimanale, per stappare una bottiglia di vino e festeggiare così, oltre che il nuovo nato, anche il nuovo socio".

Giornate informative per capigita

La Commissione regionale di Escursionismo TAA CAI-SAT organizza due giornate informative per capigita, operatori sezionali e aspiranti accompagnatori di escursionismo il 13 e 14/10 presso la sede della Sezione di Salorno, allo scopo di fornire le nozioni utili per una corretta organizzazione e conduzione delle escursioni di gruppo sezionali. Informazioni: Luigi Cavallaro, pres. OTP, via S. Giacomo 55, 39050 S. Giacomo di Laives, tel e fax 0471.250080. □

MIVAL

SPORT

VENDITA PROMOZIONALE

con
**SCONTI
REALI**

fino
al

50%



Pove del Grappa (VI)
S.S. Valsugana
a 3 km da Bassano
direzione Trento
Tel 0424/80635

Dieci volumi già editi e l'undicesimo di imminente uscita costituiscono gli atti di altrettanti convegni su temi naturalistici, antropici, didattici e culturali attinenti la montagna, realizzati con cadenza annuale a partire dal 1988 dal Comitato scientifico Ligure-Piemontese-Valdostano del CAI, con la collaborazione e il sostegno finanziario del Comitato scientifico centrale. La collana è assai apprezzata per la valenza dei contenuti e per l'accessibilità anche ai non "addetti ai lavori".

Di recente pubblicazione, il volume "L'originalità naturalistica delle Alpi Liguri nei loro rapporti con l'Appennino e con le Alpi Marittime" (pubblicato in occasione del Convegno di Nava-Pornassio, IM, 1996), si riferisce alla funzione di cerniera e di raccordo fra le due catene montane. I capitoli "Dalle Alpi al mare: un patrimonio faunistico eccezionale" di Bepi Audino (Parco Naturale Alta Valle Pesio) e "Appunti sulla fauna delle Alpi Liguri" trattano la situazione faunistica dell'area, eccezionale per il numero delle specie, la grande biodiversità e l'altissimo indice di endemismo. Nella relazione "L'originalità floristico-fitogeografica delle Alpi Liguri" di Enrico Martini (Dipartimento di Scienze Naturali dell'Università di Genova) viene presentato il popolamento vegetale della regione, anch'esso caratterizzato dallo straordinario numero e varietà delle specie e dall'alta frequenza e peculiarità degli endemismi. Il capitolo "Il fenomeno carsico nelle Alpi Liguri" di Guido Peano (Stazione Scientifica di Bossea, Comitato Scientifico

Due nuovi volumi del Comitato LPV

I temi: Alpi Liguri e acque della montagna

co Centrale del CAI) tratta le imponenti manifestazioni carsiche di questo settore alpino, annoverate fra le più importanti d'Europa: gli estesi acquiferi ipogei e le grandiose cavità sotterranee. "Tradizioni e lingue nelle Alpi Liguri-Marittime" di Pier Leone Massajoli (Cattedra di Antropologia Culturale, Università di Genova) offre un interessante inquadramento etnico-linguistico, storico e culturale.

Il volume "Le acque della montagna" (Convegno di Ceresole Reale del 1998) tratta aspetti naturalistici e tecnologici attinenti a questa vitale risorsa. La relazione "Idrogeologia e idrochimica delle aree montane" di Mauro Falco (amministrazione prov. di Vercelli) e di Andrea Morelli (geologo) presenta un quadro generale delle modalità della circolazione delle acque sotterranee, della tipologia delle sorgenti e della geochimica delle risorse idriche dell'ambiente alpino. "Le acque carsiche" di Guido Peano tratta lo studio, la tutela e l'utilizzazione delle acque sotterranee circolanti nelle rocce carbonatiche: sono descritte le caratteristiche morfologiche ed idrogeologiche dei sistemi acquiferi carsici e sono analizzate le diverse tipologie delle reti di

drenaggio, anche in relazione alla possibile captazione ad uso potabile delle risorgenze. La relazione "Problemi igienico-sanitari delle acque a uso umano" di Domenico Grazioli (USSL di Feltre) descrive i controlli di potabilità e di qualità delle risorse idriche dell'ambiente montano e i possibili interventi migliorativi sulle acque destinate al consumo umano. Due distinti capitoli, "Invasi e generazione di energia: risorsa energetica e impatto ambientale" di Aldo Fiamberti (Azienda Energetica Metropolitana di Torino) e "Piccole centrali idroelettriche: l'esperienza della Valle Pellice" di Mauro Pons (Comitato Scientifico L.P.V.) trattano lo sfruttamento delle risorse idriche per la produzione di energia elettrica a opera di grandi centrali alimentate da importanti invasi o di piccole centrali alimentate da modesti flussi canalizzati e i correlati problemi di impatto e di tutela ambientale.

I volumi possono essere richiesti al presidente del Comitato scientifico L.P.V. (Vanna Vignola - via Restano 42 - 13100 Vercelli, tel. 0161/214361). Con gli auguri di una piacevole lettura

Guido Peano

PICCOLI ANNUNCI

Internet

- **UN DIARIO MULTIMEDIALE** di alcune escursioni lungo itinerari poco noti del Sud Italia è stato realizzato dal socio di Bari Maurizio Di Credico, tel 3281729311. L'indirizzo è: <http://spazioweb.inwind.it/escursionista>.
- **MARCO CARLI**, socio della Sezione di Milano, annuncia che il sito "Monterosa4000" è online all'indirizzo: <http://digilander.iol.it/monterosa4000>

Opportunità

- **SOCIA TRENTATREENNE**, grande appassionata della montagna e della vita in quota, cerca lavoro in baite, rifugi, hotel, pensioni per la prossima stagione invernale. Tel 338.5765099- email: mcsammuri@inwind.it
- **COPPIA** con accertata esperienza e professionalità si ricerca per la conduzione di un maso a Sant'Antonio Mavignola/Pinzolo (Trento), max 14 posti letto, per la sola stagione invernale oppure per tutto l'anno. Viene richiesta esperienza di chef di cucina per lui e di cameriera sala/camere per lei. Inviare curriculum via fax al numero 0465.502311 o Internet info@centropineta.com

Persi e ritrovati

- **UNA GIACCA PATAGONIA** di colore rosso è stata persa nei pressi del bivacco Cecchini (Montespluga) da Roberto Walter (031.340457).

- **UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO Canon Prima 70 F** con rullino impresso è stato smarrito in Valgrisenche (AO) probabilmente nei pressi dei ruderi del Rifugio Scavarda da Lelio Masini di Lucca, tel 0583.578042.

- **UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO compatto Yashica** è stato trovato all'inizio della normale del Monte Forato (Gruppo del Canin - Alpi Giulie, versante Sloveno). Contattare il socio Baldassi al numero telefonico 040.912508 o scrivere a baldassi.dario@enel.it

- **UN OROLOGIO DA POLSO** con cinturino color bronzo è stato smarrito nella traversata da Ronco di Schilpario al Rifugio Tagliaterra. Tel 06.39732172.

- **UN RULLINO** di 36 diapositive è stato trovato sulla Punta Rossa della Grivola (AO) da Marina (339.3446387).

- **UN COLTELLO** a serramanico è stato dimenticato sul prato antistante il Rifugio Bignami in Valmalenco da Davide Ricciardi (02.963203497).

Conferenze

- **NATALE VILLA** del gruppo Ragni di Lecco propone la presentazione della conferenza di diapositive in dissolvenza dal titolo "Himalaya e Karakorum, l'alpinismo sconosciuto". Tel e fax 0341.249694 - email: natalevilla@libero.it

- **FRANCO GIONCO** propone la conferenza "Nevi lontane", scialpinismo dalle Svalbard alla California. Tel e fax 0461.659140.

APPUNTAMENTI

Vita e cultura del CAI

**Ottobre
e oltre**

• **VALMASINO (SO), 6,7/10**
CONVEGNO NAZIONALE CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO. Centro Polifunzionale della montagna di Filorera. Tema: "L'Accademico e il professionismo in montagna", relatori G. Stefanì e A. Azzoni. Info Tino Albani, tel 039.9901166, Vasco Taldo 02.2620778.

• **TREZZO D'ADDA, 5/11**
TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO. Società operaia, via Valverde a Trezzo d'Adda (BG), ore 21, conferenza di Claudio Malanchini. Info: CRLSA, email cai.crlsa@libero.it

• **MODENA, 6/10**
ASSEMBLEA GRUPPI GROTTI CAI, ore 14. Presso Sezione di Modena, via 4 Novembre 40/c. Tel 3470849295 (Gianluigi Mesini).

• **VAL MASINO (SO), 10 e 11/11**
9° CORSO di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni organizzato dalla Commissione Centrale Medica del Club Alpino Italiano, presso il Centro Polifunzionale della Montagna a Filorera, Valmasino (SO), tel 0342.640004, fax 0342.640428, www.centrodellamontagna.com, www.centrodellamontagna.it, oppure dott. Giancelso Agazzi, Via Roma 29 A, 24029-COLZATE (BG), tel+fax 035.710457 e-mail: gega@pcinfo.it

• **ISERNIA, 12-14/10**
CONVEGNO NAZIONALE TAM e Corso regionale per Operatori TAM. Informaz. Fabio Neri, tel 011.9773624.

• **VIAREGGIO E APUANE, 13-21/10**
4a SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO. Informaz. Tel 02.205723.1 - 0584.49775.

• **PIAN CANSIGLIO (TV), 13 e 14/10**
STAGE TAM VFG: "Gestione dei temi ambientali nel CAI". Informazioni: Bruno Gnes, tel 0422307705.

• **LOCALITA' VARIE, 21/10**
GIORNATA NAZIONALE "L'alpinismo giovanile per l'ambiente". Tutti i gruppi sono invitati ad aderire all'iniziativa. Informazioni: Commissione centrale, presso Sede centrale.

• **VALLI BERGAMASCHE, fino al 15/11**
TREKKING DELL'ENERGIA con visite guidate a dighe e impianti idroelettrici. A cura della Sezione CAI di Bergamo e delle sottosezioni.

• **SONDRIO, 15-20/10**
15° SONDRIO FESTIVAL, mostra internazionale dei documentari sui parchi, con il patrocinio del Club Alpino Italiano. Te/fax 0342.52620. e-mail: sondriofestival@comune.sondrio.it

• **BRESCIA, 25/10**
RESPONSABILITA' DELL'ISTRUTTORE. A cura della Commissione regionale lombarda Scuole di Alpinismo, conferenza dell'avv. F. Gorreta. Museo di Scienze Naturali, via Ozanam, ore 21.



• **TRENTO, 24 e 25/11**
VI CONGRESSO ISTRUTTORI NAZIONALI di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera presso Federazione Trentina delle Cooperative, via Segantini. Segreteria organizzativa: SAT Trento, tel 0461.981871, fax 0461.986462. email: limamike@ftcoop.it

• **GENOVA BOLZANETO - 27/11**
"L'UOMO E LA MONTAGNA", premiazione 11^a ed. concorso fotografico, categoria diapositive, Locali sociali Sottosez. Bolzaneto, via C. Reta, 16 R, ore 20,45. Info http://digilander.iol.it/caibolzaneto

mailto:cai.bolzaneto@libero.it

• **LODI, 10, 17, 24/11**
CINEMA DI MONTAGNA. La Sezione di Lodi (viale Pavia 28, 26900 Lodi) ha programmato tre serate in cui verranno proiettati alcuni dei film presentati all'ultimo Filmfestival "Città di Trento". Le serate, a ingresso gratuito, si svolgeranno il 10, 17 e 24 la sala dell'Oratorio di S.Fereolo, 41 con inizio alle ore 21.

• **MILANO, novembre**
CINEMA DI MONTAGNA. La SEM annuncia la rassegna "Filmfestival di Trento 2001", che si svolgerà nella seconda metà del mese presso il cinematografo De Amicis. La data sarà precisata nel prossimo numero dello Scarpone.

Eventi, incontri, rassegne

• **BELLUNO, 13-28/10**
OLTRE LE VETTE. Metafore, uomini e luoghi della montagna. Tavole rotonde (con Mauro Corona e Patrick Berhault), Montagnalibri, conferenze e altro. Informazioni, Flavio Faoro, tel 0437.944045 - 033.7478242, email: fffaoro@tin.it

• **LECCO 18/10**
PATRICK BERHAULT: "Sulle pareti come in uno sprint senza fine". A cura del Gruppo alpinistico lecchese Gamma e della Sezione UOEI. Informazioni, tel e fax 0341.494772

• **GROSSGLOCKNER (Austria), fino al 31/10.**
GROSSGLOCKNER, 200° ANNIVERSARIO, mostra di cimeli e immagini sulla storica scalata presso il Centro visitatori al belvedere Kaiser-Franz-Josefs-Höhe, sulla Grossglockner-Hochalpenstrasse. Tutti i giorni aperto nell'orario 9-17. Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: info@alpin.co.at

• **LECCO, 28/11**
CHRISTOPHE MOULIN: "Otto anni di alpinismo estremo in solitaria". A cura del Gruppo alpinistico lecchese Gamma e della Sezione UOEI. Informazioni, tel e fax 0341.494772.

Le segnalazioni vanno mandate con un anticipo di almeno quattro settimane sulla data di pubblicazione del notiziario Lo Scarpone - via Petrella, 19 - 20124 Milano.

C'era una volta un giovane trentino dalla chioma bionda e dal sorriso angelico. Amava violare le pareti del Brenta con l'aerea delicatezza di una farfalla o con l'agilità di un felino e a 21 anni fu accademico del Club Alpino Italiano. La storia, o meglio la favola di Giorgio Graffer (1912-1940), bruscamente conclusa ai comandi del suo Fiat CR.42 nei cieli di Grecia durante l'assurda guerra scatenata da Mussolini, viene raccontata da Luciano Colombo in un libro di grande formato, "Il cielo di Giorgio Graffer", dell'Editrice Rendena di Tione, TN (65.000 lire), la cui uscita era stata preannunciata sullo Scarpone di agosto. Sono oltre 180 le pagine illustrate con numerose foto dei fratelli Pedrotti (tra cui, celeberrima, quella del salto tra due guglie). Ma è soprattutto sulla drammatica esperienza al fronte di Graffer (al quale sono dedicati il bel rifugio della SAT al Grosté e una celebre scuola trentina d'alpinismo) che l'autore si sofferma con documenti noti e meno noti. Per anni al comando della stazione dei carabinieri di Madonna di Campiglio, Colombo ha riversato in queste pagine il suo grande amore per la montagna e lo spirito di amicizia e solidarietà che lo lega alla gente di queste valli, dedicando in particolare a Bruno Detassis, all'epoca compagno di cordata di Graffer, alcune pagine di grande contenuto. Con in più una piccola rivelazione: nel '46 Detassis fu uno dei soci fondatori di quella cooperativa che pose mano, finanziariamente e materialmente, alla costruzione del Rifugio Giorgio Graffer, poi donato alla SAT.

Il testamento del capitano. Si può arrivare a conoscere l'animo di una persona attraverso le lettere spedite dal fronte ai familiari? Giuseppe Magrin ci ha provato con l'epistolario - tornato da poco alla luce - del ventiquattrenne capitano degli alpini Arnaldo Berni che perì sulla vetta del San Matteo, a oltre 3600 metri, nel settembre del 1918 durante la più alta battaglia alpina di tutti i tempi. Nel libro di quasi trecento pagine "Il capitano sepolto nei ghiacci", edito con sobria ed elegante grafica (Alpinia editrice, lire 68.000), sulla scorta delle quasi quotidiane lettere di Berni spedite dal fronte ai familiari, Magrin commenta e inquadra con meticolosa cura lo svolgersi degli avvenimenti bellici prima sul fronte dello Stelvio, poi su quello del Gavia. Ne esce un quadro suggestivo, anche perché l'ufficiale si esprime con molta libertà a onta della censura militare: l'aspetto più avvincente è però quello umano e psicologico, anche se risente della cura posta da Berni nello sdrammatizzare le situazioni per non preoccupare troppo la fami-

Voli, battaglie e scalate di un eroe trentino

Graffer: dal Brenta ai cieli della Grecia

glia. In questo prezioso libro la figura del giovanissimo capitano, medaglia d'argento alla memoria, esce dall'atmosfera un po' rarefatta degli eroi lontani per tornare a essere quella di un ragazzo pieno di vita e di ideali, con un fortissimo senso del dovere e di responsabilità, adorato dai suoi alpini che si sentivano da lui guidati con sicurezza e audacia, ma anche protetti e compresi. (L.R.)

Non solo alpinismo. Non si vive di solo alpinismo e non si va nella Vallée soltanto per "gustare" le tante classiche ascensioni. Ai ghiottoni Vivalda propone un nuovo volume delle Guide di Alp dedicata a osterie, locande e prodotti tipici della Valle d'Aosta. Il libro di 128 pagine è curato da Marco Blatto e costa 14.000 lire.

Museomontagna, nuovi cahier. Non va mai in ferie il Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi". E infatti in piena canicola il Monte dei Cappuccini ha sfornato due nuovi Cahier. Quello contrassegnato con il numero 127 e intitolato "La musica, la gente, i monti" contiene gli atti del convegno realizzato a cura del Museo e della Regione Piemonte su tradizioni e presenze del canto popolare. "I testimoni" è invece il catalogo della mostra di fotografie di Paola Agosti dedicata al "mondo dei vinti". Informazioni, tel 0116604104, email: posta@museomontagna.org

Memorie di una guida. Vissuto a lungo a Macugnaga, Mattia Zurbriggen (1861-1917) è ricordato per aver conquistato nel 1896 l'Aconcagua. Un lungo manoscritto mai pubblicato in Italia della celebre guida alpina esce ora per la meritoria iniziativa dell'editore Vivalda nella prestigiosa collana dei Licheni. Il volume intitolato "Dalle Alpi alle Ande" è di 160 pagine + 16 tavole fuori testo e costa 29.000 lire.

Sulla scia dei Canetta. Novanta itinerari ed escursioni tra la Val Viola, il Passo del Bernina, la Valle dell'Inn e il Livignasco vengono proposti dal Centro Documentazione Alpina nel sesto volume dedicato all'Alta Valtellina con il patrocinio della comunità montana. I nomi degli autori sono una garanzia: Eliana e Nemo Canetta, autori attenti e

curiosi di numerose guide, sono anche noti come animatori dell'attività culturale del CAI a Milano. Una vera, amabilissima coppia di ferro. ("Escursioni in alta Valtellina, Filone-Paradisino, Languard-Cassana", 135 pagine, 22.000 lire).

A piedi nell'Espèce. Una rete transfrontaliera di cinquanta sentieri "a tema" è stata realizzata da Espace Mont-Blanc, un organismo formato dagli enti locali di Val d'Aosta, Vallese e Savoia. Ora la descrizione degli itinerari suddivisi tra i versanti francese, italiano e svizzero è affidata a un'esauriente guida realizzata dal Centro Documentazione Alpina, con dovizia di informazioni e un'originale veste grafica. Il volume (Monte Bianco: 50 itinerari escursionistici nell'Espèce Mont-Blanc, 240 pagine) è in vendita a 26.000 lire.

Soccorsi sul Monte Rosa. Presentato in anteprima sullo Scarpone di giugno nella rubrica "Lecture", il volume "La corda d'argento" di Adolfo Pascariello raccoglie le testimonianze di mezzo secolo di soccorsi sul versante valesiano del Monte Rosa. Comprende le cronache "in differita" di quaranta missioni particolarmente complesse e non sempre a lieto fine, raccontate con stile sobrio, ma non esente all'occorrenza da delicate pennellate di pathos. Ai racconti, che Pascariello (medico di Varallo Sesia ed esponente del Soccorso alpino) ha raccolto dalla viva voce di protagonisti e sopravvissuti, si accompagnano numerose illustrazioni delle zone descritte e gli affascinanti disegni di Bruno Faganello, che fanno del volume anche una preziosità editoriale meritevole di essere segnalata a intenditori e collezionisti (182 pagine, Edizioni Zeiscu, Magenta).

Figlio d'arte. La tragedia di "Aria sottile" raccontata dal capo degli sherpa: così viene presentato il libro "Lo sherpa" (Piemme, 368 pagine, 38.000 lire) di Jamling Tenzing Norgay che raggiunse la vetta dell'Everest due settimane dopo la morte di nove persone nel corso di una delle più grandi tempeste mai registrate nella zona. L'autore è figlio del grande Tenzing Norgay, il mitico sherpa che nel 1953 conquistò l'Everest. □

Il CAI e le Scuole di alpinismo

Migliorare i rapporti con le due Scuole centrali, con gli Organi Tecnici Periferici e con il Comitato di presidenza sono stati alcuni degli obiettivi dell'intensa attività della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo del CAI, come risulta dalla relazione del presidente Luciano Bosso di cui riportiamo ampi stralci in questo dossier. Oltre al riassetto delle Scuole di alpinismo, particolare cura è stata dedicata per rendere ottimali i rapporti degli istruttori con le guide alpine. La Presidenza della commissione (vedere qui a fianco la sua struttura aggiornata al 31 dicembre 2000) ha incontrato in momenti differenti rappresentanti delle due Scuole centrali (alpinismo e sci alpinismo) e i presidenti degli

Gli Istruttori		Le scuole	
INA	290	ALPINISMO	57
INSA	269	ALPINISMO E SCI ALPINISMO	57
IAL	102	SCI ALPINISMO	38
IA	752	ARRAMPICATA LIBERA	2
ISA	723	ALPINISMO SCI ALP E AL	2
TOTALE	2.136	TOTALE	172

OTP. Durante gli incontri con le due Scuole centrali sono state messe particolarmente in risalto le problematiche legate all'interfaccia con la Sede centrale.

1. L'ISTRUTTORE ALL'INTERNO DEI NOSTRI RIFUGI

Su richiesta della CNSASA la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine ha concesso agli INA-INSA il pernottamento gratuito all'interno dei rifugi del sodalizio: un riconoscimento dell'impegno dei nostri istruttori all'interno del Club Alpino Italiano.

2. RIORGANIZZAZIONE DEI REGOLAMENTI

La CNSASA ha analizzato con le Scuole Centrali e con i Presidenti degli OTP i regolamenti che regolano le nostre attività (libretto rosso) riscontrando la necessità di apportare alcune revisioni con particolare riguardo per le seguenti problematiche:

- Unificazione delle Commissioni Regionali per uniformità di intenti tra alpinismo, sci alpinismo arrampicata libera.
- Unificazione delle Scuole Regionali per migliorare l'uniformità didattica.
- Creazione della figura dell'istruttore di arrampicata libera regionale per dare un ulteriore sviluppo all'arrampicata libera.
- Definire i contenuti e finalità dei nostri corsi.
- Uniformità di lavoro sulla parte ghiaccio tra alpinismo e sci alpinismo.
- Attività specifiche per cascate di ghiaccio.
- Corsi di formazione in preparazione agli esami per istruttori regionali e nazionali.
- Direzioni delle Scuole.

3. FORMAZIONE DI NUOVI ISTRUTTORI

Il XXI Corso Istruttori Nazionali di Alpinismo

Come osserva nella sua relazione il direttore Carlo BARBOLINI, la scelta dei luoghi ha rappresentato come sempre un problema per il XXI Corso Istruttori Nazionali. Sia per Solda che per la Sardegna si sono avuti aspetti positivi e negativi. A Solda ottima è stata la sistemazione alberghiera, ma il raggiungimento dei siti di attività ha creato qualche problema dovuto anche al mancato funzionamento della funivia che porta nei pressi del Rifugio Città di Milano. Meno bene per quanto riguarda la scelta delle salite: "Capisco che non sia facile trovare ascensioni che abbiano caratteristiche simili", spiega Barbolini, "ma è gioco forza in un Corso INA cercare di avere una omogeneità sia per la difficoltà tecnica che per l'impegno. Le vie scelte, non sono state certo difficili, sicuramente al di sotto di quelle che io ritengo fattibili ed esigibili in un Corso INA". Anche in Sardegna ottima la sistemazione alberghiera. Unico inconveniente, il maltempo. Erano otto mesi che non pioveva in Sardegna e... siamo arrivati noi. Il problema delle salite forse qui è stato ancor più evidente: vuoi per il tempo vuoi per la disponibilità logistica delle ascensioni alcuni allievi sono stati valutati con una salita attrezzata di 3/4 lunghezze, altri con una di 18 tiri e questo non è molto corretto. Gli allievi hanno il diritto di essere valutati in modo paritetico. Dovremo, in futuro, cercare di fare meglio nei modi e nei tempi. D'altra parte è vero che è sempre più difficile trovare ascensioni con caratteristiche alpinistiche, con terreno di "avventura" dove gli allievi si debbano proteggere autonomamente e dove l'ambiente montagna non abbia un ruolo marginale. "Sotto questo aspetto", si legge ancora nella relazione di Barbolini, "l'esperienza che abbiamo avuto all'ENSA di Chamonix nel 1994 e nel 1996 siano ancora le migliori. Ascensioni come la Cresta Küfner, lo Sperone Frendo (Corso INA '94) o come la Cordier

alla Aiguille de Roc (Corso INA '96) rappresentano ancora una prova adeguata per i futuri Istruttori Nazionali di Alpinismo. Purtroppo si continua a lamentare in Italia l'inesistenza di una struttura assimilabile all'ENSA sia come struttura organizzativa sia per il luogo geografico in cui è inserita (Monte Bianco)".

Rimane il solito dubbio amletico: corso in unica soluzione (uno o più luoghi) o in due parti distinte? Il più delle volte la decisione viene presa in base alle preferenze degli Istruttori (siti non conosciuti sono più appetibili). Altro problema: la presenza degli istruttori. Deve essere un destino segnato. Qualunque siano il luogo e il periodo prescelti si arriva sempre e comunque, a prescindere dalle disponibilità precedentemente espresse, ad avere un numero limitato di Istruttori. Nemmeno la Sardegna, che aveva visto all'inizio un numero molto alto di disponibilità, è riuscita a concretizzare una esuberanza di Istruttori. Paghiamo in ciò lo scotto del volontariato.

Il sistema di valutazione. Ormai adottato da alcuni Corsi ed elaborato in gran parte dai nostri Istruttori Alberto Ongari e Lorenzo Giacomoni, il sistema di valutazione ha, anche questa volta rivelato il suo maggior pregio nella velocità e nella precisione della valutazione dell'allievo così da ridurre ad una percentuale bassissima i casi da discutere in fase di valutazione finale. "Ritengo che questo sistema, opportunamente rimodulato e corretto, potrebbe essere usato per i Corsi IA", afferma Barbolini.

Collaborazione con la SCSA. Nell'ambito della ricerca di collaborazione tra le due Scuole, in questo Corso, oltre alla giornata gestita dalla SCSA dedicata a Solda all'uso degli ARVA e alla materia "neve e valanghe", Renzo Zambaldi, a Solda per alcuni giorni, e Davide Digiosaffatte, in Sardegna per tutto il periodo, hanno partecipato come Istruttori al Corso INA. C'è da augurarsi, per il futuro che questa iniziativa continui.

Esame di "cultura generale". Qui le note non sono liete. "Stiamo andando sempre più veloci verso il baratro dell'ignoranza culturale", afferma Barbolini. "Chi non conosce non trasmette. Aspetti culturali quali flora, fauna, geologia, geomorfologia, ecologia, storia dell'Alpinismo e altri passano in secondo piano rispetto al tecnicismo imperante che permea ormai i corsi a tutti i livelli. Si arriva così ad allievi dei Corsi INA, fortunatamente non tutti, che "inciampiano" in modo penoso e scandaloso durante l'esame di cultura generale. Che fare? Non è certamente facile dare una risposta. Certo è che il nostro compito di Istruttori non è solo quello di insegnare ad arrampicare ed a assicurarsi possibilmente bene ma, ritengo, soprattutto di trasmettere la nostra "veltanschauung" sulla montagna. Ce lo impongono quelli che sono i principi fondatori del nostro sodalizio".

A scuola sul ghiaccio. Sempre dalla relazione del direttore Carlo Barbolini si desumono interessanti dati sullo svolgimento della parte ghiaccio del XXI Corso INA svoltasi dal 26 giugno al 1 luglio con base a Solda nel gruppo Ortles-Cevedale. Una lezione a cura di Roberto Mazzola (AINEVA) è stata dedicata agli ARVA con esercitazioni pratiche presso un nevaio seguita da una lezione di Brunello su neve e valanghe. Questa parte del programma si è svolta con la collaborazione della Scuola Centrale di Sci-Alpinismo. Martedì 27 tutto il gruppo si è recato al rifugio Città di Milano per varie prove e dimostrazioni su ghiacciaio. Nel pomeriggio trasferimento al rif. del Coston con l'idea di fare una salita nel giorno successivo. Mercoledì 28: sveglia alle ore 2, tempo buono, le cordate sono già stabilite. Sono previsti quattro differenti itinerari: due sul Gran Zebù e due sull'Ortles. Le salite si svolgono regolarmente anche se il tempo cambia velocemente e in quota inizia a nevicare cogliendo le cor-

date ormai alte o in discesa.

La sera del mercoledì Oscar Piazza nella sua veste di responsabile nel Soccorso Alpino ha tenuto una lezione multimediale sul Soccorso, lezione molto apprezzata. Il giorno successivo il programma è stato variato in conseguenza della fatica accumulata, per cui è stato deciso di salire con la seggiovia per effettuare la consueta lezione/dimostrazione su neve e ghiaccio riguardante: passi su neve, modi di legarsi su ghiaccio, corde doppie su ghiaccio. Dopo la ceria Cappellari ha tenuto una lezione sulle nuove tendenze della piolet traction. Il venerdì è stato preparato un percorso diviso in stazioni con minimo due istruttori per stazione che ha toccato tutti gli aspetti già svlcerati nei giorni precedenti. Tutti gli allievi hanno effettuato regolarmente il percorso. La mattina del sabato è stata dedicata al test, terminati i quali gli allievi sono stati congedati e gli è stato dato l'appuntamento per la Sardegna.

Le giornate di Solda in sintesi

Istruttori parte ghiaccio: Carlo Barbolini (direttore), Alessandro Angelini, Lorenzo Giacomoni, Francesco Cappellari, Pietro Peronato, Gianni Caronti, Emiliano Olivero, Romeo Facchinetti, Alberto Ongari, Umberto Ghiandi, Claudio Sant'Unione.

Ascensioni effettuate: Gran Zebrù, via Souldengraa. Istruttori Cappellari-Caronti, allievi Boventi-Busetтини, Colla-D'Amico-Casartelli.

Gran Zebrù, via Minnigerode. Istruttori Angelini-Barbolini, allievi Bastianello-Blanchi, Biscaldi-Bolognani.

Ortles, via Hintergraat. Istruttori Ghiandi-Giacomoni-Ongari, allievi Orlandi-Paccagnella, Innocenti-Landreani, Lisciotta-Modena, Perottoni-Pivot-Scalvinoni.

Ortles, via Minnigerode. Istruttori Facchinetti-Olivero-Sant'Unione, allievi Filippini-De Nardi, Galli-Frigo, Gaspari-Ghibauda, Gottardo-Gualdo, Tamanini-Zanuto, Sciutto-(Facchinetti).

A scuola su roccia. A molti lettori non sarà sfuggita la locandina (distribuita in tutte le Sezioni del CAI) che annunciava l'inizio del XXXI Corso INA 2000 nella prima settimana di ottobre in Sardegna. Sulla prima pagina del manifesto troneggiava infatti la nota cuspidale dell'aguglia di Goloritzè che si stagliava sul magnifico mare del golfo di Orsei. Segno dei tempi che cambiano? Del disinteresse della Scuola Centrale del CAI per gli impegnativi ambienti alpini? "Assolutamente nulla di tutto ciò", spiega il direttore Fabrizio Antonoli nella sua relazione. "La Scuola Centrale di Alpinismo, uno degli organismi tecnici più attivi ed aggiornati del CAI, ha deciso, per varie motivazioni, di onorare il cambio di millennio "rompendo" una tradizione cinquantennale che vedeva esclusa la Sardegna dai campi di azione dei propri prestigiosi corsi. Va anche detto, per chi ancora non lo sapesse, che oltre all'Aguglia e alle placche di Cala Gonone i monti di Sardegna riservano itinerari lunghi e impegnativi che nulla hanno da invidiare alle nostre Dolomiti. Gli intenti della Scuola centrale erano duplici: agire su vie impegnative e di largo respiro, e, allo stesso tempo, operare in un sito logisticamente ottimale per svolgere la parte teorica (dotato quindi di sale proiezioni, videoregistratore, ecc), e organizzare la parte roccia assieme al corso IAL (Istruttori di Arrampicata Libera) approfittando di alcuni argomenti, lezioni e docenti da utilizzare in comune.

Il programma prevedeva il benvenuto del Presidente del CAI di Nuoro e una conferenza introduttiva di Maurizio Oviglia (con la collaborazione di Corrado Pibiri) sulla storia dell'arrampicata e dell'attrezzatura dei monti della Sardegna; due giorni di salite nei seguenti gruppi: Punta Carabidda 1321 m, Punta Cusidore 1147 m, Frunco Nieddu 911 m, Monte Uddè 906 m, Dolovere Di Surtana 342 m, Aguglia di Goloritzè 143 m. Le manovre di corda e la prova di artificiale sono state eseguite presso la Poltrona ed il grottone di Biddiscottai; lezioni ed esercitazioni pratiche sul "Movimento" sono state tenute dalla G.A. Paolo Caruso; le lezioni teoriche tenute dagli Istruttori hanno riguardato: ecologia ed ambiente montano, geologia applicata all'arrampicata, la catena di assicurazione, prove di tenuta (filmati della commissione materiali), allenamento, pronto soccorso con manichino, orientamento.

Una delle novità più rilevanti è stata una esercitazione pratica di orientamento effettuata sul Supramonte di Oliena. In effetti è stata organizzata una vera e propria gara di orienteering su un percorso impegnativo, selvaggio e naturalisticamente entusiasmante. Con partenze scandite ogni 5 minuti dalla grotta di "su Bentu", tutti gli allievi e molti istruttori sono saliti fino all'imbocco delle gole di Badde Pentumas (500 m di dislivello, circa 6.5 km di percorso con 10 punti da trovare). Le gole, preventivamente attrezzate, sono poi state discese (14 doppie) fino al punto di partenza. I premi in palio, ed una votazione proporzionale ai tempi di percorrenza che faceva media con le altre valutazioni, hanno messo le ali ai piedi di tutti (un po' meno agli istruttori, che in realtà hanno conquistato solo posizioni di rincalzo). L'atmosfera magica della Sardegna, l'ospitalità incredibile

dell'Hotel Ispinigoli, il calcare pungente della Scala di Surtana, quello maestoso di Cusidore, il mare nel grottone di Biddiscottai, un piacevole feeling tra istruttori ed allievi, l'insieme di queste cose ha cancellato la notte in traghetto con il mare forza 8 e alcuni giorni di pioggia del tutto fuori dalle statistiche climatiche di ottobre. Istruttori parte "ROCCIA" sono stati Carlo Barbolini (Direttore SCA), Fabrizio Antonoli, Lorenzo Giacomoni, Giuliano Bressan, Giacomo Cesca, Di Giosaffatte, Fabio Lattavo, Franco Gugliatti, Angelo Pozzi, Facchinetti, Claudio Melchiorri, Eriberto Gallorini, Mauro Petronio, Paolo Veronelli (Segretario). Questi i nomi degli allievi: Bastianello Alessio, Bianchi Alessandro, Biscaldi Massimo, Bolognani Mauro, Boventi Bruno, Busetтини Alberto, Callegari Alessandro, Casartelli Maurizio, Colla Francesco, D'Amico Guido, De Nardi Giorgio, Filippini Nicoletta, Frigo Riccardo, Galli Giacomo, Gaspari Giorgio, Ghibauda Roberto, Gottardo Gianrino, Gualdo Alessio, Innocenti Riccardo, Landreani Gianluigi, Lisciotta Roberto, Loss Mauro, Modena Giuliano, Orlandi Giacomo, Paccagnella Franco, Perottoni Matteo, Pivot Stefano, Riganelli Maurizio, Scalvinoni Andrea, Sciutto Marco, Tamanini Arturo, Zanuto Mauro, Zucchi Giancarlo.

Istruttori di arrampicata libera

IL VI CORSO ALLA SCUOLA DELLO SPORT. A seguito di accordi intercorsi fra la Commissione CAI - CONI e i responsabili della Divisione Didattica Scuola dello Sport Roma e del Corso di Arrampicata Libera del C.A.I., nei giorni dal 27 al 29 settembre, si è svolta presso la Scuola dello Sport di Roma, la 1° parte (teorico - didattica) del 6° Corso Istruttori di Arrampicata Libera. La parte formativa (teorico-didattica), come riferisce nella sua relazione il direttore del Corso Augusto Angriman, è stata strutturata in vari argomenti relativi alla disciplina dell'arrampicata, per complessive 28 ore. Gli argomenti trattati sono stati: Fisiologia e Traumatologia, Scienza dell'Alimentazione, Psicologia, Metodologia e Didattica, Metodologia dell'Allenamento. A queste lezioni si sono aggiunte "Metodologia e Didattica nelle Scuole C.A.I., Organizzazione di un Corso di Arrampicata Libera ed Evoluzione del gesto tecnico-arrampicatorio in alpinismo e arrampicata, lezioni curate dal responsabile del Corso. A conclusione dell'iter didattico, agli allievi è stato sottoposto un questionario - test di valutazione per la rilevazione degli apprendimenti relativi ai contenuti trasmessi dai docenti della Scuola dello Sport, comprendente 30 domande. La valutazione finale è risultata positiva per tutti i 19 Allievi.

L'esperienza culturale e tecnica maturata alla fine del Corso è risultata positiva e didatticamente utile per tutti i partecipanti, che sono giunti al Corso preparati in modo consona e adeguato, non solo per lo studio e la preparazione individuale, ma anche grazie a una preventiva informazione e al materiale didattico inviato a suo tempo ad ognuno di loro. La preparazione degli allievi e la continuità didattica maturata dagli organizzatori, sono stati più volte sottolineati ed apprezzati anche dai docenti stessi. Si ringraziano quanti hanno collaborato per la realizzazione della parte teorico - didattica del Corso per Istruttori Nazionali d'Arrampicata del CAI e in particolare i responsabili della Commissione CAI - CONI, il dott. Corrado Beccarini, i docenti e gli operatori della Divisione Attività Didattiche Scuola dello Sport, la Scuola Centrale di Alpinismo del CAI e gli allievi del Corso.

LA PARTE FORMATIVA-CULTURALE. Dal 30/9 AL 7/10 si è svolta in Sardegna, con base logistica presso Ispinigoli, località nei pressi di Dorgali (Nuoro), la parte Tecnico-Formativa-Culturale del 6° Corso formazione di Istruttori di Arrampicata Libera diretto da Augusto Angriman. Tale momento è seguito a quello svolto presso la Scuola dello Sport di Roma (Vedi Relazione precedente). Hanno partecipato 18 allievi, coordinati complessivamente in vari momenti da 5 Istruttori di Scuola Centrale (G. Ambrosino, A. Angriman, D. Battistella, V. Baù, G. Pagliari). Le lezioni teoriche, tenute da Istruttori IAL e INA della SCA, si sono svolte per la maggior parte assieme agli allievi del concomitante Corso per INA. Un ruolo particolarmente importante è stato svolto da Paolo Caruso (AGAI) nella didattica dell'arrampicata, mediante lezioni mirate per complessive 24 ore, distribuite nell'arco di tre giorni (1, 2, 3, ottobre). Obiettivo generale del Corso: "Acquisizione da parte degli allievi di competenze tecniche, culturali e didattiche inerenti la disciplina dell'arrampicata."

Obiettivi specifici ("Parte Teorico-Didattica" svolta a Roma presso la Scuola dello Sport e "Parte Tecnico-Formativa" svolta in Sardegna): approfondimento delle tecniche e tattiche dell'arrampicata e dei processi motori; acquisizione di metodiche didattiche mirate all'insegnamento delle tecniche fondamentali; studio dei fattori generali della prestazione in arrampicata (aspetti fisiologici e psicologici); conoscenze specifiche di traumatologia e pronto soccorso; approfondimento delle conoscenze inerenti le caratteristiche dei

materiali per l'arrampicata e loro utilizzo più funzionale. Attrezzatura di un sito di arrampicata: materiali, tecniche e problematiche; approfondimento delle tecniche di assicurazione, autoassicurazione e autosoccorso della cordata; approfondimento storico, culturale e delle problematiche ambientali, connesse all'arrampicata; approfondimento storico sull'evoluzione del gesto tecnico-arrampicatorio nella storia dell'alpinismo e dell'arrampicata; acquisizione di metodologie e abilità didattiche e comportamentali per un più efficace ed uniforme insegnamento. Le lezioni teoriche (oltre quelle già svolte presso la Scuola dello Sport a Roma) hanno riguardato: catena di assicurazione e problematiche relative alle corde in arrampicata ed alle tecniche di assicurazione; geologia e arrampicata; pericoli in falesia; ecologia ed etica (Flora e fauna nelle falesie); problematiche gestionali dei siti di arrampicata; segnali, tecniche d'intervento medico e rianimatorio e problematiche del soccorso; materiali e tecniche per l'attrezzatura di un sito di arrampicata; la figura dello IAL e organizzazione di un corso; metodologia e tecniche di allenamento. Le lezioni pratiche hanno riguardato: didattica dell'arrampicata (con Paolo Caruso); comportamento in sicurezza dell'arrampicatore su monotiri e vie a più tiri; attrezzatura di un sito di arrampicata; manovre ed autosoccorso della cordata; pronto soccorso: tecniche di rianimazione ed esercitazione con manichino; programmazione e organizzazione di un Corso (con compilazione fax simile modulo richiesta Nulla Osta). I momenti di valutazione sono stati: comportamento in sicurezza dell'arrampicatore su monotiri e vie a più tiri; manovre tecniche.

In base ai risultati ottenuti nei vari momenti di verifica e di valutazione, su 18 allievi 16 sono risultati idonei al titolo IAL. In linea generale si ritiene che l'obiettivo generale del Corso sia stato raggiunto, anche se si sono dovuti intensificare i momenti formativi. Inoltre, nonostante che ad allievi e istruttori sia stata fornita una notevole documentazione didattica, entrambi hanno sentito l'esigenza di un Manuale per l'Arrampicata, comprendente sia gli aspetti tecnico-culturali (materiali, tecniche di assicurazione, manovre, storia), sia gli aspetti didattici inerenti l'insegnamento e la fisiologia del gesto arrampicatorio (allenamento compreso). In precedenza, nell'organizzazione e programmazione del Corso, con i responsabili della SCA si era convenuto, in caso di necessità ed in particolare nei momenti di valutazione (manovre e vie a più tiri), di richiedere la collaborazione di alcuni istruttori del concomitante Corso INA. Questo, sul piano pratico, non è stato possibile a causa di avverse condizioni meteorologiche, che hanno sovente stravolto i programmi di entrambi i Corsi (IAL e INA). "Pertanto", osserva Angrimann nella sua relazione, "il carico di lavoro e di impegno cui sono stati sottoposti gli istruttori, è stato notevole sia sul piano fisico che mentale e si coglie qui l'occasione per esprimere a tutti loro un sentito ringraziamento per la sensibilità, la disponibilità e la dedizione dimostrate. Appare comunque evidente come, alla luce delle necessità di sviluppo della disciplina dell'arrampicata all'interno del nostro Sodalizio, sia ormai indispensabile ampliare all'interno della SCA il numero di Istruttori IAL, con particolare attenzione alla presenza nello stesso di almeno un rappresentante per ogni Commissione Regionale ed Interregionale. A questo proposito potrebbe risultare utile la creazione, all'interno della SCA, di un apposito Gruppo di Lavoro IA, con i propri programmi, i propri momenti d'incontro, di aggiornamento e di interscambio con le altre discipline. Si ritiene inoltre necessario proporre di attivare, presso tutte le Commissioni Regionali ed Interregionali che ne fossero sprovviste, la figura del Delegato responsabile per i Corsi IAL". Hanno partecipato al corso gli allievi BASSO Giordano, BIANCHI Giorgio, BIANCHI P. Paolo, CAPRETTA Bruno, CORBELLA Giovanni, FERRO Stefano, ISOARDI Duilio, LASAGNI Fabio, LOCATELLO Silvano, MAGHELLA Ivan, MONETA Valerio, NARDI Marco, PICONE Stefano, PLETTAVINO Massimo, POLETTI Giorgio, PUGLISI Claudio, RAPICANO Francesco, ROAT Marzio, TAMANINI Marino.

4. AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI

Nel corso dell'anno 2000 la CNSASA in accordo con le Scuole Centrali di Alpinismo e Sci-Alpinismo ha organizzato l'aggiornamento di tutti gli istruttori nazionali di Alpinismo-Sci-Alpinismo e Arrampicata Libera. La partecipazione all'aggiornamento è stata una condizione obbligatoria per la conservazione del titolo. L'aggiornamento ha avuto come obiettivo la formazione di tutti gli istruttori Nazionali sulla base delle nuove dispense inviate ai partecipanti e preparate dalle Scuole Centrali. L'aggiornamento ha coinvolto il 70% degli istruttori.

5. FORMAZIONE CULTURALE DEGLI ISTRUTTORI

Sull'importante argomento della formazione culturale degli istruttori un corso è stato organizzato dalla Scuola centrale di Alpinismo alla Caserma Monte Bianco del Centro Addestramento Alpino dal

ARGOMENTO	CONTENUTI	DOCENTE
Fisiologia	Principi generali e fisiologia dell'Arrampicata	Marini
Traumatologia	La traumatologia in Arrampicata: analisi e prevenzione con particolare riguardo alle patologie degli arti superiori	Marini
Alimentazione	Principi generali di alimentazione nelle attività sportive e, specificatamente, in Arrampicata	Marini
L'Apprendimento Motorio	Fasi e modalità dell'apprendimento motorio nello Sport. Programmi motori in Arrampicata. La psicomotricità nei bambini.	Mantovani
Aspetti psicologici in arrampicata	Le componenti psicologiche nello sport in adulti e bambini. Gestione di problematiche psicologiche e psicofisiologiche in Arrampicata.	Ceresatti
L'allenamento	I principi, i metodi e i programmi dell'allenamento. Programmazione dell'allenamento in Arrampicata.	Mantovani
La Didattica	I principi, i metodi e gli strumenti della didattica e della programmazione didattica	Ceresatti
La didattica nelle scuole CAI	Applicazione dei principi della didattica nelle scuole C.A.I.	A. Angrimann
Programmazione e organizzazione di un'uscita di un corso di arrampicata	Analisi obiettivi, utilizzo schede didattiche, videotape, suddivisione gruppi, presentazione falesia, controllo attività didattiche.	A. Angrimann
L'evoluzione del gesto tecnico-arrampicatorio nella storia dell'alpinismo e dell'arrampicata	Riflessioni storiche sull'arrampicata dall'800 ai giorni nostri	A. Angrimann

2 al 5/3 con la partecipazione di Piero Botto, Bruno Brunello, Franco Brunello, Pierangelo Consonni, Cornelio Cortesi, Maurizio Dalla Libera, Mauro Degasperis, Davide Di Giosaffatte, Enrico Ercolani, Gianfranco Fasciolo, Remo Feller, Edoardo Fioretti, Luciano Gilardoni, Vittorio Lega, Tino Micotti, Bruno Moretti, Angelo Panza, Antonio Peccati, Giovanni Santambrogio, Ettore Taufer, Riccardo Vairetti, Renzo Zambaldi, Sergio Zoia, Giancarlo Zucchi. Istruttori della Scuola Centrale di Alpinismo presenti: Carlo Barbolini, (Direttore), Lorenzo Giacomoni, (Vice-Direttore). È intervenuto Luciano Bosso (Presidente della Commissione CNSASA) in occasione dell'incontro sul tema dell'Università della montagna, mentre Angelo Brambilla ha rappresentato nella sua veste di segretario generale del CAI il Comitato di presidenza. Dalla relazione del direttore della SCSA Maurizio Dalla Libera si apprende che un aggiornamento sulla tecnica di discesa è stato condotto da maestri di sci e istruttori che operano presso il Centro di Addestramento Alpino di Courmayeur. Sono stati presentati e provati gli esercizi previsti dalla nuova progressione stabilita dalla FISL. In località La Thuile, per recuperare la parte di discesa, si sono presentati i seguenti candidati al titolo di INSA: Colombini Giuseppe, Edel Emilio, Giay Arcota Luca, Marocco Angelo, Provenzi Silvio, Rech Valerio, Valenti Roberto, Zerbato Luca. Alla conclusione delle prove sono stati ritenuti idonei: Colombini Giuseppe, Edel Emilio, Marocco Angelo, Provenzi Silvio, Zerbato Luca.

Definizione dei livelli tecnico-didattici. Come individuare i principali esercizi di tecnica di discesa da far svolgere come prova di verifica durante i corsi per INSA e proporre dei criteri di valutazione? Dalle prove fornite dai candidati al corso nazionale risulta che su pista il riferimento FISL più adatto è il livello d'argento nelle classi 2 e 3. In particolare gli esercizi richiesti sono: sequenza di cristiania ad arco ampio (parallelo), sequenza di cristiania ad arco medio (serpentina), sequenza di cristiania ad arco breve (cortoraggio). Il gruppo di lavoro composto da Dalla Libera, Zambaldi, Taufer e Mottes si è assunto il compito di produrre una scheda di valutazione. Prendendo come riferimento il nuovo livello di valutazione adottato per i corsi nazionali si dovrà analogamente preparare una scheda di valutazione sulla tecnica di discesa da applicare nei corsi regionali per ISA. Un progetto per una videocassetta sulla tecnica di discesa su terreno scialpinistico è stato elaborato con Zambaldi e Mottes. Valutazioni sono state espresse sui nuovi modelli di ARVA, in particolare Ortovox M1, Tracker DTS, Mammot Barryvox. L'obiettivo è di dare indicazioni corrette e uniformi alle Scuole e di fornire delle linee guida per la preparazione delle lezioni.

Relativamente alle tecniche di assicurazione in vita e su soste è stata proiettata una videocassetta realizzata dalla Commissione Materiali e Tecniche riguardante una serie di prove effettuate a Sotoguda e a Passo Rolle. Infine è stata presentata, con la collaborazione di Barbolini e Giacomoni, la dispensa integrativa sulle manovre di corda e l'impiego dell'imbracatura che apporta alcune modifiche rispetto alla prima edizione di novembre 1999. Le inte-

grazioni sono frutto di un gruppo di lavoro. La Scuola Centrale di Sci Alpinismo prende atto delle modifiche e tuttavia ritiene opportuno che, a proposito di paranchi, si mantenga una manovra di recupero molto facile da eseguire soprattutto per le compagnie numerose e poco pratiche di manovre.

L'UNIFORMITÀ DIDATTICA NELLO SCI ALPINISMO

Giancarlo Alessandrini, Bruno China Bino, Maurizio Dalla Libera, Davide Di Giosaffatte, Edoardo Fioretti, Luciano Gilardoni, Vittorio Lega, Ivano Mattuzzi, Tino Micotti, Bruno Moretti, Angelo Panza, Giovanni Santambrogio, Riccardo Vairetti, Renzo Zambaldi, Sergio Zoia, Giancarlo Zucchi hanno partecipato l'11 e 12 novembre insieme con i componenti del Servizio Valanghe Italiano Roberto Bez e Mauro Mazzola a un aggiornamento svoltosi a La Thuile, presso la Caserma Monte Bianco del Centro Addestramento Alpino per la definizione del XX CORSO PER INSA - ANNO 2001 e la realizzazione di una dispensa e di una videocassetta sulla tecnica di discesa su terreno scialpinistico, argomenti affrontati nella precedente riunione a La Thuile. La Scuola Centrale ha approvato il progetto che considera un valido aiuto didattico oltre che un importante strumento per migliorare l'immagine del CAI. Gli obiettivi che si prefigge l'iniziativa sono perfezionare l'uniformità didattica sulla tecnica di discesa su fuori pista nella formazione degli istruttori di sci alpinismo del CAI e fornire alle scuole sezionali, che organizzano corsi di sci alpinismo, un supporto didattico utile a migliorare la sicurezza nella fase di discesa. Gli aspetti essenziali della dispensa riguardano la scelta di esercizi selezionati fra i tanti previsti dalla tecnica FISL e applicati integralmente. Per ogni singolo esercizio viene citato un esercizio propedeutico da eseguire su pista. Aspetti essenziali della videocassetta riguardano invece l'esecuzione degli esercizi citati nella dispensa fuori pista adottando una serie di accorgimenti legati alle caratteristiche del terreno e della neve. Ottenuta l'approvazione dalla Commissione si è provveduto a chiedere il benestare circa la fattibilità dell'iniziativa alla FISL e ad altri Enti che si occupano dell'insegnamento dello sci su pista e la collaborazione del Centro Addestramento Alpino di Aosta. Responsabile dell'iniziativa è stato designato Renzo Zambaldi con la collaborazione di Maurizio Dalla Libera, Ivo Mottes, Ettore Taufer, Riccardo Vairetti, Edoardo Fioretti, Ivano Mattuzzi, Bruno Brunello. Sul tema della prevenzione degli incidenti in valanga un'iniziativa sull'utilizzo degli ARVA e realizzata nella stagione invernale 2001-2002 è stata rivolta a tutti gli istruttori. Gli obiettivi sono: modificare il metodo di ricerca adottando il sistema direzionale per gli apparecchi tradizionali; descrivere le caratteristiche dei nuovi modelli di ARVA presenti oggi nel mercato; fornire documentazione tecnica a tutte le Scuole di sci alpinismo. L'aggiornamento è stato articolato nei sei convegni interregionali e si svolse nel mese di gennaio 2001. Si è deciso che i direttori delle Scuole siano tenuti a programmare entro ottobre del 2001 degli aggiornamenti teorico-pratici sul nuovo sistema di ricerca e sui modelli recenti di ARVA, avvalendosi anche della collaborazione di tecnici della Scuola Interregionale e tecnici dello SVI-CAI.

• FINALITÀ, OBIETTIVI E CONTENUTI DEI CORSI SA1, SA2, SA3. UN GRUPPO DI LAVORO COSTITUITO DA DALLA LIBERA, GILARDONI, ALESSANDRINI, CHINA BINO, FIORETTI, PANZA HA RICEVUTO L'INCARICO DI APPROFONDIRE UNA PROPOSTA ELABORATA DA DALLA LIBERA RIGUARDANTE LE FINALITÀ, OBIETTIVI E CONTENUTI DEI CORSI SA1, SA2, SA3.

• **L'IMPIEGO DEI NODI A PALLA. UN GRUPPO DI LAVORO COSTITUITO DA ZUCCHI, MICOTTI, VAIRETTI, FIORETTI, BRUNELLO FRANCO SI È ASSUNTO L'INCARICO DI EFFETTUARE DELLE PROVE SULL'IMPIEGO DEI NODI A PALLA NELLA CORDATA SCI ALPINISTICA.**

• **NUOVE MANOVRE DI CORDA. LA SCUOLA CENTRALE DI S.A. HA INVITATO LA COMMISSIONE NAZIONALE A RIBADIRE L'OBLIGATORIETÀ ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO SULLE RECENTI MANOVRE DI CORDA; SI CHIEDE CHE VENGANO PREDISPOSTE NELL'ANNO 2001 ALTRE TRE SESSIONI, COMPRESA QUELLA NON SVOLTA IN VALLE D'AOSTA, IN MODO DA OFFRIRE A COLORO CHE ANCORA NON HANNO ADERITO LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE. PER COLORO CHE NON AVRANNO PARTECIPATO SI PROPONE LA SOSPENSIONE DEL TITOLO.**

A La Thuile alla presenza del Comitato di Presidenza della CNSASA si è svolta infine una riunione congiunta delle due Scuole Centrali per valutare le proposte di nuovo assetto della attuale organizzazione delle Scuole. Data la complessità dei argomenti posti in discussione, che modificano l'attuale organizzazione di corsi, scuole e figure di istruttori, la Scuola Centrale di S.A. intende dedicare del tempo adeguato ad alcune tematiche, in modo da dare un proprio contributo di idee e di proposte. Inoltre la Scuola Centrale di Sci-

Alpinismo, in accordo con SVI-CAI, ha organizzato un aggiornamento per tutte le scuole sezionali sul nuovo metodo di ricerca del sepolto da valanga mediante l'impiego dell'ARVA, adottando il sistema direzionale per gli apparecchi tradizionali, descrivendo le caratteristiche dei nuovi modelli ARVA presenti sul mercato e fornendo la documentazione tecnica a tutte le Scuole per un aggiornamento nel anno 2001. La Scuola Centrale di Alpinismo ha organizzato il 18-20 febbraio in Val Aurina un stage di aggiornamento sulla tecnica di salita e assicurazione sulle cascate di ghiaccio. Durante l'incontro i componenti della SCA hanno potuto sperimentare nuovi materiali, e verificare nella tecnica di salita di cascate di ghiaccio i vari metodi impiegati per la progressione con le piccozze. Lo stage si è concluso con la salita di molte cascate che hanno permesso di verificare la didattica e in particolare i metodi di assicurazione

6. RAPPORTI CON LE GUIDE

Numerosi interventi di autorevoli personaggi legati all'ambiente delle guide hanno messo in luce il tentativo di intaccare il lavoro dei nostri istruttori i quali hanno un unico difetto: essere dei volontari. La CNSASA con innumerevoli lettere ha richiesto chiarimenti alla Presidenza generale sull'atteggiamento dell'ambiente Guide e in particolare ha richiesto:

- che la Presidenza generale tuteli l'immagine degli istruttori del CAI
- che in tutte le sedi di competenza venga fermamente difesa la normativa vigente che riconosce al CAI piena e legittima autonomia nella formazione degli Istruttori volontari e nell'organizzazione dei corsi per i soci del CAI e i non soci.
- che venga chiarito che la preparazione tecnica e culturale degli istruttori del CAI di cui è testimone l'intero Club Alpino Italiano non sia in discussione
- che venga chiarito che se tra il corpo istruttori e le Guide ci deve essere collaborazione è fondamentale che ci sia il reciproco rispetto e la pari dignità

La situazione ha portato l'AGAI ad esprimere un parere in merito alla vicenda in particolare:

• estratto dal verbale AGAI del 22 settembre 2000

Come previsto dall'articolo 20 della legge 6/89 il Club Alpino Italiano conserva la facoltà di organizzare scuole e corsi a carattere non professionale, pertanto le Guide alpine non intendono formare gli istruttori del CAI né tantomeno imporsi come direttori nei corsi o delle scuole, ma chiedono solamente che nell'eventualità che vengano invitate, da parte di sezioni o scuole del CAI che non dispongono in organico di istruttori nazionali, a dirigere un corso o una scuola, questo sia accettato e riconosciuto dalla CNSASA

• estratto dal verbale AGAI del 30 novembre 2000

Il consiglio direttivo dell'AGAI alla presenza del Presidente Generale e Consigliere Centrale Referente CNSASA, conferma il riconoscimento del principio di "pari dignità" attribuito ai docenti ed alle attività di educazione, istruzione e di accompagnamento previste dagli scopi statutari del CAI e della Sezione Nazionale AGAI stessa. Sulla base di queste affermazioni è stato chiesto un incontro direttamente con AGAI per chiarire i termini di collaborazione.

7. RAPPORTI CON GLI OTP

Gli incontri avuti con gli OTP hanno permesso di comprendere le reali necessità degli organi periferici e ritenendo indispensabile il contatto diretto con gli OTP il Comitato di Presidenza ha ritenuto indispensabile il coinvolgimento dei Presidenti OTP in alcune riunioni di CNSASA dove si è discusso del nostro futuro. In particolare la Presidenza della CNSASA ha cercato di partecipare, non solo alle attività delle Scuole Centrali, ma ai Congressi dei vari OTP in particolare LOM-Abbiategrosso, VFG-Tolmezzo, LPV-Biella, TER-Lucca. Durante questi incontri sono stati importanti i suggerimenti per un miglior funzionamento della nostra organizzazione, ad esempio la informatizzazione delle informazioni da e per CNSASA e OTP.

8. MANIFESTAZIONI

In occasione dell'anniversario del 125° dalla fondazione della sezione di Ivrea, la CNSASA, con SCA-SCSA, è stata invitata a partecipare alla manifestazione che in collaborazione con AGAI e Soccorso Alpino aveva per tema "Il soccorso in montagna". La manifestazione ha visto la partecipazione di autorevoli personaggi del mondo culturale, politico e tecnico dove le guide e gli istruttori del CAI hanno avuto la possibilità con i fatti di dimostrare la profonda conoscenza tecnica della montagna. Questo vuol essere un modo di collaborazione fattiva con l'AGAI. Nel mese di maggio la CNSASA è stata invitata dal BMC alla partecipazione dell' "International High Performance Climbing Meet" e sentito il parere della SCA è stato inviato Umberto Ghiandi che ha avuto la possibilità di portare la nostra cultura oltralpe e di confrontarsi con realtà diverse come l'arrampicata in Galles. □

La Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001 ha finalmente annunciato a tutti gli effetti che con provvedimento 16 maggio 2001 il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica ha approvato le deliberazioni adottate dall'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano nelle adunanze svoltesi l'8 ottobre 2000 e il 14 gennaio 2001, contenenti modifiche ad alcuni articoli dello Statuto; sono quelle che abbiamo definito riforme di primo livello.

La felice conclusione dell'iter burocratico con la favorevole valutazione dei contenuti da parte dei ministeri competenti gratifica coloro che hanno elaborato quelle riforme e coloro che le hanno approvate in sede assembleare, dimostrando di credere in una generale e necessaria riforma del Club alpino che potesse adeguare le sue strutture e le sue procedure e i tempi delle esigenze del terzo millennio: il CAI ha rispettato le prescrizioni del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419 nei tempi previsti dalla norma. Ci eravamo scusati con i delegati per i tempi stretti che il decreto 419 aveva imposto a queste riforme, obbligandoci a una corsa contro il

tempo, ma se i tempi stretti li ha imposti il decreto 419, non possiamo dire che al CAI i contenuti della riforma in generale li abbia imposti il decreto; al contrario, il decreto ha recepito le principali istanze e proposte che il CAI aveva prospettato al Governo e alle forze politiche negli ultimi anni come strumenti necessari a garantire una concreta semplificazione delle procedure e uno snellimento delle strutture di un ente ad alto tasso di autonomia finanziaria e su base associativa, nel rispetto delle leggi fondamentali che regolano gli enti pubblici. E' quindi una riforma voluta e non subita dal CAI, una riforma non fine a se stessa ma propedeutica a un'ulteriore riforma che miri a realizzare la maggiore autonomia possibile senza dovere ricorrere alla privatizzazione, che pur costituiva una meta agognata per tanti soci e dirigenti del CAI.

Consiglio centrale, Comitato di presidenza e Collegio dei revisori dei conti escono riformati in funzione di una maggiore snellezza ed efficienza, mentre la gestio-

Al traguardo le riforme di primo livello

Le modifiche sulla Gazzetta Ufficiale

ne amministrativo-contabile del CAI troverà la semplificazione più significativa nella adozione di un regolamento di amministrazione e contabilità ispirato a principi civilistici anche in deroga alle disposizioni di legge che regolano gli enti pubblici nazionali.

Questi sono i risultati raggiunti ma non possono essere considerati come un traguardo finale: il CAI deve procedere sulla strada delle riforme realizzando una maggiore partecipazione delle componenti periferiche soprattutto nella gestione di determinate

attività maggiormente ancorate al territorio, nelle quali il CAI vede sempre più frequentemente come interlocutori le Regioni e le Province autonome; un decentramento di funzioni e competenze deve costituire il momento più significativo delle riforme di secondo livello anche se com-

terà la necessità di attivare un minimo di strutture amministrativo-burocratiche a livello di Delegazioni regionali.

Di primo acchito è percepibile la sensazione che molti dirigenti periferici temano un appesantimento burocratico e si sentano insicuri o impreparati a un ruolo di ben maggiore spessore rispetto a quello tradizionale e generico riservato dall'art. 16 dello Statuto, ma in realtà una tale impostazione costituisce un passaggio obbligato verso una realtà, quale l'ordinamento regionale, che non possiamo ignorare; sarà la più importante delle semplificazioni richiesteci per affrontare il domani; sarà una sfida che non potremo permetterci di perdere se non vorremo ritrovarci un Club alpino superato dai tempi e non più in grado di reggere il confronto con le sollecitazioni e le aspettative del terzo millennio.

Di assoluta attualità è ormai l'esigenza di conciliare in termini istituzionalmente corretti la peculiarità di un volontariato applicato a tutti i dirigenti CAI con la

professionalità che viene richiesta per le più svariate decisioni; l'ordinamento del futuro dovrà dare ai dirigenti CAI strumento idonei a evitare che il binomio volontariato-professionalità possa decadere nel binomio volontariato-dilettantismo, preferendo il ricorso a professionalità esterne piuttosto che assistere anche solo a una caduta di qualità nelle decisioni e negli atti dei nostri dirigenti.

L'auspicio di tutti è che ogni riforma abbia sempre come riferimento la montagna, la sua frequentazione, il suo studio, la difesa di tutti i suoi valori come il patrimonio più prezioso che potremo lasciare in eredità alla società del domani, e non solo ai soci del CAI.

Silvio Beorchia

Vice presidente generale e coordinatore del Gruppo di lavoro sulle riforme statutarie

La favorevole valutazione dei contenuti da parte dei ministeri competenti gratifica coloro che hanno elaborato e approvato le riforme

L'annuncio

Sotto il titolo "Approvazione delle modificazioni allo statuto del Club Alpino Italiano", la Gazzetta Ufficiale dell'8 agosto annuncia l'approvazione delle deliberazioni sul nuovo statuto del CAI adottate dalle assemblee dei delegati dell'8/10/00 e del 14/1/01. Questo il testo:

Con decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 16 maggio 2001, di concerto con il Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica, sono state approvate le deliberazioni adottate dall'assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano nelle riunioni dell'8 ottobre 2000 e del 14 gennaio 2001, concernenti modifiche ad alcuni articoli dello statuto, secondo il testo allegato, ... fatta eccezione, con riferimento all'art. 37, lettera c), delle parole "e con esclusione dei rendiconti relativi all'utilizzo dei contributi ordinari e straordinari, deliberati a carico dei soci dalla assemblea dei delegati, con vincolo di destinazione e per finalità istituzionali".

Maraini in Garfagnana ricordando il Tibet

Festeggiato il nostro illustre socio onorario

Per conferire all'illustre concittadino Fosco Maraini, socio onorario del CAI, un riconoscimento in occasione del 70° anniversario dell'apertura di alcune vie da parte dello stesso Maraini sulle Alpi Apuane, la Sezione del CAI "Roberto Nobili" di Castelnuovo di Garfagnana ha organizzato alla fine di agosto una suggestiva mostra di fotografie scattate da Maraini prima degli anni Cinquanta, insieme a foto di Carlo Meazza che sono invece frutto di una ricerca nel Tibet di oggi. Alla manifestazione, cui ha partecipato l'associazione Eco Himal di cui Maraini e Meazza fanno parte, Tona Sironi ha presentato una nuova iniziativa che sta conducendo in Tibet con Patrizia Broggi e Meazza e con la collaborazione di Sonam Tshomo, direttrice del Tibet Mountaineering Department, e sulla quale verrà pubblicato un volume dedicato all'alpinismo dei tibetani e in particolare alle donne alpiniste. Negli ultimi anni infatti Tona ha potuto accedere agli archivi in lingua tibetana e cinese e ha intervistato numerosi alpinisti tibetani. Il volume, che sarà pubblicato da Giorgio Mondadori con edizioni in inglese, cinese e tibetano, verrà presentato in occasione dell'Anno internazionale delle montagne al convegno "Celebrating Mountain Women" che si terrà dal 28 al 31 maggio a Kathmandu, a Chambery e a Bolzano.

Rassegne. Il 15° Sondrio Festival

Come ogni anno, dal 15 al 20 ottobre si rinnova a Sondrio l'appuntamento internazionale con il 15° Sondrio festival - Mostra internazionale dei documentari sui parchi del cui comitato scientifico fa parte, per il CAI, Teresio Valsesia. Ogni sera al Teatro Pedretti verranno proiettati al pubblico, gratuitamente e in lingua italiana, i documentari ammessi in concorso - 15 circa - selezionati da una giuria internazionale tra i circa 66 giunti da 23 nazioni: Albania, Australia, Austria, Canada, Cuba, Francia, Germania, Gran Bretagna, India, Israele, Italia, Lituania, Nuova Zelanda, Portogallo, Repubblica ceca, Russia, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Turchia, USA, Venezuela, ex Jugoslavia. Tavole rotonde internazionali e incontri con i giovani e le scuole saranno dedicati agli aspetti legati alle trasformazioni naturali dell'ambiente alpino. Nell'ambito del festival si aprirà "Ambiente - Le aree non protette", a cura di Martina Corgnati, una rassegna internazionale di arte contemporanea promossa e ospitata dalla Galleria del Credito Valtellinese di Sondrio. Il calendario si articola in diverse manifestazioni e incontri - aperti al pubblico - con artisti invitati da tutto il mondo. All'interno della rassegna tre sono le mostre: una dedicata alla mail art, una mostra fotografica di Zoe Leonard, fotografa americana, un'esposizione di opere su carta dipinte da scimpanzé. Ogni giorno, alle ore 15 (con possibilità di replica alle ore 21) a Palazzo Pretorio, si terranno incontri della curatrice con gli artisti che presenteranno i loro lavori dedicati ai diversi aspetti dell'ambiente. Informazioni, telefono e fax 0342.526260.

Simposi. Sport in montagna e scuole

Come è eloquentemente codificato nel Progetto educativo del Club Alpino Italiano, la montagna assume una particolare importanza nell'educazione dei bambini. Grazie alla grande attrazione che il suo ambiente offre, essa presenta un campo sterminato di ricerca e di osservazione e soddisfa pienamente l'istintivo gusto per l'avventura proprio dell'età evolutiva. Ma come incentivare la sua frequentazione in una società in cui il contatto con la natura è spesso un raro privilegio, i momenti ludici con la famiglia sono pochi, la sedentarietà e la scarsa permanenza all'aria aperta hanno ripercussioni sicuramente dannose sulla crescita dei ragazzi? Sul tema della frequentazione delle scuole di sport in montagna, l'Associazione Kima ha impostato il suo annuale convegno sabato 25 agosto presso il Centro Polifunzionale della Montagna di Filorera, in Valmasino (Sondrio), preludio all'appassionante Grande Corsa sul Sentiero Roma vinta dal lecchese Carlo Bellati. Il simposio è stato ispirato da una ricerca in corso presso il Laboratorio di fisiologia applicata all'esercizio fisico, una struttura realizzata in collaborazione con l'Università di Perugia. L'organizzazione è stata realizzata con la collaborazione della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport (Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive), della Facoltà di Lette-

Montagne di suoni

La buona stagione appena trascorsa sarà probabilmente ricordata nelle nostre montagne come l'estate dei suoni per l'insolita ricchezza di appuntamenti con la musica, e con proposte di grande qualità. Notevole l'impegno profuso da illustri musicisti nell'accostarsi alle atmosfere delle nostre vallate, nel raccogliere sui loro spartiti achi della natura alpina che tanto ci affascina. Non si può che citare subito in questa sbrigativa carrellata la "Sinfonia delle valli" che il milanese Giorgio Gaslini, propugnatore della "musica totale", ha presentato il 13 agosto nel suggestivo scenario della Valmasino (SO). All'aperto, sui prati che circondano la celebre Casa delle guide (Centro polifunzionale della montagna), Gaslini si è affidato per l'esecuzione all'Orchestra di Fiati della Valtellina, alla Banda Musicale di Sondrio e al Coro Goitre di Colico. E il respiro e la freschezza dei monti sono sembrati meravigliosamente sgorgare dai quattro movimenti della sua sinfonia: "Sole nel vento", "Pensiero sentiero", "Spazi", "Giorni di festa". Con pari impegno il rinomato violoncellista e compositore Giovanni Sollima ha portato i suoi "Canti rocciosi per coro alpino e orchestra d'archi" al 2871 metri del Rifugio Boe nell'ambito della rassegna "I suoni delle Dolomiti". I Filarmonici di Verona e un coro formato da cento voci hanno affrontato la composizione di Sollima ispirata a testi di carattere "ambientale" di Buzzati, Hemingway e Dante. La benefica ventata di musica ha accarezzato anche il settore occidentale delle Alpi. A dare il "la" alla stagione musicale è stato ancora una volta il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" con una serie di concerti all'aperto al Monte dei Cappuccini, e più precisamente con una serie di "spedizioni folk" nel cuore della musica etnica con musiche tradizionali della Valle d'Aosta, occitane, provenzali e perfino con cinque donne e due musicisti tuareg. La stagione si è chiusa con il tradizionale concerto, il 23 settembre al Balcone di Carona (BG) a cura del CAI di Sesto S.G. (MI). Musiche di Rossini, Brahms, Mitushin e Mozart sono state eseguite dal Pop Horn Quartet (Gandro Caccarelli, Lorenzo Moroni, Andrea Paolocci, Ruggero Pari).

re e Filosofia di Perugia, del Club Alpino Italiano e della stessa Associazione Kima. Al centro del convegno, con la partecipazione di medici ed educatori, il progetto "La Scuola e le Scuole: importanza pedagogica e auxologica della frequentazione delle scuole di sport in montagna". In particolare è stato presentato un questionario in via di divulgazione destinato a chiarire problemi medici relativi allo sviluppo dell'organismo (auxologia). Dall'elaborazione dei dati verrà tratta una pubblicazione che sarà poi distribuita, tramite i provveditorati agli studi, alle scuole soprattutto elementari e medie. Il convegno, coordinato da Mirella Tenderini, ha avuto tra i relatori il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi, il presidente del CAI Valtellinese Angelo Schena, la guida alpina Cesare Cesa Bianchi, Marco Del Zotto, Massimiliano Salvatore, Maurizio Natali, gli studiosi Paola Gigliotti, Francesco Coscia, Gaetano Mollo e Antonella Fornari, il generale Roberto Scaranari.

Fotografia. Impariamo da Kurt

Un'interessante opportunità: imparare fotografia e cinema di montagna in Cile con un illustre maestro, Kurt Diemberger, a suo tempo leader del team cinematografico più alto del mondo. L'occasione è offerta in concomitanza con una spedizione al Vulcan San José (5856 m) e al Tupungato (6560 m), con partenza il 2 gennaio. Per conoscere dettagli oppure iscriversi, rivolgersi alla M.T. Mountain Guilding, P.O. Box 2986, New Haven, CT 06515-0086, phone (203)752-1191, fax 001-203-787-3302 o via email: mtclimbs@snet.net. Ci si può anche rivolgere direttamente a Kurt, tel 051.6760856, che però in ottobre e novembre è scarsamente reperibile. Importante: è necessario riservarsi direttamente un posto per tempo su un volo adatto.

Pelmo d'oro. La rivelazione Zanderigo

Tra i riconoscimenti consegnati il 4 agosto a Selva di Cadore nell'annuale e suggestiva cerimonia del Pelmo d'oro, di cui si è riferito in queste pagine, spicca il premio a Gillo Zanderigo (foto), un alpinista del Comelico indubbiamente poco noto agli "occidentali",



quasi una rivelazione. "Attraverso le innumerevoli imprese realizzate in modo eticamente pulito, ha fatto conoscere le grandi possibilità offerte dalle Dolomiti Bellunesi". Così si legge nella motivazione della giuria. Vigile del fuoco, nato a Casamazzagno nel 1953, Zanderigo è cofondatore ed esponente del gruppo di rocciatori "I Rondi" del Comelico. Ha ripetuto le più importanti classiche delle Dolomiti e delle Alpi Giulie e ha aperto un centinaio di nuove vie (una settantina sui monti del Comelico). Nel corso della cerimonia sono stati premiati anche l'alpinista Franco Miotto e l'alpinista e scrittore Bepi Pellegrinon di Falcade, accademico del CAI, fondatore della casa editrice "Nuovi sentieri".

Giornalisti. La scomparsa di Rho

Si è spento a Bergamo il 18 agosto all'età di 77 anni Franco Rho. Lo piangono il mondo del giornalismo e quello dell'alpinismo. Aveva ricevuto da poco la medaglia d'oro che l'Ordine assegna ai giornalisti che hanno raggiunto il mezzo secolo di attività professionale. Provetto alpinista, lascia bellissime pagine di scalate e di escursioni di cui ha scritto con rara competenza, precisione e passione. Negli ultimi tempi collaborava assiduamente con "Orobic" e con "L'Eco di Bergamo".

Cultura. "Oltre le vette" 5a edizione

Si svolgerà a Belluno dal 13 al 28/10 la quinta edizione della rassegna "Oltre le vette. Metafore, uomini e luoghi della montagna" organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Belluno. Hanno assicurato la loro partecipazione lo scrittore Erri De Luca, lo scrittore alpinista Oreste Forno, gli arrampicatori Mauro "Bubu" Bole e Pietro Dal Pra, lo scialpinista e giornalista Giorgio Daidola, l'artista e alpinista Mauro Corona. Una serata sarà dedicata dal Club Alpino Italiano ai cinquant'anni del Rifugio 5° Alpini alla Schiara. Informazioni, Flavio Faoro tel 0437.944045 - 0333.944045 - 0333.7478242, email: flfaoro@tin.it

Auguri, Marco!

I primi giorni di settembre il famoso alpinista lecchese Marco Anghileri ha avuto un incidente in moto, una brutta caduta, ed è stato ricoverato all'ospedale di Lecco con traumi e fratture. Ora per fortuna le cose vanno meglio e Marco è tornato al lavoro. Al valoroso alpinista del Gamma, protagonista di un'ormai storica solitaria invernale alla Civetta e da poco diventato un tenero papà, l'augurio più caloroso di riprendere presto in piena forma le sue scalate.

GUIDE ALPINE

STAR TREK

www.guidestartrek.com

TREKKING IN PATAGONIA

1-17 dicembre

• **Trekking classico:** Cile & Argentina, Torres del Paine & Fitz Roy-Cerro Torre e Gh. Perito Moreno, con escursioni andata-ritorno in giornata (zainetto) e qualche pernottamento in tenda con possibilità di trasporto a cavallo dei carichi. L. 5.690.000

• **Patagonia Selvaggia:** Lago Argentino, Lago Viedma, i Cerros Murallon, Norte, Moyano, Mariano Moreno, Torre, Fitz Roy (da angolazioni insolite), Vespignani e Lautaro... fino al misterioso Lago S. Martin, ultima frontiera australe, bordeggiando ed intersecando la catena andina sul limite dello Hielo Continental e visitando alcune delle più remote e storiche "estancias". Condor, guanacos, aquile, puma, armadilli e "flora antartica" per la gioia dei fotografi: a nostro giudizio il più bell'itinerario di tutte le Ande Patagoniche, un po' più impegnativo. L. 5.950.000.

SPEDIZIONI ALPINISTICHE

24 novembre / 17 dicembre, Patagonia

• **Monte Torino 2200 m.** Traversata est-ovest dello Hielo Continental Sur con racchette e slitte dal Lago Argentino ai fiordi cileni del Pacifico. Una spedizione esplorativa, piuttosto impegnativa, sulle tracce di Padre De Agostini. Dal 1931, anno della prima salita, nessuno ha mai più messo piede su quella cima misteriosa di cui non si conosce neppure l'esatta quota. Saremo là anche per rilevarla scientificamente. Nella scheda c'è la foto aerea della zona. L. 6.850.000 (in collaborazione con Bureau des Guides, Bologna)

• **Gennaio 2002 Aconcagua** per la Via Polacca. Eccellente alternativa all'inflazionata "via normale" che però con difficoltà analoghe si congiunge ad essa a circa 6300 m. di quota.

INVERNO 2002

- **Le più belle cascate ghiacciate**, per imparare o migliorarsi.
- **2 Corsi di scialpinismo** in Dolomiti e Alpi Occidentali (con lezioni di topografia e soccorso).
- **8 Haute Routes scialpinistiche** nelle Alpi ed in Norvegia.
- **Tanto Fuoripista con impianti** per divertirsi e migliorare (Dolomiti, M. Rosa e Bianco, Haute Savoie, La Grave, Verbier, S. Anton, Zillertal) per tutti i livelli.
- **Ski trekking (traversate con impianti di più giorni tra rifugi e alberghi)** in Dolomiti, Francia e Austria in pista o fuoripista per sciatori di ogni capacità: ottima alternativa alla "solita settimana bianca".

28 dicembre / 15 gennaio

- **Capodanno a Pokhara e trekking al Santuario dell'Annapurna (Nepal)**, uno degli anfitratti di montagne più mozzafiato, affascinante e grandioso del mondo dominato dal Machapuchare e dalla Sud dell'Annapurna, Facile. L. 4.100.000.
- **Aprile 2002, viaggi scialpinistici** ai Vulcani della Patagonia e alle Isole Lofoten.

RICHIEDETE LA SCHEDA
TECNICA DETTAGLIATA
DI OGNI PROPOSTA

Oltre
40 proposte sia guidate
che per viaggiatori indipendenti
sono presenti nel nostro nuovo
Catalogo Generali e nella pubbli-
cazione semestrale "Info"
Richiedeteli!



MARCELLO COMINETTI
& CRISTIANO DELISI

Guide Alpine StarTrek by Piazza Viaggi
L.go XII Ottobre, 37/39 - 16121 Genova
Tel. 010.593534 r.a. - Fax 010.5451014
guidestartrek@piazziaviaggi.it



La Vallée s'interroga: si o no ai **TIR**?

La riapertura in novembre del tunnel del Monte Bianco, chiuso in seguito al catastrofico incendio del 1999, ha riattivato prevedibili e non sopite discussioni e tensioni. E' proprio necessario ripristinare integralmente il traffico pesante con le sue tonnellate di sostanze tossiche che ogni giorno inquinano le Alpi? E come attuare rapidamente una nuova politica nel settore dei trasporti affinché davvero una limitazione del traffico pesante possa essere attuata? Sull'argomento una consultazione popolare è stata indetta in settembre dal sindaco di Courmayeur dove in precedenza il Consiglio comunale aveva chiesto "una preliminare regolamentazione dei passaggi dei mezzi per garantire la massima sicurezza del transito e ridurre, in tempi brevi, il passaggio dei mezzi pesanti mediante una seria politica alternativa al trasporto su gomma".

Difficile equilibrio

Particolare significativo. L'iniziativa di Courmayeur è stata preceduta l'estate scorsa da un'analoga consultazione sul versante francese del Monte Bianco: il 53% degli abitanti dei comuni di Chamonix, Les Houches e Servoz era andato alle urne e aveva votato per il 97% "no" ai TIR negli undici chilometri di galleria che uniscono la Francia all'Italia.

Il "nodo" dei tunnel alpini, particolarmente sentito nella Vallée, è stato in settembre al centro dei lavori a Pollein (Aosta) del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi, organo esecutivo della Convenzione la cui presidenza è stata affidata a Corrado Clini, direttore generale del ministero dell'Ambiente. Ma il difficile equilibrio fra tutela dell'ambiente e sviluppo economico è stato anche il tema affrontato negli stessi giorni a Gressoney Saint-Jean nel convegno "Turismo, qualità, ambiente" organizzato da Environment Park con il patrocinio della Regione, del Comune di Gressoney e dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), e con una particolare partecipazione del Club Alpino Italiano: dal responsabile dell'Osservatorio

per l'ambiente Alberto Ghedina chiamato a relazionare su "strutture ricettive in quota e strumenti volontari di verifica ambientale", al responsabile della Delegazione valdostana Sergio Gajoni, dal direttore generale del CAI Paola Peila al vicesegretario generale Ottavio Gorret cui spetta il coordinamento dell'Agenzia dell'ambiente, al consigliere centrale Silvio Calvi.

Un particolare va precisato, per quanto scontato. La presenza del CAI nei luoghi dove si discute delle prospettive di sviluppo compatibile con le esigenze dell'ambiente non può che essere una costante in questi anni perché, osserva Ghedina, il Club alpino è portatore di un'incommensurabile esperienza anche in termini di autoregolamentazione, e con i suoi oltre trecentomila soci è in grado di elaborare una nuova politica di solidarietà fra montanari, turisti e alpinisti. Sensibilizzazione, educazione sono stati non a caso due termini molto usati nelle due giornate di Gressoney: e la sensibilità è assai diffusa peraltro tra chi frequenta le alte quote, come conferma Riccardo Beltramo dell'Università di Torino, coordinatore del sistema di gestione ambientale del rifugio Regina Margherita, il più alto d'Europa.

Domanda turistica e qualità ambientale non sono dunque variabili indipendenti, ma vanno di pari passo. Una verità scontata, anche se i guasti ormai irreversibili di una indiscriminata cementificazione, con la sterminata quantità di seconde case chiuse gran parte dell'anno, sono sotto gli occhi di tutti i visitatori della splendida Vallée che ora tende la mano al turista con una Carta dei servizi di cui ha riferito Antonio Di Blasi del Centro Sviluppo Euro-Bic di Aosta. "Le problematiche che una comunità di montagna deve affrontare sono certamente molte",

dice Roberto Serra, sindaco di Cesana Torinese, "dal grande traffico, alla gestione di chilometri di strade bianche di montagna, dall'essere al centro di uno dei più grandi complessi sciistici europei al gestire contestualmente una politica agro-silvo-pastorale che interessa almeno tre

quarti del territorio". Problematiche gravi condivise dal sindaco di Gressoney Aldo Gorné che ha dato il via ai lavori con l'assessore regionale Claudio Lawyer e con il presidente dell'ANPA Walter Ganapini.

Di un decalogo destinato ai gestori dei comprensori sciistici sul tipo del codice americano "sustainable slopes" ha parlato Michele Freppaz relazionando sulla sinergia fra Università e Comunità montana walser dell'alta valle del Lys. Le giornate di Gressoney si sono aperte con due sessioni dedicate rispettivamente al quadro di riferimento e agli strumenti disponibili per la realizzazione di un turismo sostenibile: uno scenario delineato nelle relazioni di Walter Ganapini e Maurizio Fieschi (che ha anche tratto le conclusioni del convegno), Stefania Ministrini e Ugo Pretato (ANPA), Filippo Rossi (Associazione LCA), Mario Lazzeri (progetti Life), Fabio Iraldo (Univ. Bocconi), Massimo Marino (LCEngineering, Torino), Franco Mana (Environment Park).

La posizione del Club alpino

Il tema dei trasporti è inevitabilmente riaffiorato nelle parole di Stefania Muti, in rappresentanza della Regione Valle d'Aosta, che ha illustrato le potenzialità del programma transfrontaliero italo franco svizzero Espace Mont Blanc nelle cui linee di azione tale problema risulta in primo piano. Dal canto suo la Delegazione valdostana del CAI ha affermato una chiara posizione sul destino del traforo del Bianco per bocca del suo responsabile Gajoni. "Nella consapevolezza che non se ne possa domandare la chiusura", ha detto Gajoni, "il CAI chiede che il traffico pesante venga regolamentato, ipotizzando una limitazione del tonnellaggio o del numero di passaggi giornalieri: un'azione comunque correlata a una seria indagine che, a fronte di precisi criteri di valutazione, verifichi il carico di traffico compatibile con una sostenibilità ambientale di sviluppo del territorio". E' un argomento, questo del traffico, su cui da almeno dieci anni si battono i club alpini e di cui è testimonianza la "Dichiarazione sul traffico di transito dell'arco alpino" sottoscritta il 27 ottobre 1992 a Innsbruck da AVS, CAI, DAV e OAV (LS n. 20/1992, pag.4), con la richiesta di creare pari opportunità economiche e giuridiche tra rotaia e strada e sensibilizzando sul problema l'opinione pubblica. Una richiesta oggi più che mai opportuna e attuale. □

La riapertura del tunnel del Monte Bianco ha trovato un'eco significativa al convegno su "Turismo, qualità, ambiente" svoltosi a Gressoney

Osservatorio

• **Il Convegno nazionale TAM.** Come è stato annunciato il mese scorso in questa rubrica, il Convegno Nazionale della Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano (TAM) del CAI si terrà dal 12 al 14 ottobre in provincia di Isernia, contemporaneamente al Corso Regionale per Operatori TAM organizzato dalla CR TAM Molise. L'argomento prescelto sarà: "Gestione, protezione e sviluppo: le proposte del CAI per l'Appennino". Il programma prevede l'inizio del corso regionale il venerdì 12, mentre il convegno si svolgerà nella mattinata di sabato 13. Nel pomeriggio proseguiranno distintamente il Corso Regionale e l'incontro della CG TAM con i Presidenti delle CR TAM. Domenica 14 un'escursione concluderà i lavori. Informazioni: Fabio Neri (CR TAM Molise) - tel. 338/7599127 c/o Sezione di Isernia, Casella Postale 53 - 86170 ISERNIA, e-mail info@calmolise.it Elena Gasanova (CG TAM), tel. 0119773624, e-mail kaxnoff@yahoo.it

• **Patriarchi verdi.** La Sezione di Isernia, in collaborazione con la TAM del Molise, partecipa al progetto per la valorizzazione dei Patriarchi Verdi proposto dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Isernia, in collaborazione con il Corpo Forestale, l'ex ASFD e il WWF. Il progetto prevede il censimento degli alberi più significativi della provincia, finalizzato alla realizzazione di percorsi escursionistici, tabelle didattiche ed una pubblicazione divulgativa.

• **Iniziativa in Molise.** La Delegazione regionale Molise e la Sezione di Isernia, in vista del 2002 Anno delle Montagne, si fanno promotori di una serie di proposte per lo sviluppo sostenibile della montagna molisana. In particolare, il 22 settembre, l'arrivo del trenotrekking da Terni a Isernia è stato l'occasione per affrontare con una tavola rotonda il tema del potenziamento dei rami ferroviari minori. Il 23 settembre il Seminario Nazionale del Gruppo Terre Alte, che si è svolto a Capracotta, ha posto l'accento sulle ipotesi promosse del CAI molisano, per valorizzare i monti di quella piccola regione a partire dai segni dell'uomo in montagna. In ottobre infine il corso regionale per Operatori della TAM e il convegno sulle proposte del CAI per l'Appennino concluderanno la serie di manifestazioni.

• **Stage VFG al Consiglio.** La Commissione interregionale TAM del Veneto Friuli Venezia Giulia organizza uno stage di aggiornamento sulla "Gestione dei temi ambientali nel CAI" rivolto ai Dirigenti delle Sezioni. Lo stage si terrà il 13 e il 14 ottobre presso il Centro Regionale di Educazione Ambientale Vallorch in Pian Cansiglio.

Notizie a cura dell'Osservatorio per l'Ambiente

La TAM nelle Dolomiti "ai confini dell'uomo"

Una fila di puntini luminosi simile ad una processione di lucciole scendeva i gradini della galleria elicoidale, un'opera unica nel suo genere, scavata nel cuore del Piccolo Lagazuoi durante la guerra 1915-18. Ogni tanto lo stretto percorso si apre in ampi locali adibiti a depositi per utensili o dormitori per i soldati (impressionante l'idea di passare più tempo del necessario qui dentro). Dopo circa un'ora di buio pressoché totale, interrotto da un po' di luce proveniente dalle "finestre", si esce sulla Cengia Martini, strettissima passerella di roccia, punto chiave del fronte italiano ripetutamente preso di mira dagli artiglieri austriaci. Qui la nostra guida, il noto geologo Giorgio Fontanive, continua la sua spiegazione ai 23 partecipanti provenienti da tutt'Italia, del corso TAM (Tutela Ambiente Montano) "Dolomiti ai confini dell'uomo" svoltosi dal 5 all'8 luglio con l'organizzazione di Serafino Marcadent e Maria Grazia Brusegan della Commissione Interregionale Veneto-Friuli Venezia Giulia. Avevamo iniziato a camminare - e a imparare - due giorni prima partendo da Fiammes (vicino a Cortina), sotto la guida di Michele Da Pozzo direttore del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo. Le sue spiegazioni hanno spaziato dall'antico castello di Podestagno al sistema di acque della zona, ai cirmoli secolari di Forcella Lerosa, nonché al tradizionale sistema di "autogoverno" delle Regole di Ampezzo. Il primo pernottamento al rifugio Malga Ra Stua il cui nome deriva dalla vecchia 'stua' o diga che serviva per far funzionare una sega per tagliare le pietre (rosso ammonitico) della cava accanto il rifugio. Il giorno dopo, attraverso un bellissimo sentiero attrezzato, abbiamo vissuto l'esperienza splendida e 'umida' delle meravigliose cascate di Fanes, per poi affrontare la salita della Val Travenanzes, modellata da un ghiacciaio nel lontano passato. Andraz e il suo arditto castello - con la guida alpina Ruggero Vallazza - è stata la tappa successiva; ora parzialmente restaurato con scale e tettoia protettiva fa bella mostra di sé in una posizione dominante e strategica nel Medio Evo, quando fungeva da dogana e controllo delle miniere. E poi giù per boschi e tranquilli paesetti ladini fino a Pieve di Livinalongo e poi trasferita per il Passo Pordoi. La sera con Giorgio Caporal (Commissione Interregionale TAM) e Alberto Ghedina (Osservatorio Tecnico per l'Ambiente) si è discusso del ruolo della TAM nel CAI e del suo rapporto con il nuovo Osservatorio istituito a livello centrale. Il giorno conclusivo del corso si è svolto sul Viel del Pan con l'allegria compagnia di Giovanni Valentini, "Giuvanin" della Val Badia, cantastorie di tradizione ladina.

Gillian Price

Parco commissariato, il CAI interviene

Il commissariamento predisposto per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con decreto del nuovo ministro dell'ambiente Altero Matteoli ha suscitato vivaci reazioni, con una marcia di protesta il 26 agosto a Vallo della Lucania e un ricorso al TAR del presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino. Sull'episodio il Club Alpino Italiano ha preso posizione con un comunicato in cui il commissariamento viene definito "un atto di notevole rilevanza che può tradursi in situazioni di difficoltà e disagio per le realtà locali. Aspetti che il CAI valuta con preoccupazione in quanto connessi anche ad altre aree protette nazionali che sono in attesa

della nomina dei componenti degli organi di gestione. Il CAI nel gennaio 2001", si legge ancora nel documento, "ha sottoscritto un'intesa con l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per il funzionale consolidamento di attività e servizi in montagna: un'intesa, con le genti del Parco, finalizzata alla salvaguardia delle realtà locali, alla promozione turistico-culturale, allo sviluppo diffuso nei molti paesi dell'area protetta, con attenzione alla cultura e alla natura dell'uomo e delle montagne; auspica pertanto un pronto ritorno alla normalità gestionale nell'interesse stesso dell'Ente Parco e delle Comunità locali interessate".

Le quote in € e le procedure

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 16/2001

Oggetto: passaggio all'Euro

Informazioni sull'introduzione dell'euro

Con il 1° gennaio 2002 avverrà l'introduzione delle banconote e delle monete metalliche in euro (€). Solo per un breve periodo, dal 1° gennaio al 28 febbraio 2002, lira ed euro coabitano; la lira potrà essere ancora utilizzata, ma solo per le operazioni in contanti, mentre l'euro sarà adoperato in tutti i tipi di pagamenti, in contanti o con modalità diverse (assegni, bonifici, vaglia, etc.).

Dal 1° marzo 2002 la lira perderà il suo corso legale, pertanto l'unica moneta di riferimento sarà l'euro. Si ritiene utile fornire alcune informazioni in merito all'introduzione dell'euro: i conti correnti bancari e postali, dall'1.1.2002 saranno convertiti automaticamente in euro; sin da ora le Sezioni possono chiedere al proprio istituto bancario di convertire in euro i propri conti correnti. Oltre ad acquisire gradualmente dimestichezza con la nuova moneta, con un conto corrente in euro è possibile, da ora e sino al 31.12.2001 eseguire le seguenti operazioni:

- Versare contante lire e assegni in lire e/o in euro;
- Prelevare contante lire ed emettere assegni in lire e/o euro;
- Effettuare ogni altro tipo di transazione (bonifici, pagamento bollette, Riba, Rid, ecc.) sia in lire sia in euro; Gli assegni, dall'1.1.2002, potranno essere emessi solo in euro compilati su appositi blocchetti.
- Dall'1.1.2002 non sarà più possibile emettere assegni in lire;
- Eventuali assegni in lire emessi entro il 31.12.2001 potranno essere versati ed incassati, presso il proprio istituto bancario, (per il controvalore in euro) anche dopo il 1° gennaio 2002;
- Non è possibile emettere assegni in euro utilizzando carnet di assegni in lire e viceversa.

I contratti stipulati dal 1.1.2002 dovranno seguire la denominazione in euro di tutti gli importi monetari, mentre quelli stipulati anteriormente a tale data, in virtù del principio di continuità dei contratti e degli strumenti giuridici, verranno automaticamente ridenominati, per effetto dell'applicazione delle regole di conversione e arrotondamento, senza alcuna variazione o modifica delle condizioni stipulate.

Per cambiare gli euro in lire si utilizza il tasso di conversione lira/euro: 1 euro = 1936,27 lire.

Effettuando il cambio da euro a lira e viceversa, dopo la virgola si ottengono dei decimali che devono essere arrotondati ad un massimo di due cifre secondo una regola precisa:

- se la terza cifra dopo la virgola è inferiore a 5 la seconda cifra resta immutata
 - se la terza cifra è pari o superiore a 5 la seconda cifra è aumentata di un'unità
 - 0, 1, 2, 3, 4: seconda cifra immutata
 - 5, 6, 7, 8, 9: seconda cifra aumentata di una unità
- esempio: 151,944 diventa 151,94 - 151,945 diventa 151,95
- E' necessario indicare sempre, per qualsiasi operazione (bonifici, emissione assegni, etc.), la parte decimale dell'importo, anche se questa è uguale a 00 (zero).

L'euro nei rapporti con l'organizzazione centrale

Dal 1° gennaio 2002 tutte le operazioni contabili e fiscali, i pagamenti, le transazioni e i documenti da e verso l'organizzazione centrale dovranno essere espressi in euro.

Pertanto le fatture (relative a quote sociali, assicurazioni, materiali, libri, etc.), gli estratti conti dei movimenti, i listini dei materiali e delle pubblicazioni, eventuali contributi a favore delle Sezioni saranno espressi nella nuova valuta.

Per favorire un graduale passaggio all'euro si invitano le Sezioni, a partire dal 1° dicembre 2001, ad effettuare i pagamenti (a mezzo bonifico bancario, assegni, vaglia, etc.) a favore dell'organizzazione centrale utilizzando l'euro.

Milano, 14 settembre 2001

Il Direttore Generale (f.to dott.ssa Paola Peila)

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 17/2001

Oggetto: quote 2002

Alle Sezioni del C.A.I.

L'Assemblea dei Delegati di Torino del 12 maggio 2001 ha deliberato le seguenti quote annuali minime di associazione e ammissione al CAI:

- Ammissione nuovi Soci	€ 3,62	L. 7.000
- Soci Ordinari	€ 29,18	L. 56.500
- Soci Familiari	€ 13,17	L. 25.500

- Soci Giovani € 9,55 L. 18.500

Si ricorda che le soprascritte quote minime possono essere aumentate dalle Sezioni secondo le proprie esigenze.

Sono state inoltre deliberate le seguenti quote associative:

- Soci Vitalizi € 10,17 L. 19.700

- Soci di diritto (CAAI e AGAI) € 10,17 L. 19.700

I Soci Familiari devono essere componenti della famiglia del Socio ordinario, con esso conviventi. Sono Soci Giovani i minori di anni diciotto (nati nel 1985 e seguenti).

I corrispondenti contributi annuali, da prelevarsi sulle quote 2002 e da versare alla struttura centrale ai sensi dell'art. 17 bis - comma 2 dello Statuto, sono i seguenti:

- Soci Vitalizi € 10,17 L. 19.700

- Soci di diritto € 10,17 L. 19.700

- altri Soci Ordinari € 18,85 L. 36.500

- Soci Familiari € 7,75 L. 15.000

- Soci Giovani € 5,68 L. 11.000

Nel fissare la quota di ammissione le sezioni sono invitate a ricordare che i nuovi Soci hanno diritto a ricevere la tessera, il distintivo, una copia dello Statuto e del Regolamento Generale e Sezione (art. 16 del Regolamento Generale) i cui prezzi compaiono nel listino dei materiali in vendita.

Milano, 14 settembre 2001

Il Direttore Generale (f.to dott.ssa Paola Peila)

DIREZIONE GENERALE

Circolare n.18/2001

Oggetto: Tesseramento 2002

Alle Sezioni del C.A.I.

A dicembre p.v. vi spediremo le istruzioni tesseramento riguardante l'invio alle Sezioni dei bollini 2002, l'efficacia delle disposizioni agli effetti assicurativi a favore dei soci per le operazioni di soccorso alpino, la comunicazione dei nominativi dei soci all'Organizzazione centrale, i bollini degli anni precedenti e la chiusura del tesseramento 2002.

Per quanto riguarda il versamento delle aliquote, si precisa che è necessario utilizzare il bonifico bancario sul conto corrente n. 419/9 presso CARIPO Sede di Milano Tesoreria Enti abi 3069 - cab 09400 o versamento sul conto corrente postale n. 15200207 intestato a Club Alpino Italiano, non è ammesso il versamento diretto (tramite assegni e/o contanti) alla struttura centrale e il documento comprovante l'avvenuto versamento a favore della struttura centrale dovrà essere inoltrato contestualmente agli elenchi relativi ai rinnovi associativi e alle adesioni di nuovi soci. Si invita a provvedere al versamento delle aliquote in Euro a partire dal 1° dicembre 2001.

Milano, 14 settembre 2001

Il Direttore Generale (f.to dott.ssa Paola Peila)

DIREZIONE GENERALE

Circolare n.19/2001

Oggetto: Abbonamenti stampa sociale 2002

Coloro che, non essendo Soci Ordinari, desiderano ricevere "La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone" possono sottoscrivere l'abbonamento ai prezzi sottoindicati:

Soci famigliari € 10,35

Soci giovani (nati negli anni 1985 e seguenti) € 5,20

Sezioni, sottosezioni, rifugi, organi tecnici e similari € 10,35

Non soci € 33,60

Supplemento spese postali per recapito all'estero € 18,10

I fascicoli sciolti, compreso supplemento per spese postali, possono essere ordinati ai seguenti prezzi:

Soci (mensile più supplemento) € 5,20

Non soci (mensile più supplemento) € 7,75

Soci (solo mensile) € 1,80

Non soci (solo mensile) € 3,10

"La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone" è una testata unica articolata in 12 fascicoli mensili e 6 supplementi illustrati bimestrali spediti a numeri alterni in unica confezione.

Milano, 14 settembre 2001

Il Direttore Generale (f.to dott.ssa Paola Peila)

La montagna ci è amica o nemica se il cuore fa le bizze, se i bronchi si rifiutano di fare il loro dovere, se ha preso a suonare il campanello d'allarme della pressione? Sono domande, che, fatti i debiti scongiuri, a molti appassionati potrebbe capitare di doversi porre. Un'occasione per ascoltare risposte autorevoli sul tema della salute in montagna l'ha offerta a Bergamo la Sezione "Antonio Locatelli" del CAI organizzando con la Commissione Medica del Club alpino, il CNSAS, l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bergamo e con la collaborazione della Società Italiana di medicina di Montagna, un simposio dedicato alle acquisizioni più attuali su questo aspetto della scienza medica che abbraccia specialità e discipline assai diverse, dalla pneumologia al pronto soccorso. Un pubblico attento e partecipe ha così affollato l'artistica aula consiliare della Provincia dove anche una rondine ha deciso a un certo punto di fare capolino.

Per cominciare, positivi spiragli sembrano essersi aperti per chi soffre di asma e di bronchite: la dottoressa Annalisa Cogo, presidente della Società Italiana di Medicina di Montagna, ha infatti affermato che i soggiorni in quota, grazie alla ben nota aria sovrappiù, mettono in atto meccanismi protettivi e, nei casi meno gravi e fino a tremila metri, non presentano controindicazioni. Ma alcuni concetti sono emersi in modo perentorio. Uno per tutti? La montagna deve essere un incentivo ad approfondire la propria condizione fisica. Regala ma anche impone una buona salute, un'efficienza non solo "da tavolino". Una riprova? Il rischio di morte improvvisa durante l'esercizio fisico in quota può palesarsi, come ha sottolineato un cardiologo, il dottor Andrea Ponchia, presidente della Commissione medica del CAI, dopo i 40 anni per gli incauti individui che non svolgono attività fisica. Dopo i saluti del neopresidente del CAI di Bergamo Paolo Valoti, di Angelo Mauri in rappresentanza dell'Ordine dei medici della

Quando e a chi fa bene salire dove l'aria è sottile

Medici di montagna riuniti a Bergamo

Provincia, e di Bert Shommer in rappresentanza del Progetto Everest-K2-CNR, è toccato al professor Paolo Cerretelli, illustre fisiologo e alpinista, presidente onorario della Società Italiana di Medicina di Montagna, aprire la serie delle relazioni con un interessante annuncio riguardante gli studi in corso sui rifugiati tibetani a Kathmandu, allo scopo di stabilire come l'alta quota possa avere provocato modificazioni genetiche nell'organismo. Quindi Oriana Pecchio, vicepresidente della Commissione Medica, ha spostato l'interesse sull'alimentazione in quota, ovvero sulla necessità di "mantenere il peso" durante le spedizioni alpinistiche mangiando a volontà e assicurandosi prioritariamente una preziosa riserva di ferro. Paolo

Eccher, specialista in oculistica dell'Ospedale di Merano, ha a sua volta illustrato i meccanismi responsabili in quota di emorragie retiniche e i problemi a cui va incontro l'alpinista che utilizza lenti a contatto.

Sul tema della prevenzione si è soffermato il dottor Oliviero Valoti del Servizio 118 di Bergamo, non senza osservare come certi sport emergenti - volo a vela, torrentismo, mountain bike in primis - incrementano il numero dei traumatizzati in montagna. Possibilità e limiti del trasporto a terra nella gestione dei traumatizzati sono stati poi analizzati dal dottor Mario Milani, responsabile regionale della Commissione Medica del Soccorso Alpino. A tirare le somme, e non poteva essere diversamente, è stato chiamato

Giuliano De Marchi la cui fama di medico di montagna è certamente oscurata da quella legata alle innumerevoli spedizioni agli ottomila durante le quali, per sua stessa ammissione, ha affinato una particolare sensibilità nella "gestione" della salita: nel presupposto, ha spiegato, che gli incidenti aumentano con il progredire dell'altitudine e che buona parte degli incidenti sono sicuramente da ascrivere a ipossia cerebrale. Il consiglio di De Marchi a chi affronta le alte quote è dunque di esercitare un continuo autocontrollo, con particolare attenzione per la situazione mentale. Concetti limpidi, che De Marchi ha intrecciato con alcuni simpatici souvenir di una carriera alpinistica eccezionale e che hanno posto il sigillo a un brillante simposio della cui sapiente regia si è curato il dottor Giancelso Agazzi, anch'egli della Commissione Medica del CAI. □

E se il cuore si ribella?

"Il cardiopatico in montagna: dalla proibizione alla riabilitazione" è stato il tema del convegno tenutosi il 2 giugno a Padova presso l'Aula Morgagni del Policlinico Universitario (Segreteria scientifica dott. Andrea Ponchia e dr.ssa Renata Biasin Cattedra e Divisione di Cardiologia Azienda Ospedaliera Università di Padova). Ha aperto i lavori il professor S. Della Volta, presidente del convegno, insigne cardiologo, che ha fatto presente quali siano stati nel corso degli ultimi anni i progressi nel campo della riabilitazione cardiologica, permettendo di conseguire risultati un tempo impensabili. Ai professori P. Giannuzzi e A. Nava il compito di moderare il Convegno. La prima relazione è stata tenuta dal prof. S. Schiaffino dell'Università di Padova, che ha parlato dei meccanismi della risposta integrata all'ipossia da parte dell'organismo umano, soffermandosi in particolare modo sul fattore inducibile all'ipossia (HIF-1), che aumenta in ipossia. Il prof. Giannuzzi del Centro di riabilitazione cardiologica di Veruno (NO) ha parlato dell'attività fisica nella riabilitazione del cardiopatico, facendo riferimento ai vari fattori che intervengono: adeguata stabilità clinica, esercizio fisico, aspetto educativo, correzione dello stato di vita, adeguato "follow-up". È previsto un miglioramento della tolleranza allo sforzo, promuovendo lo stato di salute. Negli ultimi 20 anni è stato fatto un importante studio a proposito dell'esercizio fisico nei cardiopatici. Andrea Ponchia ha poi relazionato sulle esperienze e indicazioni riguardanti i pazienti post-infartuati in montagna. Il dottor Ponchia ha affermato che deve essere effettuata un'attenta valutazione clinica del paziente post-infartuato, considerata la severità dell'ambiente montano. In definitiva, il cardiopatico post-infartuato può fare attività fisica in montagna solo se in buone condizioni generali. Il prof. L. Daliento ha parlato del cardiopatico congenito in montagna, esponendo le possibilità e i limiti delle varie cardiopatie congenite e dettando alcune linee-guida, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita in condizioni cliniche e ambientali favorevoli. Un'interessante tavola rotonda è stata moderata dal giornalista G. Casagrande sul tema "La montagna come risorsa per la salute". Sono intervenuti G. Braga, direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova, Ponchia come presidente della Commissione Centrale Medica del CAI, Annalisa Cogo, presidente della Società Italiana di Medicina di Montagna, F. Gava, assessore alle Politiche Sanitarie della Regione Veneto, F. Pra, assessore alle Politiche del Turismo e della Montagna della Regione Veneto, e i campioni di sci di fondo Maria Canins e Fulvio Valbusa.

Giancelso Agazzi
Commissione Centrale medica

Forse non se ne parla abbastanza sui giornali, ma è incontestabile che in questi anni si sono verificati importanti ritorni di selvatici su tutto l'arco alpino (vedere in questa pagina), grazie a una maggiore sensibilità ecologica delle popolazioni alpine. Ricordo che agli inizi degli anni Sessanta, nella valle di Livigno, i cacciatori al ritorno da una battuta agli ungulati espongono sulle auto e fuori degli alberghi le loro prede come trofei, sollevando interesse e curiosità. Oggi non mancherebbero reazioni negative. E il merito di questa nuova sensibilità va anche attribuito ai numerosi parchi che hanno preservato la fauna esistente favorendo il ritorno di specie che non erano più presenti nel nostro Paese. Infine gli eventi dolorosi verificatisi nei vicini Balcani hanno accelerato il ritorno di alcune specie numerose in quei Paesi. Questo ha comportato e comporta anche alcuni problemi. Alcuni anni fa, nel '95, ho potuto constatare di persona le ferite provocate da un attacco di lupi a un gruppo di cervi. Con l'amico Lodovico Cusini ci eravamo recati a Pietraporzio nel Cuneese, il paese della campionessa Stefania Belmondo, dove a Pian della Regina un privato ha costruito una splendida riserva popolata da numerosi cervi e camosci. Lo scopo era di fotografare a distanza avvicinata i cervi. Alle sei del mattino ci appostiamo e al sorgere del sole ci troviamo circondati da un branco. Alcuni esemplari hanno evidenti ferite ancora fresche, a nostro giudizio inferte dai lupi. Gli abitanti del posto e i guardacaccia erano scettici circa le nostre affermazioni. Ma l'indomani hanno trovato in una zona poco distante evidenti tracce di lupi. Sono passati più di cinque anni, le segnalazioni si sono moltiplicate.

Bentornato gipeto. Altro fantastico ritorno è quello del gipeto o avvoltoio degli agnelli nella Valle di Livigno e nel Parco Nazionale dello Stelvio dove non era stato più avvistato dal 1913. L'occasione per avvistarne è stata offerta nel 1998 da una valanga che ha travolto un branco di stambecchi in Val Saliente. Con Cusini di buon mattino partiamo e raggiungiamo il luogo dove è caduta la valanga. D'improvviso un uccello con una notevole apertura alare si alza in volo. Lodovico riesce a fotografarlo e, sorpresa, osservando le immagini scopriamo che si tratta proprio del gipeto la cui presenza è stata segnalata anche dalle guardie del Parco dello Stelvio sul versante valtellinese.

Un altro emozionante avvistamento riguarda la lince. Alcuni amici mi hanno offerto la possibilità di fotografare questo splendido animale a patto di non rivelare

Lo zoo d'Europa minacciato da "alieni"

Pericoli per la biodiversità delle Alpi

l'esatta ubicazione. L'ho sorpresa mentre stava dormendo in una radura. Pochi scatti, poi è velocemente fuggita. Sempre su segnalazione di amici sono riuscito a documentare la presenza nelle Alpi Orientali dello sciacallo dorato, forse l'avvistamento più notevole: anche perché è facile confonderlo con un cane meticcio di grossa taglia. Particolare importante. E' dalle Alpi orientali che possono entrare molte specie non più presenti. La naturale zona di ambientamento è la foresta di Tarvisio dove si debbono concentrare le attenzioni degli animalisti per continuare a mantenere aperto l'ingresso a specie che certamente contribuiscono ad arricchire il nostro patrimonio faunistico.

Un temibile scoiattolo. Note decisamente negative invece per una segnalazione che viene dal Piemonte. Dagli anni Sessanta è diventato di moda regalare ai bambini criceti, tartarughine e scoiattoli grigi molto belli. Questo animaletto, in particolare, crea non pochi problemi. Appartenente alla specie *Sciurus carolinensis*, è diffuso in tutti gli stati sud orientali degli Stati Uniti dove non lo si trova soltanto nei boschi, ma di frequente lo si incontra anche nei parchi delle città. E' risaputo che gli animali domestici in casa prima o poi vengono a noia e di conseguenza, nel migliore dei casi, vengono messi in libertà. Così è stato per lo scoiattolo nord-americano che, molto più forte e aggressivo, non può convivere con lo scoiattolo europeo perché rischierebbe di annientarlo. Se ne sono resi conto per primi gli inglesi che ne hanno vietata l'importazione e la detenzione, seguiti dai francesi. In Italia l'allarme non è venuto dagli ambientalisti, tutti concentrati su altri problemi. E' stata l'industria del surrogato di cioccolato a lanciare l'allarme. Gli scoiattoli nord americani consumano infatti enormi quantità di nocchie, soprattutto in Piemonte dove ha sede la maggiore industria mondiale del settore. Per proteggere lo scoiattolo rosso che vive da sempre in Italia è dunque necessario mettere a punto un progetto di eradicazione dello scoiattolo nord-americano oltre a promulgare una legge che ne vieti l'importazione e la detenzione.

Sergio Pessot

Le cifre dell'invasione

Camosci, stambecchi, cervi e caprioli hanno scelto di "rimetter su casa" sul versante italiano delle Alpi. Gli orsi stanno arrivando, mentre l'estate scorsa si sono moltiplicati sulle Alpi e gli Appennini gli avvistamenti di lupi: nei Grigioni un esemplare solitario sarebbe riuscito a far scempio di ben 47 tra pecore e capre tutto intorno alla val Bregaglia, e i pastori sono in allarme. In base a un rapporto del WWF la popolazione di stambecchi è passata in vent'anni da 5000 a 8000 esemplari, i camosci da 65.000 a 74.000, i caprioli da 100.000 a 140.000, i cervi addirittura da 5.000 a 15.000. Tra i graditi ritorni quelli della cicogna bianca (sterminata dai cacciatori in Spagna), l'albanella pallida (un rapace proveniente dalle steppe dell'Ucraina), il falco pecchiaiolo, il nibbio bruno. Le ragioni di questa situazione vengono indicate nei limiti posti alla caccia e nell'abbandono della montagna da parte di molti valligiani. Per contro risulta critica la situazione di tetraonidi (gallo forcello e cedrone, pernice bianca, francollino di monte), coturnici e lepri variabili. Queste specie sono infatti sensibili alle condizioni ambientali, al contrario degli ungulati che sanno adattarsi bene. La riduzione dei nevai inoltre danneggia la pernice bianca, mentre il gallo cedrone patisce la presenza dell'uomo nei boschi. Quanto agli orsi è di questi anni la liberazione nella foresta di Tovel (Dolomiti del Brenta) di un orso bruno prelevato in Slovenia, dodici ore dopo la cattura nel parco nazionale di Jelen. L'esemplare di 4 anni del peso di 100 chili è stato raggiunto da due compagne secondo il progetto Life Ursus, con il consenso del 75 per cento dei residenti nella zona. Intanto è scattato anche un progetto "Lipu" (Lega italiana protezione uccelli) per rilasciare venticinque esemplari di avvoltoio grifone (*Gyps Fulvus*) nelle Madonie e nei Nebrodi. Trentacinque anni fa questi magnifici animali con apertura alare dai 2.40 ai 2.80 metri, che nidificano sui monti e mediamente depongono un solo uovo, erano scomparsi, vittime di un'incontrollata guerra agli animali nocivi. Unico, grave inconveniente, come riferisce in queste pagine lo scrittore Sergio Pessot, appassionato animalista, socio della Sezione di Livigno del CAI, è l'invasione di "alieni": una minaccia alla biodiversità che può avere conseguenze devastanti per il pianeta, come ha osservato l'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) in occasione della "Giornata internazionale della biodiversità".



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
info@caimilano.it
www.caimilano.it
Lu: 14-19; Ma, Me, Gv, Ve: 10-13
e 14-19
Apertura serale: Ma: 21-22,30

■ **PER ATTIVITA' FRONT OFFICE** di informazione e gestione soci ed attività, la Sezione di Milano cerca soci volontari di entrambi i sessi disponibili a collaborare settimanalmente per almeno due mezze giornate. Disponibilità alle relazioni interpersonali e conoscenza della struttura del Sodalizio costituiranno titolo preferenziale. Segnalare la propria disponibilità in Segreteria.

■ GRUPPO FONDISTI

7/10: **BICICLETATA AUTUNNALE.** Una bella pedalata lungo la ciclabile della Martesana prima di iniziare l'attività scistica. 11/11: **ST. MORITZ.** Nuovamente in Engadina, che a inizio stagione non ci ha mai tradito con la neve, con percorsi per tutti i gusti. SP - SDT. 25/11: **ANDERMATT** - m 1440 (Regione del Gottardo). Percorso turistico su piste battute e in leggera salita sino a Realp (8 km); possibilità di escursione al Furka Pass. SP - SDT-SE. 2/12: **SPLUGEN** - m 1450 (Grigioni). Percorso su anello di km 12. Possibilità, neve permettendo, di salita escursionistica al passo Splugen. SP - SDT. 9/12: **PASSO DEL MALOIA** - m 1800 (Engadina). Su facili percorsi in direzione di Sils Maria e, neve permettendo, sino a St. Moritz. Eventuali escursioni nelle valli laterali. SP - SDP. 7-9/12: **VALLI DI FIEMME E FASSA** - m 1000/2000 (Dolomiti trentine). Predazzo è il nostro solito e gradito Campo Base per esplorare le Dolomiti con itinerari per ogni livello di difficoltà da effettuare anche con le racchette da neve. SP - SDT. 16/12: **PONTRESINA** - m 1800. Ancora in Engadina, con possibilità di percorrere le piste che portano in Val Roseg, in Val Morteratsch e verso St. Moritz. Itinerari di facile-media difficoltà. SP - SDT. 23/12: **VAL FERRET** - m 1600/1800 (Valle d'Aosta). Da Planpincieux sino al fondovalle di Arnua (km 20 a r), lungo una pista battuta, pianeggiante, ma con un salto di quota a Lavachey. SP - SDT. 6/1: **TORGNON** - m 1880 (Valle d'Aosta). 21 km a/r, di cui 15 km alla portata di tutti e gli ultimi 6 km con forte dislivello sino al punto panoramico sul Cervino. SP - SDT. 13/1: **S. BERNARDINO** - m 1600 (Grigioni). Percorso turistico su piste battute. Possibilità di escursione al Passo di S. Bernardino. SP - SDT-SE. 12-13/1: **BASSA ENGADINA E VAL MONASTERO** - m 1700/1035 (Svizzera). Interessante raid che consente di conoscere due vallate di lingua e di cultura ladina del canto-

ne dei Grigioni. Nella prima tappa percorreremo la Bassa Engadina lungo il classico itinerario da Zuoz a Lavin. Nella seconda scenderemo la Val Monastero dal Passo del Forno a Mustair (confine con l'Italia). SP - SDT. 20/1: **COGNE** - m 1535 (P.N.G.P. - Valle d'Aosta). Sulle piste all'interno del Parco, in direzione della Valhontey, Epinel, Lillaz, in vista degli stambecchi e dei camosci. Itinerari ideati anche per le racchette da neve. SP - SDT. 26-27-28/1: **BLUDENZ** (Austria). Tre giorni su alcune delle più belle piste di fondo del Tirolo occidentale con base a Bludenz. SP - SDT. 27/1: **MONT LESSINI** - m 1400/1700 (Prealpi Venete). La pista della "Translesinia", di media difficoltà, con dislivello di 300 m nel primo tratto, quindi pianeggiante e molto panoramica. Possibilità di traversata da San Giorgio al Passo delle Fittanze. SP - SDT. 3/2: **BIELMONTE-1500** m (Biella). Alle spalle di Biella una nuova meta che ci propone una suggestiva pista di fondo del Bocchetto Sessera a cavallo fra la Val Sessera e la Val Cervo. SP - SDT. 9-10/2: **CARNEVALE IN VAL VENOSTA** - m 1600/1200 (Alto Adige). Facendo base nella bella cittadina di Merano, escursioni sulle piste della Val d'Ultimo e della Val Passiria. E alla sera musiche e danze. SP - SDT. 10/2: **VAL D'AYAS - ALPE NANA** - m 1700/2100 (Valle d'Aosta). Percorso escursionistico da St. Jacques all'Alpe di Nana Sup. (m 2100). Per chi rimarrà in pista saranno a disposizione i bei tracciati della Val d'AYAS. SP - SDT - SE. 16-23/2: **SETTIMANA BIANCA A DOBBIACO** - 1250/2000 (Alto Adige). Nell'incanto della VAL PUSTERIA con le altrettanto belle vallate laterali, ricche di tracciati in pista e fuoripista. Proposte per tutti i gusti. SP - SDT. 24/2: **FLIMS** - m 800/1200 = (Valle del Reno Anterore - Grigioni). Un insieme di tracciati di grande interesse, con possibilità di una lunga escursione su piste battute. SP - SDT. 3/3: **PONTRESINA** - 800 m. Le più belle piste dell'Alta Engadina con possibilità di traversata a St. Moritz e risalita della sempre spettacolare Val Roseg. Anche per racchette da neve. SP - SDT. 9-10/3: **BESSAN** - 1700 m (Francia). Nel Parco Nazionale della Vanoise, ai piedi del Moncenisio, possibilità di sciare su piste battute e di effettuare escursioni in quota anche con le racchette. SP - SDT. 10/3: **FOLGARIA** - 1500 m (Trentino). Una bella pista ad anello tra i boschi e un'escursione con gli sci o le racchette da neve, sul Monte Maggio. SP - SDT. 17/3: **LENZERHEIDE** - m 1500 (Grigioni). Percorsi panoramici, su piste battute, facili con qualche locale difficoltà. SP - SDT. 23-24/3: **ALPE DI SIUSI** - m 1800/2100 (Alto Adige). Percorsi su piste battute per 30 e più km, facili e divertenti senza grandi dislivelli,

nel magico scenario dello Sciliar. Escursione fuoripista: Malga Sallria-Malga Zallinger - rif. Sciliar, con ritorno per il Rif. Mollignon e Punta d'Oro. Percorsi ideati anche per le racchette da neve. SP - SDT - SE. 4/4: **VAL DI RHEMES - RIFUGIO BENEVOLO** m 2285 (Valle d'Aosta). Pista battuta, facile, nella valle e per gli esperti, allenati e amici del telemark, - salita sci escursionistica al Rif Benevolo. SP - SDT - SE

■ SCI FONDO ESCURSION.

La Scuola Nazionale Sci di Fondo Escursionistico "Camillo Zanchi" propone corsi propedeutici e di perfezionamento e gite extra-corso di uno o più giorni, raid e settimane bianche. Il XXVII Corso Base ha inizio il 3/10 con 22 ore di prescistica e prevede: 4 lezioni di teoria, 3 lezioni tecniche di base, 5 esercitazioni su terreno a secco ed innevato sia su piste battute che fuori pista. Il costo del Corso Base (tecnica classica e libera) è di ITL 650.000, incluso soggiorno in hotel con trattamento di mezza pensione dal 7 al 9 dicembre, per la durata di tre mesi fino a Natale. Da gennaio ad aprile l'attività prosegue con: Corso di Escursionismo (Introduzione e Perfezionamento) nel mese di gennaio; Settimana Bianca Didattica in febbraio; da gennaio ad aprile la ginnastica di mantenimento. In maggio la Scuola organizza un Corso di skiroll. I programmi dettagliati sono disponibili in Sezione.

■ GITE SOCIALI

Ottobre: 14 Vigna Soliva (m 2356) - Alpi Orobie. La montagna domina la Valle del Serio fino al paese di Bondione e tutta la verdeggiante conca di Lizzola. Bellissimo panorama sulle Alpi Orobie, sul Pizzo Redorta e sul Pizzo di Coca. 21: Monte Zuchero (m 1000) - Prealpi del Verbano. Splendido balcone che domina dall'alto Stresa, Verbania e il Bacino Centrale del Lago Maggiore. 28: Monte Pravello (m 1015) - Prealpi Varesine. Stupenda vista sul Lago di Lugano e sull'arco alpino occidentale e settentrionale.

Novembre: 4 Monte Fenara (m 889) - Valsesia. Facile itinerario ad anello attraverso l'area protetta del Parco Naturale, recentemente costituito nella Bassa Valsesia. 11 Monte Murlo (m 380) - Appennino Ligure. Una facile escursione per godere prima che cominci l'inverno, dell'azzurro Mar Ligure dal promontorio di Montemarcello. 18 Rifugio Carlo Porta (m 1412) - Prealpi Lecchesi. La vista è magnifica sulle Prealpi e il lago di Como.

■ GRUPPO ANZIANI

7/11 Muggio (Chiasso) - Casasco D'Intelvi (CO) - Sasso Gordona; 21/11 Rifugio Plaleral (Grigna); 24/11 Gita naturalistica ad Anello Fontana del Lago (Val Tidone - Piacenza)

DIGITA WWW.CAIMILANO.IT: IL CAI MILANO E' ON LINE

SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 6
Tel. 02.38008663
Fax 02.38008844
Ma: h. 21:00-23:00

■ ESCURSIONISMO

21/10 GASTAGNATA ALLE NOSTRE BAITE DI CARCOFORO; 11/11 RIFUGIO ALPE CAMA (m 2900)

MONTEDISON

C.so di Porta Nuova, 34
Tel. 02.62707778 - 62707686
Lu-Gv: h. 9-12 3 13-17
Ve: h. 9-12 e 12,30- 14,30

■ ESCURSIONISMO

7/10 RIFUGIO GRAVIO (m 1300) - Valle di Susa; 14/10 MONTE TRACIORA DI CERVATTO (m 1917) - Valsesia; 21/10 CROCE DI VARENO (m 1472) - valle di Scalve; CIMA BLUM (m 1297) - Valle Seriana.

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, giovedì 21-23

■ ESCURSIONISMO

14/10: Pietra di Blismanova (RE). Informazioni in sede il giovedì sera o tel. 02.2896238.

■ CORSI

Scuola sci fondo escursionistico: nel programma che troverete in sede sono comprese 3 lezioni teoriche, 3 lezioni pratiche, 3 lezioni al Centro Saini, una uscita a secco con polenta in compagnia, 5 lezioni su neve e 3 giorni a Livigno a Sant'Ambrogio. E inoltre è in distribuzione il programma della settimana bianca che si svolgerà in febbraio in Val Pusteria.

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581
http://www.edelweisscal.it
e-mail: edwcal@tiscali.net.it

■ 26° CORSO SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Dal 15/10 al 16/12. Tecnica classica e del pattinatore su 2 livelli, base e perfezionamento. Comprende: 1 uscita a secco il 28/10 con lez. di topografia ed orientamento, a Pian Sciresa (Lecco) con castagnata e pranzo rustico; 5 lez. in sede, da martedì 16/10 al 13/11; 2 lez. su pista artificiale il 3-4/11 e 7 giornate di lez su neve (Svizzera), dall'11/11 (di cui 2 nel week-end dell'1-2/12). Garetta di fine corso il 3/3/2002. Sconti ai gruppi familiari.

ESCURSIONISMO

7/10: M. Pizzoccolo (L. di Garda); 14/10: Groppo Rosso (Val d'Aveto-Liguria); 21/10 Castagnata sociale (rif. Stoppani);



28/10 Via del Sale (GE) o Monteviasco (VA).

■ **SCI DI FONDO**
1-2/12: Media Engadina.
6-9/12: Engadina e Livigno.
11/11: Sils Maria;
18/11: Silvaplana;
25/11: Maloja;
2/12: Pontresina.
16/12: Andermatt.
26/12-1/1: Soggiorni a Dobbiaco e sull'alt. di Asiago

■ **TREKKING INTERNAZIONALI**
7-28/10: Nepal: alla base del Manaslu, (8163m.).
26/12-7/1/2002: Patagonia, campi base Fitz Roy e Cerro Torre, ghiacciaio Perito Moreno, parco del Paine, lago Pehoe, Punta Arenas.
26/12-7/1/2002: Libia, deserti dell'Akakus e del Mathendush (Fezzan).

■ **CORSO PRESCIISTICA**
Dal 2/10 al 20/12 e dall'8/1 al 30/4, due ore settimanali, martedì e giovedì alle 18,30 o alle 19,30. Palestra comunale all'Arena. Posti limitati.

■ **PROIEZIONI IN SEDE** (ore 21)
19/9: I boschi della Sila (E. Acri-A. Baggio);
3/10: Yucatan (Messico) e mare caraibico (G. Andriollo);
17/10: Niger: Air e Tenerè (F. Magnoni);
31/10: Trek nel deserto del Marocco (E. Acri-A. Baggio)

■ **PROIEZIONI IN SEDE** (ore 21)
19/9: I boschi della Sila (E. Acri-A. Baggio);
3/10: Yucatan (Messico) e mare caraibico (G. Andriollo);
17/10: Niger: Air e Tenerè (F. Magnoni);
31/10: Trek nel deserto del Marocco (E. Acri-A. Baggio)

I partecipanti alle gite ed ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni.

■ **FALC**
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
www.falc.net
Email: info@falc.net
Info. Simona Curti 02.33606387
Giovedì ore 21.15-23

■ **ESCURSIONISMO**
14/10 Monte Grona (m 1736)
Partenza dai Monti di Breglia (m 1000)-Rif. Menaggio (m 1400) - Dislivello m 736 Suggestiva balconata sul lago di Como.

■ **RIFUGIO FALC**
Gestore Antonello Chiodo
0348.3898003.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA**
Martedì e giovedì dalle 18 alle 23
Info.: Roberto (telefono 0328.6869581) e Ramon (telefono 0347.2543363).

■ **GAM**
Via C.G. Merlo, 3 - 20122 Milano
Tel. 02.799178
fax 02.76022402
http://space.tin.it/sport/regirola
e-mail: gamcai@tin.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

■ **ALPINISMO/ESCURSIONISMO**
7/10: prealpi ticinesi: traversata dal monte Lema al Tamaro - 13/10: gita culturale in Garfagnana - 14/10: castagnata e festa dei bambini in Valsassina - 21/10: traversata delle cinque Terre (Liguria).

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Conto Corrente Postale: 460204
http://www.caisem.org
Giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30.
Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ **GRUPPO GROTTA MILANO**
52° CORSO di INTRODUZIONE alla SPELEOLOGIA. La serata di presentazione, con proiezione di DIA, è fissata per venerdì 1 febbraio. Informazioni: 3332747480 (Annibale) o 3288942883 (Mario) oppure scrivere a gruppegrotte-milano@libero.it

■ **GITE SOCIALI**
13/10: Appennino Ligure. Traversata Lavagna - Sestri Levante raggiungendo il monte Capenardo. Disl ± 800 m - treno
27/10: Monte Colmeone da Carate Urlo disl ± 1150 m - auto private. 11/11: gli amici del gruppo sci fondo organizzano una escursione per tutti i soci che vogliono chiudere insieme il programma delle escursioni 2001. Meta da stabilire - viaggio in treno. 25/11: PRANZO SOCIALE. Informazioni in sede.

■ **RIFUGIO SEM CAVALLETTI**
Fin al 15/6 rimarrà aperto durante i fine settimana. Informazioni 0341.590130

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
http://www.caicassano.it
caicassano@tiscalinet.it
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ **ESCURSIONISMO**
14/10: Monte Lema 1620 m, alto Lago Maggiore, partenza ore 6 per Dumenza (VA). Tempo di percorrenza ore 6, tipo di escursione E, disl. M 1180, equipaggiamento media mont. 28/10: Cima Capi, Alto Garda (m 927) itinerario in parte attrezzato, EE, 6 ore, dislivello 800 m., equipaggiamento: media montagna, casco, Imbrago, cordini e moschettoni. 6-7/10: ritrovo alla Malga Ervina per festeggiare la chiusura della stagione escursionistica.

■ **TESSERAMENTO 2001**
Il termine utile per rinnovo, o iscrizione per il 2001 scade il 31/10.

■ **SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA**
Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo
20056 Trezzo S/AdDa (MI)
tel. 02/90964544 fax 1782283900
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

■ **SCI DI FONDO**
12/10 ore 21 inaug. stagione 2001/2 a Vaprio; dal 26/10 al 23/12 20° corso sci fondo (classico e pattinato) e 2° corso intersez. fondo escurs. e telemark.

■ **ESCURSIONISMO**
7/10 Laghi di Ponteranica dai piani dell'Avaro (V. Brambilla 0399280144); 21/10 rifugio Mambretti - Valtellina (M. Bertaglio 0290969064); 14/10 Iseo con i bimbi della Bielorusia.

■ **SERATE DIA**
4/10 Irlanda (Linda Paganelli); 18/10 Classiche su ghiaccio delle Alpi (M. Roncalli); 25/10 Nicaragua (A. Colombo); 8/11 Norvegia (G. Scaglia, A. Barbieri)

■ **BAITA SOCIALE**
A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi; 27 e 28/10 lavori.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,40 alle 22,30

■ **OTTOBRE**
30° ANNO DI FONDAZIONE
12/10 ore 21 presso casa della Gioventù proiezione diapositive "Groenlandia '99" di V. Santambrogio; 26/10 ore 21 presso casa Gioventù "Mustang: Il Piccolo Regno Di Lo" di G. Custodi; 14/10 al Parco Majnoni castagnata. Gite: 28/10 Resegone - Ferrata Monte Due Mani.

■ **NOVEMBRE**
4/11 Canton Ticino, Capanna Pian D'Alpe m. 1764; 11/11 Triangolo Lariano - Monte Cornizzolo m. 1241 - da Canzo sentiero Lazzaretto. Disl. m 700.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Montecatini, 48/A
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
e-mail: cairomano@tiscalinet.it
web.tiscalinet.it/cal_romano

■ **ESCURSIONISMO**
14/10: Castagnata a Valtorta.

■ **SERATE**
12/10: Presso la Rocca Viscontea ore 21. "Esperienze Patagoniche: trekking in Patagonia" presentata da Vittorio Ubiali e Michele Gentilini.

■ **ASSEMBLEA SOCIALE**
Venerdì 19/10.

CINISELLO BALSAMO

Via Marconi, 50
20092 Cinisello B. (MI)
Mercoledì e venerdì ore 21-23
Tel. 0338.1734145 -
0338.3708523
e-mail: 0333.6374108@tin.it

■ **INCONTRI**
Aula Magna della Scuola A. Costa, Pza A. Costa, ore 21
INGRESSO LIBERO. 9/11: Arnaud Clavel "Piccoli, grandi segreti della montagna: dalla tradizione all'innovazione". 16/11: R. Pavesi - M. Curioni "Le montagne della luce". 23/11: Cesare Trovati "Tibet". 30/11: Serata con la partecipazione del Coro

CAI Cinisello Balsamo.
■ **SCUOLA DI ALPINISMO**
BRUNO PATERNO
XXIII CORSO DI ARRAMPICATA
AR 1 - Marzo-Aprile-Maggio.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **ATTIVITÀ**
• **Escursionismo** (Mariano - Seregno); 7/10 rif. Laghi Gemelli - Pzzo. Farno m 2506 diff E; 28/10 chiusura attività con pranzo al rifugio Martina (S. Primo)

• **GTL Gruppo Tempo Libero**: 17/10 Castagnata (loc. da destinare) • Si informano le sezioni interessate che è in vendita materiale per campeggio di diversa natura e stato d'uso (tende, cucina). Telefonare nelle ore di apertura. • Palestra di roccia 2 sere/mese: 1° ven. x i giovani 3° ven. libero • L'ultimo venerdì d'ogni mese si svolgeranno proiezioni aventi come tema la montagna. Ingr. gratuito. • Si ricorda che il concorso fotografico con scadenza 31/10 è aperto a tutti ai soci delle sezioni CAI Mariano e Seregno. Il regolamento è riportato sul libretto "programma attività 2001".

CONCOREZZO

Via Libertà n. 42
Tel. e fax 039.6041829
martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONISMO**
30/9: Sentiero "Cardinello" (Valle Spluga); 14/10: Sentiero "Panoramica" (Bregaglia) - 28/10: Pranzo sociale a Varzi (PV).

■ **MOSTRA FOTOGRAFICA**
I partecipanti alle escursioni che desiderano presentare le foto per la mostra sulle Gite 2001 dovranno consegnarle entro il 30/10 nei giorni di martedì e venerdì. Grazie anticipato.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA**
Il corso prosegue fino al 28/3 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 21 alle 22. È obbligatoria la tessera CAI. Iscrizioni in Sede.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì dalle 21 alle 23

■ **ATTIVITÀ**
Il giorno 2/9 si è svolta la giornata dello "sport in piazza", patrocinata dal Comune, alla quale ha partecipato anche la nostra sezione. Dal primo pomeriggio, fino alle 23, è stato un susseguirsi di ragazzi e adulti che hanno voluto provare l'emozione dell'arrampicata. A tale scopo si è svolta una gara con relative premiazioni. In chiusura i nostri soci si sono esibiti in una calata a corda doppia, da una piattaforma a 28 m. dal suolo. Per chi volesse continuare a coltivare questo sport, ricordiamo che



presso la palestra di Firato ha preso il via un corso. Ricordiamo inoltre che è iniziato il corso di ginnastica presciistica presso la palestra di Inveruno.
Il 14/10 in località Brela consueta castagnata/polentata di fine stagione. Per informazioni rivolgersi in sede.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@caidesio.net
www.caidesio.net
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**
Mercoledì 24/10 alle ore 21 presso la Sede. Sono invitati tutti i Soci iscritti al 31/12/2000 e che hanno compiuto il 18° anno.

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM"**
10/10 castagnata al laghetto di Artesso; 17/10 Santa Messa alla Madonna del Tremezzo; 24/10 Val Gerola; 26/10 Certosa di Pavia; 31/10 Monte Due Mari; 7/11 Monte Medale; 14/11 Capanna Alpinisti Monzese; 21/10 Monte Croce - Baitello dell'Amicizia.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
14/10: Castagnata al Roccolo di Mondonico; 28/10, M. Legnone; 18/11: Rif. Buzzoni; 2/12: pranzo sociale.

■ **PULIZIA SENTIERI**
S. Genesio: 14/10, 11/12.

■ **GRUPPO GEO**
3/10 Rif. Alpe Piazza; 17/10 Rif. Nicola; 31/10. Savogno-Dasile con Messa di commemorazione; 14/11 Parco del Curone con cassoele.

■ **ALPINSMO GIOVANILE**
13/10 chiusura dei corsi.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro
Martedì e Venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
14/10: castagnata; 21/10 Lago di Scais-Rif. Mambretti; 11/11 M. Alben; 24/11 cena sociale; 16/12: Grigna Settentrionale.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carateb@libero.it
http://digilander.iol.it/caicarateb
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**
7/10: Rifugio Città di Arona (m. 1760); alpe Veglia; 21/10: "Carate tra il verde e l'antico", marcia non competitiva organizzata dal gruppo sportivo Marcia-caratesi; 28/10: Capanna Mara - S. Messa a ricordo dei

Defunti; 11/11: St. Moritz/Tirano, pranzo sociale ed escursione col trenino rosso del Bernina.
MOUNTAIN BIKE
14/10: Parco delle Groane - Nuovi percorsi ciclabili.

PALESTRE

Nel mese di ottobre riprenderanno le attività in palestra, sia quella di mantenimento sia quella di arrampicata, nelle serate di martedì e giovedì.

SONDRIO

Sezione Valtellinese
Via Trieste, 27
23100 Sondrio
Tel./Fax 0342.214300
e-mail: caivalt@tin.it
www.cai.sondrio.it
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **MANIFESTAZIONI**
15-20/10: 15° SondrioFestival - Mostra internazionale dei documenti sui Parchi. Nel corso della manifestazione saranno effettuate escursioni guidate: 15/10: Savogno; 16/10: Val di Mello; 17/10: Alpe Ventina; 18/10: Val Cedec; 19/10: Valle di Caronno.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107
www.nautiaus.com/cailodi.htm
e-mail: cailodi@nautiaus.com

■ **ATTIVITA'**
Proiezione di diapositive presso la sede (ore 21): il 25/10 Paolo Sordelli presenta: Nuova Zelanda; il 27/10: Davide Chiesa presenta "Ortles-Cevedale". Oratorio di S.Fereolo, 41 ore 21.

■ **GITE SOCIALI**
14/10 Castagnata (Pontremoli); 28/10 Monte Legnone (Orobie).

■ **SERATE CULTURALI**
Verranno proposti nel mese di novembre (sabato 10, 17 e 24) i migliori film presentati al Festival di Trento 2001.

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Alselmo IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
http://space.tin.it/associazioni/e-alloni/
e-mail: caibm@tin.it
Mercoledì e venerdì 21-23

■ **CORO**
6/10: Rassegna corale a Bresso presso l'auditorium, 11/10 Rassegna a Novate Milanese con la Corale Sforzesca di Milano, 13/10 Rassegna a Castello di Garfagnana, 25/10 Rassegna a Desio, 8-9-10/11 Rassegna Provinciale a Cinisello Balsamo.

■ **GITE SOCIALI**
15-16/9 rif. Casati al Cevedale, 30/9 rif. Bertone, 14/10 castagnata, 20-21/10 bivacco Occhi. Se non verrà raggiunto il numero per il pullman, mezzi propri.

■ **SCI DI FONDO**
8 Aperte le iscrizioni per il 22°

Corso di Fondo e Fondo Escursionistico nei mesi di novembre, dicembre e gennaio. Chiusura iscrizioni fine ottobre. Corso di ginnastica presciistica: iscrizioni entro il 15/10.

PRANZO SOCIALE

In ottobre in data e luogo da destinarsi, con la distribuzione dei distintivi d'oro per il socio cinquantennale Pero Comelli (past president) e per i soci venticinquennali: Elio D'Onofrio, Francesco Gattieri, Flavio Gorla, Stefano Lucchini, Roberto Pozzi, Roberto Sabbioni, Silvano Soldà. Informazioni in sede.

CASTAGNATA

Come ogni anno il cimitero verrà aperto la sera del 2 novembre per la commemorazione dei Soci defunti. Al termine ci ritroveremo in sede per la rituale castagnata.

INTERNET

sito "CAI BOVISIO M."
http://space.tin.it/associazioni/e-alloni/
e-mail: caibm@tin.it

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 - Limbiate
Tel. 02.99486035
Sito internet:
Freeweb.org/freeweb/PIASER
Apertura: venerdì dalle 21

■ sito "Sottosezione LIMBIATE."
Freeweb.org/freeweb/PIASER

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: caivim@tin.it
http://calvimercate.freeweb.org
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**
14/10: Castagnata in Val Fabiolo o ad Uschione.

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA**
3/10: Sentiero panoramico dell'Acqua Fraggia. 17/10: festa sull'Altopiano di Bossico.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA**
Iniziati i corsi per tre mesi nei giorni di lunedì e giovedì. Gruppo discesa presso la scuola elementare di Fuginello: 1° turno 19 - 20; 2° turno 20 - 21. Gruppo fondo presso la scuola media Calvino ore 19 - 20,30.

■ **PALESTRA DI ARRAMPIC.**
Dall'11/10 sarà aperta presso il Centro Giovanile di via Valcamonica. Orari: martedì e giovedì dalle 19 alle 21. Iscrizioni direttamente in palestra.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

via VI Novembre, 9
Martedì e venerdì 21-22,30

■ 21/10: PRANZO SOCIALE.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23,00

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**
21/10: Rif. Carlo ed Emilio;

18/12: Val di Cama.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Roma, 1
Giovedì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**
14 /10: Val Varrone; 18/11: pranzo sociale.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**
7/10: Laghi di Cancano; 21/10: castagnata.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
http://utenti.tripod.it/caicorsico
caicorsico@tiscalinet.it
Giovedì ore 21-23

■ **COLORI D'AUTUNNO**
7/10: Piccole Dolomiti. Cima Carega (m; 2259) tra Monti Lessini e Pian Fugazze. Mp. Cerutti (4408011); 14/10: Cornagera. Sulla montagna di Selvino nelle Prealpi Bergamasche. Mp. Fornaroli (90849271); 21/10: Morcote-San Salvatore. Ascesa panoramica tra le anse del lago di Lugano nel Ticinese. Mp. Burgazzi (33910342); 3-4/11: Monte Grammondo. Cima italo-francese delle Alpi Marittime (m. 1378) in Val Roia. Treno. Casé (26148787); 11/11: Forte di Exilles. Visita all'antica fortezza sabauda in Valle Susa. Pullman. Nerini (89126560); 18/11: Sentiero Rotary. Nel Lecchese tra Erna e Magnodeno. Treno. Matelloni (69015485).

■ **CASTAGNATA**
28/10: Al Laghi di Meugliano nel Canavese. Pranzo in ristorante. Pullman. Pedrotti (4582443).

■ **NEVE**
25/11: Engadina. Primo approccio con le piste di fondo o le racchette da neve. Mp. Concardi (48402472).

■ **SCUOLA SCI FONDO**
Iscrizioni in Sede per gli insegnamenti di tecnica classica, pattinato, fondo escursionismo dei corsi 2001/2002. 17/10 (ore 21 in Sede) presentazione delle attività invernali. In contemporanea inaugurazione della nuova biblioteca sezionale. Lezioni teoriche aperte a tutti: 7/11 Attrezzatura, equipaggiamento, sciolì natura; 14/11: Tecniche in relazione al terreno; 21/11: Allenamento e alimentazione; 28/11: Climatologia ed orientamento (mercoledì ore 21 in Sede).

■ **PIANETA TERRA**
Aventure nel Continenti. In collaborazione con "Aventure nel Mondo", Centro Studi Alto Milanese. Patrocinio Assessorato Cultura Città di Corsico. Ingresso libero. Ore 21 al Centro Foscolo di Corsico. 12/10: Quell'estate del 2001. Vette e



trekking sezionali (Nerini, Cerutti, Concardi); 26/10: Azalai, le carovane del sale. Traversata del Tenerè tra Niger e Algeria (Angelo Franchi); 9/11: La sicurezza in montagna nella stagione invernale. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Armando Poli, Daniele Chiappa).

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02.9647313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

ATTIVITÀ

9/10: Tensostruttura piazza Maggiore, in occasione della Sagra di Inzago: incontro con Franco Giorno che presenterà le sue imprese sci alpinistiche. Parteciperà il Coro Valpadana. 21/10 Val Colorina: Castagnata. Dal 18/10 ginnastica presciistica tutti i martedì e i venerdì, ore 20 - palestra scuole medie.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0339.3444814
0333.7342896
Martedì e venerdì 21/23

■ GITE ESCURSIONI (con la Sezione di Mariano Com.) 7/10: Rifugio Laghi Gemelli - Pizzo Forno; 28/10: Pranzo in rifugio a chiusura attività estiva con la Sezione di Mariano Com.; in novembre (data e località da destinarsi) pranzo sociale con premiazione dei soci cinquantennali e venticinquennali e consegna diplomi agli allievi del 26° corso d'alpinismo.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 58
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

ESCURSIONI

21/10 Ottobrata aperta a tutti, luogo da destinarsi. Vi aspettiamo numerosi! Iscrizioni entro l'ultimo giovedì.

RASSEGNA FILM

Inizia il 26/10 presso la S.M.S. Ex sede G. Mazzini di Mirano (parcheggio angolo Via Battisti/Via Giudecca), la seconda parte della rassegna "L'Uomo e la Montagna" avente per tema "L'alpinismo moderno europeo: imprese, personaggi, storia". Ulteriori serate 2/11, 9/11, 16/11, 23/11, 30/11, 14/12.

■ AGENDA MONTAGNA 2002 Rivolta a tutti; 216 pagg. a colori, L.10.000, prenotata via fax 0423-721815 o mail: linea.grafica@libero.it.

■ GINNASTICA PRESCIISTICA Palestra della S.M.S. Ex sede G. Mazzini di Mirano martedì e giovedì 18.30/19.30 - 19.30/20.30

■ MURO DI ARRAMPICATA Palestra A. Azzolini lunedì, martedì e giovedì 19.30/22.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

ESCURSIONI

A conclusione della stagione escursionistica è in programma per domenica 14/10 la passeggiata alla Baita Malgonera a Taibon Agordino, dove sono invitati tutti i Soci e i simpatizzanti. Nei limiti dettati dal numero dei partecipanti verrà offerto il pranzo agli intervenuti. La giornata verrà organizzata assieme agli amici di Taibon Agordino.

DOLO

c/o scuole elementari di Sambuson
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

USCITE SEZIONALI

21/10: Val Rui Nero Gruppo del Bosconero, da Ospiate di Cadore, tra vecchie casere. Zampieri 4/11: Monte Tomatico - Massiccio del Grappa, escursione autunnale, molto panoramica. Rosso 25/11: Carso Triestino - Grotta Germoni. Uscita speleologica. Sedran e tuzzato.

GINNASTICA

Riprende l'attività presso la palestra di Via Giotto a Dolo: martedì 19-20, venerdì 19.30-20.30.

VARIE

Stiamo raccogliendo proposte per le uscite sezionali e organizzando le attività per il 2002, cinquantennale della Sezione: si accettano proposte e partecipanti.

VERONA

Via S. Toscana, 11.
37129 Verona
Tel. e fax 045.8030555
www.caiverona.it
Mart. 16.30-19 e 21-22,30
Mer.-giovedì-ven. 16.30-19
Biblioteca e attività sociali:
mart.-ven. 21-22,30
Gruppo Speleologico:
giovedì 21-22,30
c/o postale n. 14445373; c/c bancario (Cariverona Banca Spa) ABI 6355 - CAB 11704 - c/c 47515/16

ATTIVITÀ

7/10: Passo di Pennes e Cima Specola (m. 2375), escursionistica; 14/10: Sentiero attrezzato Favogna-Favogna di Sotto e Monte di Mezzacorona (m. 1034 - Catena Mendola-Roen), per escursionisti ed escursionisti esperti; 21/10 panoramica escursione sui rilievi che fanno corona al gruppo del Catinaccio - 28/10 Gita gastronomica di fine stagione - 4/11: Castagnata sociale.

• Sono stati elaborati i programmi per la stagione invernale, ecco alcune anticipazioni: Sci discesa: 25/11 Val Senales. 8/12: iniziano i corsi a Racines. Sci-fondo e Sci fondo-escursionismo: iscrizioni dal 20/11; presciistica dal 9/12; 13/12 presentazioni dei corsi;

• N.B.: A tutti gli interessati alle escursioni e ai nostri corsi ricordiamo che per la visione degli it-

nerari, per le informazioni e le iscrizioni si devono rivolgere esclusivamente in sede negli orari di apertura. Tutti i trasferimenti sono effettuati tramite il pulman.

• Coro Scaligero dell'Alpe: il 13/10 è invitato dal CAI di Ravenna a effettuare un concerto nell'ambito dei festeggiamenti per il ventennale della Sezione. Il 16/11 ricorderà i suoi 55 anni con un concerto presso l'Auditorium dell'Agricenter alla Fiera di Verona.

• 14/10: si ricordano e si festeggiano in sede i 30 anni di attività dell'alpinismo giovanile: tutti gli ex accompagnatori e gli ex allievi sono invitati a partecipare a questo incontro: sarà un'occasione per ritrovare vecchi amici e rinfrescare piacevoli ricordi.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandonapieve.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

GINNASTICA

Per una frequentazione sicura e piacevole della montagna partecipate al corso di ginnastica presciistica e generale.

ORIENTEERING

Nella prima metà di novembre la Scuola di Scelscurionismo organizza un'uscita di orienteering propedeutica alle imminenti attività invernali.

FESTIVAL DI TRENTO

Tre martedì di novembre all'insegna del miglior cinema di montagna presso il Centro Culturale "L. Da Vinci" ore 21.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

OTTANT'ANNI

Una copia del libro "1921-2001 in cammino da ottant'anni - Storia della sezione CAI di Bolzano" può essere ritirata presso la Segreteria (ai soci residenti fuori provincia è già stata inviata per posta). Si comunica inoltre che una copia può essere inviata a tutte le Sezioni del CAI interessante che ne facciano richiesta scritta (anche per fax).

■ SEGRETERIA E BIBLIOTECA La Segreteria è aperta dal martedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 19. Lunedì chiuso. La biblioteca è aperta il mercoledì ed il venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.

ESCURSIONISMO

7/10: Traversata Val di Fiemme - Val d'Ega ai piedi del Latemar - Moena, Passo di Costalunga, S. Floriano (E); 14/10: Alti sentieri per malghe della Val Martello (Orties - Cevedale) - E; 20-21/10: Trekking dei Lessini - E. Iscrizioni dal 8/10 al 12/10; 28/10: Da Capriana, Anterivo a San Lugano (Parco Naturale del

Monte Corno) - E; 4/11: Pranzo e castagnata sociale (con ballo) a Don in Val di Non.

ATTIVITÀ GIOVANILE

6/10: Proiezioni in sede CAI (sabato pomeriggio); 21/10: Castagnata; 18/11: Uscita in grotta con il gruppo speleo.

ATTIVITÀ CULTURALE

26/10: Gigli Borsani, Busto Arsizio (MI): "Montagna, uomo, natura" (dia). Due brevi proiezioni su Reunion, isola d'origine vulcanica, posta in pieno Oceano Indiano. Genesis, primo giorno - la nascita della luce dall'alto dei vulcani, Piton des Neiges e Piton de la Fournaise; Grigio verde Reunion - gioco sui due colori dominanti nell'isola. Una terza proiezione intitolata "Lettera dal Nordland" illustrerà la Mongolia.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

ANNO DELLE MONTAGNE

Durante l'assemblea del 31 luglio il Consiglio direttivo ha espresso la volontà di festeggiare il 2002 quale "Anno delle Montagne". Sono al vaglio alcune proposte.

NUOVO SITO INTERNET.

Grazie ai soci Ennio Barbarotta e Davide Giusto, la sezione ora ha un sito più completo. Digitare: <http://members.xoom.it/caitreviso>

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/caillanzo/default.htm
e-mail: ge18@icip.com
Telefono: 0123/320117

■ MATERIALE PROMOZIONALE Sono disponibili i nuovi cappellini con il ricamo sezionale, oltre naturalmente alle magliette.

CASTAGNATA SOCIALE

21/10 presso la Baita Sociale S. Giacomo con distribuzione caldaroste e vin brulé.

CENA SOCIALE

17/11 con distribuzione aquile d'oro ai soci venticinquennali.

COMMISSIONE SENTIERI

21/10 sistem. sentiero Cernesi-S. Giacomo con gruppo di A.G.

ALPINISMO GIOVANILE

7/10 pranzo degli aquilotti con premiazione dei ragazzi più assidui alle gite.

■ MUSEO MINIERA BRUNETTA 7/10 ultimo giorno di apertura al pubblico con visite guidate.

INTEGRAZIONE COMMISSIONI SEZIONALI

Si invitano tutti i soci a collaborare con le varie attività sezionali aiutando i gruppi sezionali in base alla propria disponibilità, informazioni in segreteria il giovedì sera.

■ GINNASTICA PRESCIISTICA Iniziano ai primi di ottobre i corsi, con la durata di tre mesi, presso



paestre di Lanzo con due turni 20/21 e 21/22, prezzi scontatissimi, iscrizioni in sede.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

Sabato 20/10 alle 20.30 cena sociale con la consegna delle aquile d'oro. Si comunica inoltre che presso la sede sono in vendita la nuova carta e guida relative a "GranParadiso e Vanoise".

SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
e-mail:
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dopo le ore 21

ASSEMBLEA ORDINARIA.
I Soci sono invitati a intervenire nella sede sociale, alle ore 20, in prima convocazione e alle ore 21 in seconda di venerdì 26 ottobre. Ordine del giorno: 1) nomina del Presidente dell'Assemblea e di tre scrutatori. 2) relazione del Presidente Sezionale. 3) Relazione linee programmatiche attività anno 2002. 4) determinazione quote sociali anno 2002. 5) bilancio di previsione anno 2002 e relazione accompagnatoria. 6) varie ed eventuali. Hanno diritto al voto, tutti i soci maggiorenni in regola con il tesseramento 2001. Ogni socio può rappresentare per delega scritta un solo altro socio. Al termine dei lavori verranno proiettate immagini dell'attività sezionale.

MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
e-mail: caimoncalieri@yahoo.it
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

MOUNTAIN BIKE +ESCURS.
14/10: Punta Cristalliera - Val Chisone. Dislivello in bici: 1700 m - Km in bici 90. Disl. a piedi: 900 m. Diff.: OC+E (Bergese).

ESCURSIONISMO
7/10: Rocca dell'Abisso (2755 m.). Partenza dal Colle di Tenda. Disl. 884 m; E Tempo di salita: 3 h (Bertolotto); 25/11: Monte Mao - Spotorno.

APPUNTAMENTI
21/10: XI Festa dei sentieri. Escursioni, castagne, torte e vin brulé con spettacolo pomeridiano al Rocciamezone (collina di Moncalieri). 18/11: pranzo con breve gita nelle Langhe.

AUGURI
Grande augurio alla scarponcina più piccola: Sofia Jeppariello.

SERVIZI AI SOCI
Biblioteca con consultazione di cartine, manuali tecnici, riviste, videocassette. Sentieri della collina torinese.

VARALLO SESIA

Sott. Borgosesia, Grignasco, Romagnano, Ghemme, Scopello, Alagna, Gr. Camoso.
Via C. Durio, 14 - 13019 Varallo
Tel. 0163.51530 fax 0163.54384
Mercoledì e venerdì ore 21. Segreteria lunedì-venerdì orario di ufficio

GITE

4/11: Massa del Turlo (Gr. Camosci); 25/11: Pizzo Tracolora da Cervatto (Gr. Camosci); 2/12: Carvinia sciistica (Sott. Ghemme).

MANIFESTAZIONI

11/11: 98° Convegno LPV a Varallo; 18/11: Premio al Fabbriero (Comm. Montagna Antica); 24/12: Natale Alpino in Valsesia; 28/12: Serata d'auguri in sede.

È AVVENUTO

Il 9/8 è stato celebrato il 200° anniversario della prima ascensione alla Punta Giordani, (m. 4046) sul Monte Rosa, avvenuta il 23/7/1801 da parte del dott. Pietro Giordani, medico di Alagna V. Una settantina i partecipanti in vetta, nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevoli. Ha fatto seguito alla Capanna Vincent (m. 3168, antico ricovero di minatori, lo scoprimento di una lapide a ricordo dei primi esploratori del M. Rosa. L'11/8 si è tenuto ad Alagna l'incontro commemorativo del 150° anniversario della spedizione scientifica sul Monte Rosa da parte degli scienziati F.lli Adolf e Hermann Schlagintweit, che riportarono i risultati di tali studi nella loro fondamentale opera sulla geografia fisica e geologia delle Alpi (1854). La manifestazione, promossa con il Comune di Alagna, la Comunità Montana ed il Lions Club Valsesia, è stata organizzata e condotta dai soci O. Raiteri, R. Cerri e G. Turcotti. Relatori oltre al dott. Cerri, la dott. E. Farinetti, i dott.ri G. e L. Alprandi, l'ing. Pisoni ed il dott. Sirio, con

la presenza del dott. Stefan Schlagintweit di Monaco, discendente dei due scienziati.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
http://www.altrimedia.it/cai
Martedì e venerdì ore 21-23

INTERNET

Notizie sui sentieri, itinerari escursionistici e falesie di arrampicata in provincia di Piacenza sono disponibili sul sito internet della sezione.

ESCURSIONISMO

11/11 raduno a Castagnola-Salva (App. Piacentino).

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispolito
Venerdì 18-20,30

AVVISO

Entro il 15/10 al più tardi puoi far pervenire in sezione le proposte escursionistiche per il 2002. Sarà poi cura della commissione sezionale per l'escursionismo vagliarle. I modelli prestampati sono disponibili in sezione.

ESCURSIONISMO

Ottobre: 7/10 MONTI MARTANI (m. 1.084)(T)(Bus). Con estemporanea di pittura e poesie Dir.: Silvana Bevilacqua, Graziano Bocci, Remigio Pennella. 14/10: MONTE ACETELLA (m.1196) (T)+(E) (Bus). Da Montebibico (Adamo Nicolucci); 21/10: MONTI SABINI (Bus) a-EREMO DI GRECCIO - LA CAPPELLETTA dai Prati di Stroncone alla Cappelletta (E) b- LA CAPPELLETTA dai Prati di Stroncone (T)+(E) (Carlo Taglia,

Antonio Mantini), 28/10 MONTAGNA GRANDE (m. 1428) (E) (bus) percorso ad Anello, da Agliano. L'escursione avrebbe dovuto essere diretta dalla cara Liliana Ciri. Partecipare alla "sua" escursione sarà un modo per ricordarla e per dedicarle un caro ed affettuoso pensiero. (Marcello Di Lello).

NOVEMBRE: 31/10-4/11 MARE - MONTI. Costiera amalfitana, ESCURSIONI SU COSTE E ISOLE CAMPANE (Carlo Taglia - Luigino Zannoli) (P. a P.); 18/11 SENTIERO DEGLI ULIVI (bus) Da Trevi a Poreta (T)+(E) (Gilberto Giasprini, Carlo Taglia, Marcello Belmonte)

DICEMBRE: 16/12 ESCURSIONE DI CHIUSURA (Luogo da definire)(T)(P. a P.) (Lulgia Ciucarilli, Adamo Nicolucci, Marcello Belmonte)

CORO SEZIONALE

(Dir.: Pierluigi Felici). Il Coro si riunisce in sede lunedì e venerdì ore 21.15-22.45.

CORSO DI GINNASTICA

Vuoi evitare la pigrizia del letargo invernale? E continuare a fare moto e a rimanere in forma? Bene, allora iscriviti al nostro corso di ginnastica diretto con bravura e professionalità dalla direttrice del corso Paola Sileni. Da ottobre ad aprile, presso la palestra della Scuola Media Dante Alighieri, MARTEDÌ e GIOVEDÌ dalle 19 alle 20.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

TREKKING DELL'ETNA

Il programma per il 2002 è stato inviato a tutte le Sezioni e si svolgerà da maggio a ottobre. Richiedere il depliant.

ATTIVITÀ INTERSEZIONALE

15-21/10: Montagne e storia di Sicilia. Attraverso luoghi e valli sconosciute dell'isola: Corleone, Sciacca, Mozia, Piazza Armerina etc. Alberghi e pullmini sociali. Programma a richiesta. Dal 25/11 al 10/12 viaggio in Egitto. Hotel 3 stelle, navigazione sul Nilo, oasi del deserto occidentale, blitz al Mar Rosso. Sono ancora disponibili alcuni posti.

ESCURSIONI

14/10: contrada Solazzo sui Nebrodi. 12-14/10: Sentiero dei Pellegrini sulle Madonie. 21/10: Inferno sui Nebrodi. 27-28/10: Etna Ronda, a 360° per il vulcano. 28/10: Da Frazzanò a San Marco d'Alunzio sui Nebrodi. 4/10: Monte Mufara sulle Madonie. 11/10: Circuito Sud-Ovest Etna. 11/10: Cascate del Cataoio dalla Santissima, Peloritani.

ALPINI

Aduata Nazionale Alpini 10-12 maggio a Catania. Numerose iniziative logistiche e turistiche per i Soci CAI e le Sezioni che volessero partecipare.

I nostri annuari

Dedicato a Malnati. L'Annuario 2001 della sezione di Varese, come sempre esemplarmente curato da Antonio Pagnoncelli, dedica la copertina e vari contributi a Franco Malnati, alpinista accademico, grande specialista di scialpinismo (autore della guida CDA "Dal Sempione allo Stelvio") a dieci anni dalla scomparsa.

Venaria Reale, con amore. Se c'è ancora qualche piemontese che nutre dubbi sulla bellezza della sua regione, certamente si ricrederà leggendo il breve saggio di Mario Parodi sull'Annuario "Duemilauno" del CAI di Venaria Reale. Dove si parla, sotto il titolo "Ecco perché si ama la montagna", di strane suggestioni fra il Colle Don Bosco e la Val Grande di Lanzo. L'elegante pubblicazione di questo sodalizio inserito nell'Intersezionale "Canavese-Valli di Lanzo" si apre con un saggio di Teresio Valsesia sul Grande sentiero del Walser.

In alto con la SAF. Diretto e redatto da Franco Micelli con la collaborazione di Paolo Bizzarro, "In alto" contiene la cronaca di un anno della Società Alpina Friulana. Il volume di 240 pagine è diviso in tre parti: memorie scientifiche, rassegna delle Alpi Orientali e montagna vissuta. Il presidente Giuseppe Tacoli fa il punto sull'intensa e meritoria attività della storica sezione.

Piedi caldi e asciutti sulla neve

Dal 1977 il calzaturificio Grisport di Castelcucco, TV (per informazioni sui punti vendita tel 0423.962063, fax 0423.563511, email. Info@grisport.it), produce artigianalmente scarpe comode per il tempo libero e per l'escursionismo. Il modello WATER STOP nato come scarpa da trekking e ora diventato una calzatura ideale per il doposci viene incontro alle nuove esigenze di chi pratica la montagna d'inverno.

Realizzato in pelle Dakar, questo scarponcino presenta la parte inferiore della tomaia formata con un unico pezzo di gomma iniettato: particolare questo che garantisce alla scarpa una straordinaria leggerezza e un maggiore comfort. La gomma rende la scarpa completamente impermeabile e permette un

completo isolamento del piede dagli agenti esterni mentre la speciale membrana "gritex" (brevetto esclusivo GRI-SPORT) mantiene una costante tempera-

tura a garanzia di piedi caldi e asciutti anche sulla neve. La lingua imbottita è dotata di snodo interno in modo da attutire qualunque tipo di trauma. L'allacciatura garantisce una stretta uniforme e sicura che consente una maggiore stabilità del piede senza particolari punti di pressione.

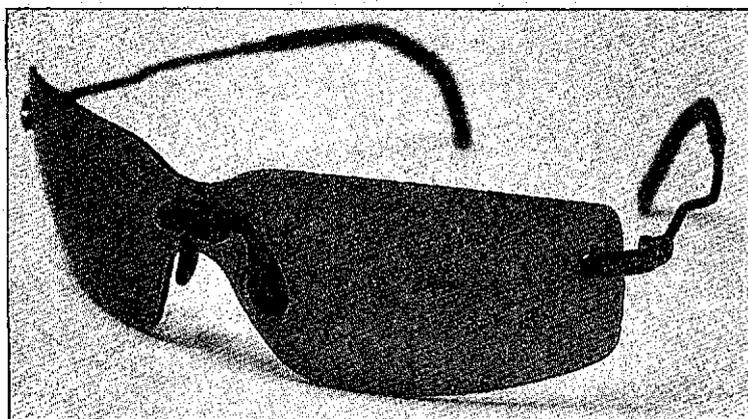


Scarpe impermeabili e lucenti

Per mantenere nel tempo la qualità dei materiali con cui sono realizzate le scarpe, GRI-SPORT (informazioni sui punti vendita, tel 0423.962063) propone uno speciale spray "oil waterproof" che protegge e impermeabilizza tutte le calzature in nabuk, scamosciate e in pelle. Spruzzando questo speciale spray i materiali saranno protetti da una leggera patina invisibile che contribuirà a mantenere la lucentezza e la vitalità originale della pelle. Il prodotto non macchia e ravviva i colori.



Design e tecnologia per il sole



Il marchio KAPPA (Gruppo Filos, S. Maria di Sala, VE, tel 041.5786911) è presente sul nuovo occhiale da sole MASK, un modello della nuova collezione P/WE 2001. Presenta una forma avvolgente decisamente particolare e di gran moda, senza per questo rinunciare a caratteristiche tecniche d'avanguardia come il nasello morbido e regolabile che rende l'occhiale perfettamente aderente al viso. L'astina è in metallo "shock absorber" con struttura a balestra particolarmente leggera e con azione ammortizzante dei movimenti. Le lenti sono in policarbonato leggermente specchiate e dal colore sfumato per una maggiore protezione dell'occhio in qualsiasi condizione atmosferica.

La Sportiva e l'Eiger

Come è stato riferito in questa rubrica sullo Scarpone n. 7, un nuovo scarponcino da montagna dal look moderno e aggressivo, il modello Eiger (nella foto), viene prodotto da La Sportiva Spa. La tomaia è in pelle idro-perw da 3 mm, la fodera interna in Dri-Lex®, materiale che assorbe l'umidità e ne favorisce la rapida evaporazione mantenendo il piede sempre asciutto. Per un disguido di cui la redazione si scusa, l'immagine che accompagnava la notizia si riferiva tuttavia a un altro modello.



Strategie

I programmi di comunicazione di Samas Italy

Dopo avere rinnovato le sue cariche istituzionali, Samas Italy SpA di Chiuro (Sondrio) annuncia di apprestarsi a vivere un inverno di grande intensità con SAMAS, il suo marchio storico di punta dopo una calda estate vissuta a fianco di MELLO's, marchio leader della montagna all'insegna della pura libertà. Sotto la guida dell'amministratore delegato Umberto Palese, l'obiettivo primario della nuova gestione, oltre al consolidamento della qualità del prodotto, è la rivalutazione dei due prestigiosi marchi. Per SAMAS, indossato a suo tempo dai campioni della Valanga Azzurra, si annunciano significativi abbinamenti con gli sci club più importanti e con il mondo tecnico delle scuole e degli istruttori. Per MELLO's sono stati rinnovati gli accordi con diversi testimonial apprezzati nell'ambiente alpinistico.

Garmont accelera in campo internazionale

Specializzata nell'abbigliamento e nelle calzature outdoor, la storica azienda di Montebelluna Garmont ha concluso un importante accordo di partnership con il gruppo inglese Karrimor International Ltd. La collaborazione si concretizzerà in vari settori strategici: dall'acquisto delle materie prime, alla creazione e sviluppo di nuovi prodotti, alla produzione e commercializzazione, con il comune obiettivo di crescere sul mercato internazionale. L'accordo prevede che Garmont sia fornitore esclusivo di tutte le linee di calzature Karrimor e che la produzione avvenga tra Italia, Romania ed Estremo Oriente. Karrimor distribuirà invece le calzature e l'abbigliamento Garmont nel mercato del Regno Unito.